

Trieste - Via Silvio Pellico N. 8

TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955
(otto linee con ricerca automatica)

Unione Pubblicità Internazionale
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE

Mercoledì, 5 maggio 1965

Anno LXXXIV Lire 50
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)

N. 5703 nuova serie

Fondazione: 1881

INSEZION: UPI, via S. Pellico 4, tel. 55255, 55955 - Premi per mm. d'altura: Commerciali L. 350 (festivi o postazione prestabilita L. 400) - Necrologia L. 375 (partecipazioni L. 400) - Finanziari e legali L. 450. Nel corpo del giornale L. 350 (festivi L. 400) - Avvisi collettivi: premi in testa alla rubrica. Tasse gov. in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5388): ITALIA annuo L. 13.000, sem. 6.750, trim. L. 3.500 (col Piccolo del lunedì: 15.150, 7.500, 4.100) - ESTERO: annuo L. 28.500, sem. L. 13.500, trim. L. 6.900 (col Piccolo del lunedì: 30.750, 15.700, 8.000) - Copie arretrate il doppio

APPELLO AL CONGRESSO PER UNO STANZIAMENTO STRAORDINARIO A SOSTEGNO DELLE ESIGENZE MILITARI

JOHNSON CHIEDE 700 MILIONI DI DOLLARI PER FRONTEGGIARE L'AGGRESSIONE COMUNISTA

«Fermo e irrevocabile» l'impegno del popolo americano nei focolai del Vietnam e di San Domingo
Svelato dal Presidente degli S.U. il fallimento di un complotto di sinistra in «un altro paese»

Washington, 4. Il Presidente Johnson ha chiesto oggi al Congresso di stanziare 700 milioni di dollari (circa 437 miliardi di lire) per sostenere le operazioni militari americane nel Vietnam e nella Repubblica Dominicana. Johnson ha detto che lo stanziamento di tali fondi rappresenterebbe una dimostrazione di «fermezza irrevocabile» nei confronti del nostro popolo e della nostra nazione, quali che ne siano i rischi, qualunque ne sia il costo nei due focolai di penetrazione comunista in Estremo Oriente e nell'emisfero occidentale.

Johnson ha riunito i membri della Commissione degli Esteri della Camera e del Senato, delle Forze armate e dei funzionari della Casa Bianca, per sottoporre la sua richiesta e per passare in esame la situazione nel Vietnam e nella Repubblica Dominicana. «Nel Vietnam — egli ha detto — la fermezza americana è stata più vicina alla pace; tuttavia Johnson, in questo momento, non vede alcuna possibilità di negoziato ed ha deciso di continuare a colpire gli obiettivi militari nel Vietnam del Nord; nonostante sia un bravo cowboy — ha aggiunto Johnson — non sono riuscito a catturare col laccio alcun coccodrillo per portarlo al tavolo delle trattative.

Nel discutere la situazione dominicana, Johnson ancora una volta ha parlato di sforzi dei comunisti per assumere il controllo della rivoluzione, fingendo di appoggiare il ritorno dell'ex Presidente Bosch. Il Presidente ha detto che ieri si sono avute indicazioni di un'altra rivoluzione in preparazione in un altro Paese. Secondo Johnson, tale rivolta non si è concretata, sebbene notizie del servizio segreto l'avessero data come possibile. Il Presidente non ha identificato il Paese in questione.

Per quanto riguarda la Repubblica Dominicana — ha detto Johnson — fra le forze ribelli vi sono uomini che hanno precedenti di attività rivoluzionaria. A suo dire, costoro hanno cercato di scavalcare le forze favorevoli a Bosch. Gli Stati Uniti — ha affermato il Presidente — intendono mantenere le loro forze nella Repubblica di San Domingo, e sperano che la Organizzazione degli Stati Americani riesca ad elaborare qualche piano per la creazione di un Governo «ad interim», che possa indire libere elezioni.

Johnson ha ribadito che gli Stati Uniti non sono gli aggressori nella Repubblica Dominicana. «Nel — ha aggiunto il Presidente — siamo coloro che sono intervenuti per opporsi a quelli che cercavano di imporre un controllo comunista su questo Paese, a quanto si è appreso, hanno allineato fino a cento uomini contro un muro e poi hanno aperto il fuoco contro di essi con le mitragliatrici. Il Presidente ha detto ancora che vi sono alcune indicazioni, secondo cui alcuni Paesi dell'America latina sarebbero disposti a fornire forze protettive per la Repubblica Dominicana, ed ha soggiunto: «Noi speriamo che ciò sia vero». Secondo Johnson, tuttavia, alcuni di questi Paesi non hanno ricevuto sufficienti informazioni e non hanno avuto la possibilità di non compromettere appieno gli scopi degli Stati Uniti.

Circa la sua richiesta di fon-

di straordinari, ha detto che tali fondi «diranno al resto del mondo che intendiamo spendere ogni dollaro per assicurare la pace e per far sì che i popoli, non solo nella Repubblica Dominicana, ma anche nel Vietnam hanno diritto all'autodeterminazione»; egli ha tuttavia esclamato: «Non posso garantirvi che questa sarà l'ultima richiesta».

Infine, circa gli obiettivi comunisti nel Vietnam, Johnson ha detto che essi non mirano semplicemente alla conquista del Vietnam del Sud, ma a dimostrare che gli impegni dell'America sono senza valore: «E una volta che riuscissero nel dimostrare ciò — ha concluso — si aprirebbe la porta a una conquista senza fine, che noi non possiamo permettere».

In una riunione di Commissioni parlamentari alla Casa Bianca, il Presidente ha ottenuto subito l'appoggio di parecchi esponenti del Congresso. Con un'insolita scioltezza di intervento, le riunioni di Commissione hanno avuto inizio nel pomeriggio. Si prevede che per giovedì il provvedimento di legge per lo stanziamento supplementare richiesto possa uscire dalla Commissione della Camera per gli stanziamenti.

Intanto però, al Campidoglio il senatore Wayne Morse, vecchio oppositore della politica governativa nel Vietnam, ha denunciato in Senato la richiesta di Johnson. Il Presidente — egli ha detto — non ha l'autorità costituzionale di continuare una guerra senza una dichiarazione di guerra da parte del Congresso.

Morse ha aggiunto che il finanziamento per il Vietnam di oltre 14 mila soldati nella Repubblica Dominicana e di altri combattenti nel Vietnam può essere attuato da Johnson at-

traverso il trasferimento di altri fondi del bilancio della difesa. «Ci sarà una falsa impressione se qualcuno in Congresso muove obiezioni, ha detto Morse: egli sarà accusato di non votare per fondi adeguati, a sostegno delle nostre forze militari». Ma il senatore ha aggiunto che, personalmente, voterà contro la richiesta di Johnson.

Al Consiglio di sicurezza
L'URSS CHIEDE IL RITIRO
delle forze americane

New York, 4.

Il Consiglio di sicurezza dell'ONU ha ripreso ieri pomeriggio i dibattiti sulla crisi dominicana. All'inizio della seduta, il rappresentante sovietico ha presentato un progetto di risoluzione, in cui si chiede che il Consiglio condanni l'intervento

americano nella Repubblica Dominicana e chieda il ritiro immediato delle forze americane dal Paese. Il testo di questo progetto di risoluzione afferma, tra l'altro, che il Consiglio di sicurezza, «condanna l'intervento armato degli Stati Uniti negli affari interni della Repubblica Dominicana quale grossolana violazione della Carta dell'ONU e chiede il ritiro immediato delle forze armate americane dal territorio della Repubblica Dominicana».

Il successivo oratore, l'uruguayano Velasquez, ha denunciato l'intervento americano insieme alla «dottrina Johnson» (che giustifica un intervento militare con la minaccia dell'avvento di un regime comunista) che, egli ha detto, non ha alcun fondamento giuridico ed è incompatibile con il diritto di autodeterminazione dei popoli. Il rappresentante sovietico ha aggiunto che il Consiglio di sicurezza deve prendere in considerazione l'arresto immediato di ogni azione unilaterale a San Domingo; il Consiglio potrebbe anche appoggiare l'azione della commissione dell'OSA e tutte le misure che quest'ultima potrebbe prendere in futuro.

Dopo alcuni altri oratori, ha preso la parola il delegato francese Seydoux, il quale ha affermato che la Francia non può che auspicare che la popolazione dominicana possa scegliere liberamente il suo Governo e che venga posto termine rapida-mente alla presenza nell'isola delle truppe che vi sono sbarcate. Il rappresentante francese ha affermato che queste misure si impongono, «tenuto conto del fatto che l'intervento americano sembrerebbe esercitare nei confronti di coloro che reclamano la legalità costituzionale nell'isola».

Dimostrazioni e violenze
nell'America Latina

Rio de Janeiro, 4.

E' con viva inquietudine che nel continente latino-americano si seguono gli sviluppi dell'intervento militare statunitense nella Repubblica di San Domingo. L'azione di Washington ha suscitato, a livello politico, avversione e perplessità in alcune nazioni ma, quello che è più grave, ha provocato violente manifestazioni popolari di protesta in diversi Paesi. I diplomatici americani stanno in queste ore svolgendo un fren-

tico, quanto vano, lavoro per ottenere l'allineamento del continente latino-americano sulle posizioni di Washington: la riunione odierna dell'OSA, proprio per il dissenso dei Paesi sudamericani, è giunta a un punto morto.

Le prime dimostrazioni antiamericane sono esplose nel Venezuela. A Caracas, decine di giovani hanno fatto irruzione negli uffici della «America Cable» distruggendo telescriventi e mobili. Viene riferito che alcuni dei dimostranti erano armati e che per qualche momento si è tenuto il verificarsi un'incidente di incalcolabili proporzioni. Alcune centinaia di studenti hanno inscenato una dimostrazione anche nella piazza principale di Buenos Aires: la Polizia è intervenuta con la massima energia, lanciando bombe lacrimogene ed operando di forza. Altri scontri si sono verificati a Montevideo e a Santiago del Cile.

La mattina del 4 maggio, l'aumento delle tariffe tranviarie ha dato il via in alcuni quartieri della capitale a clamorose dimostrazioni di protesta, nelle quali gli attivisti di estrema sinistra hanno avuto «buon gioco». Di qui scontri con la polizia, incidenti, gravi danni alle vetture, fermi, feriti.

Per protestare contro l'aumento delle tariffe tranviarie dell'ATAC (in concomitanza con la discussione che si è avuta in Consiglio comunale sulla delibera della Giunta che ha portato il prezzo dei biglietti a 50 lire a partire dal 2 maggio), circa seimila persone provenienti dalle borgate a Sud di Roma e organizzate da attivisti della locale sezione del PCI, si sono radunate al Largo Preneste questa mattina pochi minuti dopo le 7, dando origine a una serie di clamorosi tumulti sfociati in gravi danneggiamenti sia agli impianti tranviari, sia alle vetture. I dimostranti, che erano affluiti nel piazzale da diverse direzioni e suddivisi in gruppi, sono entrati in azione seguendo un piano preordinato per bloccare il traffico dei mezzi pubblici. Con spranghe di ferro e picconi hanno divelto porte del sedili e quindi si sono accaniti contro autobus e tram.

Mentre intervenivano le prime pattuglie del Commissariato Centocelle, altri gruppi di dimostranti bloccavano a piazza dei Mirtili e a Largo Telesio la sede stradale e impedivano di calcolare la partenza e il transito dei mezzi dell'ATAC. Al Quarticciolo fermavano un camion che trasportava terra e rovesciavano il carico sulle rotaie del tram. Si verificavano i primi scontri con la polizia. Settanta persone venivano fermate. I feriti, tra i quali due commissari e due agenti, erano una decina. L'intervento dei reparti normali di polizia non era però sufficiente. La situazione particolarmente tesa veniva allora posta sotto il controllo della «Celere» e del Battaglione mobile dei Carabinieri: un altro centinaio di persone venivano fermate.

Strasburgo, 4. Il Ministro degli Esteri Fanfani ha illustrato oggi all'Assemblea consultiva del Consiglio d'Europa la posizione del Governo italiano di fronte ai problemi di politica estera del momento e agli sviluppi futuri del Consiglio di Strasburgo. Egli ha parlato all'inizio del dibattito politico che si è aperto stamane e che può essere considerato un confronto di idee tra uomini politici europei ed americani.

Dopo aver fatto notare la presenza della delegazione americana capeggiata dal presidente della Commissione Esteri del Senato William Fulbright, Fanfani ha detto che tutti gli europei saranno lieti di ascoltare il punto di vista degli americani sulla politica estera e ha così proseguito: «Noi tutti speriamo che gli attuali problemi del Sud-Est asiatico e dell'America centrale saranno risolti in base ai principi di giustizia, libertà, sicurezza e pace, che ispirano tutti i membri del Consiglio d'Europa e che certamente ispirano gli Stati Uniti». Parlando del Vietnam e di San Domingo, Fanfani ha sottolineato che «certamente» gli Stati Uniti stanno perseguendo una politica di libertà e di giustizia in quel settore.

Fanfani ha anche affermato di fronte all'Assemblea che il Governo italiano decisamente si adopera per un'Europa unita legata agli Stati Uniti nell'Alleanza atlantica. Ha ricordato come l'Italia abbia chiesto due mesi fa — senza successo — una nuova riunione dei Ministri del Mercato comune per promuovere l'unione politica europea.

Senza chiarire direttamente la Francia è la obiezione francese, Fanfani ha espresso rammarico per il fatto che i Governi europei stiano muovendo con passo troppo lento verso l'unione politica. Ha quindi sollecitato i membri dell'Assemblea a mutare l'azione i rispettivi Governi. «Venti anni dopo la guerra — dopo l'evidente successo dell'unità in campo economico, i popoli d'Europa semplicemente non riescono a capire il perché del rifiuto dei Governi a procedere ad un'unificazione politica».

Delmeando il proprio punto di vista sulla situazione europea, il capo della delegazione americana Fulbright ha detto chiaramente che la politica del Presidente De Gaulle di un'«Europa degli europei» porterebbe certamente a una soluzione del problema tedesco dettata dalla Unione Sovietica. L'oratore si è riferito alle affermazioni del Presidente francese nella conferenza stampa del febbraio scorso, in cui sostiene che il problema tedesco è una questione europea e che l'Europa soltanto deve essere trattata.

Fulbright ha fatto presente all'Assemblea che la divisione della Germania presumibilmente durerà per un pezzo ancora ed ha auspicato un aumento dei rapporti commerciali e culturali con le nazioni dell'Europa orientale quale pratico mezzo per la riunificazione tedesca. Più oltre ha sottolineato il formale e preciso impegno alla difesa dell'Europa che è contrattato con la presenza di circa 250 mila soldati americani. «Non vedo che cosa altri il mio Governo potrebbe fare per provare la sincerità dei suoi impegni», ha esclamato il senatore americano.

SEDIZIONE NELLA CAPITALE



Roma — Un aspetto di largo Preneste dissestato dai dimostranti per protestare contro lo aumento dei biglietti tranviari. Sullo sfondo uno degli autobus con i pneumatici sguarnati

MATTINATA INCANDESCENTE PER GRAVI TUMULTI NELLE BORGATE

Trecento «fermi» a Roma Assalto a tram e autobus

I disordini organizzati dai comunisti per protestare contro l'aumento delle tariffe - Scontri con la polizia - Sono stati divelti anche i binari

Roma, 4. L'aumento delle tariffe tranviarie ha dato il via in alcuni quartieri della capitale a clamorose dimostrazioni di protesta, nelle quali gli attivisti di estrema sinistra hanno avuto «buon gioco». Di qui scontri con la polizia, incidenti, gravi danni alle vetture, fermi, feriti.

Per protestare contro l'aumento delle tariffe tranviarie dell'ATAC (in concomitanza con la discussione che si è avuta in Consiglio comunale sulla delibera della Giunta che ha portato il prezzo dei biglietti a 50 lire a partire dal 2 maggio), circa seimila persone provenienti dalle borgate a Sud di Roma e organizzate da attivisti della locale sezione del PCI, si sono radunate al Largo Preneste questa mattina pochi minuti dopo le 7, dando origine a una serie di clamorosi tumulti sfociati in gravi danneggiamenti sia agli impianti tranviari, sia alle vetture. I dimostranti, che erano affluiti nel piazzale da diverse direzioni e suddivisi in gruppi, sono entrati in azione seguendo un piano preordinato per bloccare il traffico dei mezzi pubblici. Con spranghe di ferro e picconi hanno divelto porte del sedili e quindi si sono accaniti contro autobus e tram.

Mentre intervenivano le prime pattuglie del Commissariato Centocelle, altri gruppi di dimostranti bloccavano a piazza dei Mirtili e a Largo Telesio la sede stradale e impedivano di calcolare la partenza e il transito dei mezzi dell'ATAC. Al Quarticciolo fermavano un camion che trasportava terra e rovesciavano il carico sulle rotaie del tram. Si verificavano i primi scontri con la polizia. Settanta persone venivano fermate. I feriti, tra i quali due commissari e due agenti, erano una decina. L'intervento dei reparti normali di polizia non era però sufficiente. La situazione particolarmente tesa veniva allora posta sotto il controllo della «Celere» e del Battaglione mobile dei Carabinieri: un altro centinaio di persone venivano fermate.

Strasburgo, 4. Il Ministro degli Esteri Fanfani ha illustrato oggi all'Assemblea consultiva del Consiglio d'Europa la posizione del Governo italiano di fronte ai problemi di politica estera del momento e agli sviluppi futuri del Consiglio di Strasburgo. Egli ha parlato all'inizio del dibattito politico che si è aperto stamane e che può essere considerato un confronto di idee tra uomini politici europei ed americani.

Dopo aver fatto notare la presenza della delegazione americana capeggiata dal presidente della Commissione Esteri del Senato William Fulbright, Fanfani ha detto che tutti gli europei saranno lieti di ascoltare il punto di vista degli americani sulla politica estera e ha così proseguito: «Noi tutti speriamo che gli attuali problemi del Sud-Est asiatico e dell'America centrale saranno risolti in base ai principi di giustizia, libertà, sicurezza e pace, che ispirano tutti i membri del Consiglio d'Europa e che certamente ispirano gli Stati Uniti». Parlando del Vietnam e di San Domingo, Fanfani ha sottolineato che «certamente» gli Stati Uniti stanno perseguendo una politica di libertà e di giustizia in quel settore.

Fanfani ha anche affermato di fronte all'Assemblea che il Governo italiano decisamente si adopera per un'Europa unita legata agli Stati Uniti nell'Alleanza atlantica. Ha ricordato come l'Italia abbia chiesto due mesi fa — senza successo — una nuova riunione dei Ministri del Mercato comune per promuovere l'unione politica europea.

La mattina del 4 maggio, l'aumento delle tariffe tranviarie ha dato il via in alcuni quartieri della capitale a clamorose dimostrazioni di protesta, nelle quali gli attivisti di estrema sinistra hanno avuto «buon gioco». Di qui scontri con la polizia, incidenti, gravi danni alle vetture, fermi, feriti.

Per protestare contro l'aumento delle tariffe tranviarie dell'ATAC (in concomitanza con la discussione che si è avuta in Consiglio comunale sulla delibera della Giunta che ha portato il prezzo dei biglietti a 50 lire a partire dal 2 maggio), circa seimila persone provenienti dalle borgate a Sud di Roma e organizzate da attivisti della locale sezione del PCI, si sono radunate al Largo Preneste questa mattina pochi minuti dopo le 7, dando origine a una serie di clamorosi tumulti sfociati in gravi danneggiamenti sia agli impianti tranviari, sia alle vetture. I dimostranti, che erano affluiti nel piazzale da diverse direzioni e suddivisi in gruppi, sono entrati in azione seguendo un piano preordinato per bloccare il traffico dei mezzi pubblici. Con spranghe di ferro e picconi hanno divelto porte del sedili e quindi si sono accaniti contro autobus e tram.

Mentre intervenivano le prime pattuglie del Commissariato Centocelle, altri gruppi di dimostranti bloccavano a piazza dei Mirtili e a Largo Telesio la sede stradale e impedivano di calcolare la partenza e il transito dei mezzi dell'ATAC. Al Quarticciolo fermavano un camion che trasportava terra e rovesciavano il carico sulle rotaie del tram. Si verificavano i primi scontri con la polizia. Settanta persone venivano fermate. I feriti, tra i quali due commissari e due agenti, erano una decina. L'intervento dei reparti normali di polizia non era però sufficiente. La situazione particolarmente tesa veniva allora posta sotto il controllo della «Celere» e del Battaglione mobile dei Carabinieri: un altro centinaio di persone venivano fermate.

Strasburgo, 4. Il Ministro degli Esteri Fanfani ha illustrato oggi all'Assemblea consultiva del Consiglio d'Europa la posizione del Governo italiano di fronte ai problemi di politica estera del momento e agli sviluppi futuri del Consiglio di Strasburgo. Egli ha parlato all'inizio del dibattito politico che si è aperto stamane e che può essere considerato un confronto di idee tra uomini politici europei ed americani.

Dopo aver fatto notare la presenza della delegazione americana capeggiata dal presidente della Commissione Esteri del Senato William Fulbright, Fanfani ha detto che tutti gli europei saranno lieti di ascoltare il punto di vista degli americani sulla politica estera e ha così proseguito: «Noi tutti speriamo che gli attuali problemi del Sud-Est asiatico e dell'America centrale saranno risolti in base ai principi di giustizia, libertà, sicurezza e pace, che ispirano tutti i membri del Consiglio d'Europa e che certamente ispirano gli Stati Uniti». Parlando del Vietnam e di San Domingo, Fanfani ha sottolineato che «certamente» gli Stati Uniti stanno perseguendo una politica di libertà e di giustizia in quel settore.

Fanfani ha anche affermato di fronte all'Assemblea che il Governo italiano decisamente si adopera per un'Europa unita legata agli Stati Uniti nell'Alleanza atlantica. Ha ricordato come l'Italia abbia chiesto due mesi fa — senza successo — una nuova riunione dei Ministri del Mercato comune per promuovere l'unione politica europea.

La mattina del 4 maggio, l'aumento delle tariffe tranviarie ha dato il via in alcuni quartieri della capitale a clamorose dimostrazioni di protesta, nelle quali gli attivisti di estrema sinistra hanno avuto «buon gioco». Di qui scontri con la polizia, incidenti, gravi danni alle vetture, fermi, feriti.

Per protestare contro l'aumento delle tariffe tranviarie dell'ATAC (in concomitanza con la discussione che si è avuta in Consiglio comunale sulla delibera della Giunta che ha portato il prezzo dei biglietti a 50 lire a partire dal 2 maggio), circa seimila persone provenienti dalle borgate a Sud di Roma e organizzate da attivisti della locale sezione del PCI, si sono radunate al Largo Preneste questa mattina pochi minuti dopo le 7, dando origine a una serie di clamorosi tumulti sfociati in gravi danneggiamenti sia agli impianti tranviari, sia alle vetture. I dimostranti, che erano affluiti nel piazzale da diverse direzioni e suddivisi in gruppi, sono entrati in azione seguendo un piano preordinato per bloccare il traffico dei mezzi pubblici. Con spranghe di ferro e picconi hanno divelto porte del sedili e quindi si sono accaniti contro autobus e tram.

Mentre intervenivano le prime pattuglie del Commissariato Centocelle, altri gruppi di dimostranti bloccavano a piazza dei Mirtili e a Largo Telesio la sede stradale e impedivano di calcolare la partenza e il transito dei mezzi dell'ATAC. Al Quarticciolo fermavano un camion che trasportava terra e rovesciavano il carico sulle rotaie del tram. Si verificavano i primi scontri con la polizia. Settanta persone venivano fermate. I feriti, tra i quali due commissari e due agenti, erano una decina. L'intervento dei reparti normali di polizia non era però sufficiente. La situazione particolarmente tesa veniva allora posta sotto il controllo della «Celere» e del Battaglione mobile dei Carabinieri: un altro centinaio di persone venivano fermate.

Strasburgo, 4. Il Ministro degli Esteri Fanfani ha illustrato oggi all'Assemblea consultiva del Consiglio d'Europa la posizione del Governo italiano di fronte ai problemi di politica estera del momento e agli sviluppi futuri del Consiglio di Strasburgo. Egli ha parlato all'inizio del dibattito politico che si è aperto stamane e che può essere considerato un confronto di idee tra uomini politici europei ed americani.

Dopo aver fatto notare la presenza della delegazione americana capeggiata dal presidente della Commissione Esteri del Senato William Fulbright, Fanfani ha detto che tutti gli europei saranno lieti di ascoltare il punto di vista degli americani sulla politica estera e ha così proseguito: «Noi tutti speriamo che gli attuali problemi del Sud-Est asiatico e dell'America centrale saranno risolti in base ai principi di giustizia, libertà, sicurezza e pace, che ispirano tutti i membri del Consiglio d'Europa e che certamente ispirano gli Stati Uniti». Parlando del Vietnam e di San Domingo, Fanfani ha sottolineato che «certamente» gli Stati Uniti stanno perseguendo una politica di libertà e di giustizia in quel settore.

Fanfani ha anche affermato di fronte all'Assemblea che il Governo italiano decisamente si adopera per un'Europa unita legata agli Stati Uniti nell'Alleanza atlantica. Ha ricordato come l'Italia abbia chiesto due mesi fa — senza successo — una nuova riunione dei Ministri del Mercato comune per promuovere l'unione politica europea.

La mattina del 4 maggio, l'aumento delle tariffe tranviarie ha dato il via in alcuni quartieri della capitale a clamorose dimostrazioni di protesta, nelle quali gli attivisti di estrema sinistra hanno avuto «buon gioco». Di qui scontri con la polizia, incidenti, gravi danni alle vetture, fermi, feriti.

Per protestare contro l'aumento delle tariffe tranviarie dell'ATAC (in concomitanza con la discussione che si è avuta in Consiglio comunale sulla delibera della Giunta che ha portato il prezzo dei biglietti a 50 lire a partire dal 2 maggio), circa seimila persone provenienti dalle borgate a Sud di Roma e organizzate da attivisti della locale sezione del PCI, si sono radunate al Largo Preneste questa mattina pochi minuti dopo le 7, dando origine a una serie di clamorosi tumulti sfociati in gravi danneggiamenti sia agli impianti tranviari, sia alle vetture. I dimostranti, che erano affluiti nel piazzale da diverse direzioni e suddivisi in gruppi, sono entrati in azione seguendo un piano preordinato per bloccare il traffico dei mezzi pubblici. Con spranghe di ferro e picconi hanno divelto porte del sedili e quindi si sono accaniti contro autobus e tram.

Mentre intervenivano le prime pattuglie del Commissariato Centocelle, altri gruppi di dimostranti bloccavano a piazza dei Mirtili e a Largo Telesio la sede stradale e impedivano di calcolare la partenza e il transito dei mezzi dell'ATAC. Al Quarticciolo fermavano un camion che trasportava terra e rovesciavano il carico sulle rotaie del tram. Si verificavano i primi scontri con la polizia. Settanta persone venivano fermate. I feriti, tra i quali due commissari e due agenti, erano una decina. L'intervento dei reparti normali di polizia non era però sufficiente. La situazione particolarmente tesa veniva allora posta sotto il controllo della «Celere» e del Battaglione mobile dei Carabinieri: un altro centinaio di persone venivano fermate.

Strasburgo, 4. Il Ministro degli Esteri Fanfani ha illustrato oggi all'Assemblea consultiva del Consiglio d'Europa la posizione del Governo italiano di fronte ai problemi di politica estera del momento e agli sviluppi futuri del Consiglio di Strasburgo. Egli ha parlato all'inizio del dibattito politico che si è aperto stamane e che può essere considerato un confronto di idee tra uomini politici europei ed americani.

Dopo aver fatto notare la presenza della delegazione americana capeggiata dal presidente della Commissione Esteri del Senato William Fulbright, Fanfani ha detto che tutti gli europei saranno lieti di ascoltare il punto di vista degli americani sulla politica estera e ha così proseguito: «Noi tutti speriamo che gli attuali problemi del Sud-Est asiatico e dell'America centrale saranno risolti in base ai principi di giustizia, libertà, sicurezza e pace, che ispirano tutti i membri del Consiglio d'Europa e che certamente ispirano gli Stati Uniti». Parlando del Vietnam e di San Domingo, Fanfani ha sottolineato che «certamente» gli Stati Uniti stanno perseguendo una politica di libertà e di giustizia in quel settore.

Fanfani ha anche affermato di fronte all'Assemblea che il Governo italiano decisamente si adopera per un'Europa unita legata agli Stati Uniti nell'Alleanza atlantica. Ha ricordato come l'Italia abbia chiesto due mesi fa — senza successo — una nuova riunione dei Ministri del Mercato comune per promuovere l'unione politica europea.



Washington — Il Presidente Johnson nelle sue ultime dichiarazioni sulla crisi dominicana ha ribadito con forza e decisione: «Non resteremo seduti sulla sedia a dondolo con le mani incrociate, lasciando che i comunisti instaurino altri Governi nell'emisfero occidentale»

NELLA PERSONA DEL COLONNELLO CAAMANO, CAPO MILITARE DELLA RIVOLTA

ELETTO UN PRESIDENTE PROVVISORIO DAI SEGUACI DI BOSCH A SAN DOMINGO

Washington però gli nega il riconoscimento - Dodicimila ribelli si ammassano intorno allo schieramento americano nella capitale: si teme un disastroso urto

San Domingo, 4. Il colonnello Francisco Caamano Dengo, capo militare della rivolta per il ritorno a San Domingo del Presidente Bosch, ha prestato oggi giuramento come Presidente provvisorio della Repubblica, con la approvazione di Bosch dal suo esilio nell'isola di Portorico. Caamano è stato eletto alla carica dal Congresso nazionale, creato in base alla Costituzione, che era stata abolita quando Bosch venne de-

nestrato con un colpo di Stato militare nel settembre del '63. Dopo il giuramento, Caamano ha tenuto una conferenza stampa, nel corso della quale ha affermato che in nessun momento la rivoluzione dominicana è caduta sotto il controllo dei comunisti. Interrogato sulla presenza delle truppe americane a San Domingo, Caamano ha risposto: «Nessun Governo sovrano permetterà la presenza di truppe straniere sul suo territorio, dopo che la situazione sarà stata normalizzata». Un giornalista ha ricordato a Caamano che il Dipartimento di Stato americano ha pubblicato un elenco contenente 53 nomi di dominicani indicati come comunisti addestrati a Mosca, L'Avana e Pechino e attualmente impegnati in posti chiave, nel movimento rivoluzionario. Caamano ha replicato: «Come potete credere che 53 persone possano dominare una Nazione dove vi sono tante migliaia di militari e dove il comando militare e il popolo chiedono una cosa sola, il ritorno alla costituzionalità».

Il Presidente provvisorio è di tradizione democratica e ha compiuto gli studi negli Stati Uniti; egli si è rammaricato di non aver potuto cooperare con gli americani nella loro «missione di pace» e ha dato prova di notevole comprensione nei confronti dell'azione condotta sull'isola dai reparti americani; in un colloquio con i membri della commissione mediatica dell'OSA, Caamano si è detto dispiaciuto per non essere stato informato in anticipo della decisione delle forze statunitensi di aprire un «corridoio» per assicurare i rifornimenti alla «zona neutrale» nel cuore della capitale, ed ha aggiunto che le forze rivoluzionarie avrebbero offerto volentieri alcuni reparti per ga-

rantire la sicurezza del «corridoio». Si è appreso che, appena eletto, Caamano ha chiesto l'immediato riconoscimento del suo Governo alla Gran Bretagna, alla Francia e a tutti i paesi dell'emisfero occidentale. La prima reazione si è avuta proprio da Washington: il portavoce del Dipartimento di Stato ha dichiarato che è attualmente impossibile qualsiasi idea di riconoscimento del «Presidente costituzionale» Francisco Caamano. Il portavoce ha aggiunto che, «per il momento non esiste alcun Governo effettivo e che il riconoscimento da parte degli Stati Uniti è ancora una impossibilità diplomatica e politica».

Nonostante l'atteggiamento quanto conciliante del neo-Presidente provvisorio, la situazione a San Domingo è sempre tesa; dopo che marines e paracadutisti hanno creato un «cerchio di sbarramento», che ha isolato il quartiere in mano ribelle, un portavoce militare ha diffuso nelle ultime ore notizie allarmanti: su due fianchi del cordone americano, si stanno ammassando formazioni ribelli che ascenderebbero a 12.300 uomini, fra civili armati e reparti dell'esercito militanti nel movimento insurrezionale. I ribelli dispongono di tre carri armati e di armi moderne. Il portavoce ha reso noto, a questo proposito, che soldati americani hanno scoperto un deposito di bombe a mano di fabbricazione sovietica e un «sottomarino in costruzione», pilotabile da due uomini.

Il sottinteso della dichiarazione del portavoce è la minaccia a breve scadenza di un urto militare, su vasta scala, fra le truppe americane — forti ormai di ben 13 mila uomini — e i ribelli: è inevitabile prevedere

che, se questo scontro avverrà, esso costerà un grave tributo di sangue ad ambo le parti. L'operazione americana di «chiusura» del cordone aveva lo scopo di porre un argine intorno al quartiere occupato dai ribelli, la «Ciudad Nueva», che comprendeva la città universitaria e co-destegia i molti prospettici del Mar dei Caraibi. Secondo le notizie fornite dal portavoce del Comando americano, l'ammassamento di insorti si sta attuando ora, sia lungo il perimetro della città nuova, sia su un altro dei fianchi della «zona internazionale» costituita dalle truppe americane.

Nonostante l'atteggiamento quanto conciliante del neo-Presidente provvisorio, la situazione a San Domingo è sempre tesa; dopo che marines e paracadutisti hanno creato un «cerchio di sbarramento», che ha isolato il quartiere in mano ribelle, un portavoce militare ha diffuso nelle ultime ore notizie allarmanti: su due fianchi del cordone americano, si stanno ammassando formazioni ribelli che ascenderebbero a 12.300 uomini, fra civili armati e reparti dell'esercito militanti nel movimento insurrezionale. I ribelli dispongono di tre carri armati e di armi moderne. Il portavoce ha reso noto, a questo proposito, che soldati americani hanno scoperto un deposito di bombe a mano di fabbricazione sovietica e un «sottomarino in costruzione», pilotabile da due uomini.

Il sottinteso della dichiarazione del portavoce è la minaccia a breve scadenza di un urto militare, su vasta scala, fra le truppe americane — forti ormai di ben 13 mila uomini — e i ribelli: è inevitabile prevedere

che, se questo scontro avverrà, esso costerà un grave tributo di sangue ad ambo le parti. L'operazione americana di «chiusura» del cordone aveva lo scopo di porre un argine intorno al quartiere occupato dai ribelli, la «Ciudad Nueva», che comprendeva la città universitaria e co-destegia i molti prospettici del Mar dei Caraibi. Secondo le notizie fornite dal portavoce del Comando americano, l'ammassamento di insorti si sta attuando ora, sia lungo il perimetro della città nuova, sia su un altro dei fianchi della «zona internazionale» costituita dalle truppe americane.

San Domingo — Un gruppo di ribelli va incontro alla missione dell'OSA tenendo spiegata una grande bandiera nazionale

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Presentato alla Camera il d.d.l. sulla riforma delle Università

18

itica
 o sag
 a mus
 izi dei
 o con
 uido
 molti a
 etante
 i è va
 ari sa
 uola
 de di c
 l'encic
 La «S
 enzio
 aventa
 olare
 Attende
 e, propria
 storia
 ssa s
 a nuove
 gg'orn
 rofono
 ono p
 ondo
 apettivi
 enti d
 o nos
 a c
 ura c
 bbiam
 taliana
 rimo
 alità
 prim
 Gerus
 Musi
 luzione
 ituale
 lossale
 posta
 ia. La
 ne ci

na. La
ne ci

CRONACA DELLA CITTÀ

NUOVO ORIENTAMENTO DELLA CAMERA DI COMMERCIO

PREFERIBILE IN MURATURA IL BACINO DI CARENAGGIO

Chiarite le valide ragioni che militano a favore dell'impianto fisso e nuovo scartare la soluzione galleggiante caldeggiata in precedenza

Un autentico colpo di scena si è verificato ieri, nella lunga storia del bacino di carenaggio, che dovrebbe rappresentare un importante strumento collaterale dell'edilizia pubblica, la Camera di commercio, rovesciando le posizioni assunte in precedenza, si è espressa nettamente a favore del bacino di carenaggio fisso, in muratura.

In un primo tempo, come si ricorderà, i lavori erano invece andati al tipo galleggiante, che ora invece non si intende più considerare.

Il nuovo orientamento è scaturito dalla riunione straordinaria della Giunta della Camera di commercio, convocata in serata, unicamente per affrontare questo grosso problema, assieme a quello del cantiere San Marco.

La relazione che il presidente camerale, Caldas, ha presentato ai componenti la Giunta non è stata fatta conoscere, perché vi saranno apportate delle modifiche, comunque non sostanziali. Nel testo definitivo essa sarà distribuita oggi ai membri di Giunta, ma la decisione che è stata presa l'era non ammette più dubbi: la Camera di commercio ha smantellato le tesi già avanzate in principio, e si è ora chiaramente e definitivamente indirizzata verso un bacino fisso.

A questo voltafaccia non si è giunti certamente soltanto a seguito di qualche sporadico colloquio, ma dopo tutta una serie di esami d'ogni ordine, tenendo conto dei lati positivi e di quelli negativi che possono far pendere l'ago della bilancia a favore dell'uno o dell'altro progetto. Ha vinto quello che prevede la costruzione, nelle nostre acque, di un bacino in muratura, inamovibile. A questo punto di vista si è giunti anche dopo gli incontri che il direttore, Steinbach, ha avuto recentemente con varie personalità del settore, in altri porti italiani.

Motivi di carattere tecnico, quindi, ma anche ragioni economiche hanno depeso a favore della nuova versione: non ultima, ed estremamente importante, quella che è direttamente connessa con l'integrità operativa del cantiere San Marco. L'esame più approfondito condotto dalla Camera di commercio ha permesso, in definitiva, di avvicinarsi sensibilmente alle tesi espresse ancora tempo addietro dal presidente del cantiere navale Felszegh, ing. Giacomo. Non si può dire che il suo pensiero sia stato fatto proprio completamente dall'ente camerale; ma è lecito ritenere — mancando qualsiasi dichiarazione ufficiale in merito — che buona parte delle tesi prospettate siano state accolte.

E' da presumere, pertanto, che anche il bacino di Trieste avrà una lunghezza di 300 metri e una larghezza di 50, capace di contenere navi petroliere tra le 130 e le 160.000 tonnellate di portata. La sua ubicazione dovrebbe consentire un ampliamento e un potenziamento del cantiere San Marco, e non costituire invece un ostacolo alla sua opera creativa, come potrebbe verificarsi con un bacino galleggiante. A causa della bora, vengono a sussistere difficoltà di ancoraggio e di ormeggio, e la posizione dell'impianto in muratura non sarebbe la stessa per quello galleggiante. Questo, in definitiva, dovrebbe venir installato nello specchio d'acqua a levante del molo di allestimento del San Marco, vicinissimo alla linea di varo degli scafi. Da questa posizione, un bacino galleggiante verrebbe rimosso ogni volta che dagli scafi dovesse scendere in mare una nave. Non bisogna dimenticare che — nel quadro delle voci allarmanti sul San Marco — la Financiar si sostiene il punto di vista di costruire un bacino galleggiante e non in muratura, e naturalmente ormeggiato in quella posizione così critica per nuovi vari.

E' ancora in un bacino galleggiante, il costo delle riparatrici è indubbiamente maggiore. Lo sbarco e l'imbarco dei materiali e dei carichi pesanti deve avvenire a mezzo di pontoni difficilmente utilizzabili; tra bacino e nave si deve arrivare a 30 metri di altezza, e quindi con un'imbarcatura a gancio ad almeno 35 metri. E le gru di dotazione del bacino possono avere una capacità di sollevamento limitata. In un bacino in muratura, invece, le due banchine laterali possono portare gru di elevata portata; esse stesse, inoltre, rappresentano delle vere e proprie banchine di ormeggio, per altre unità in ri-

parazione. Nelle considerazioni economiche-finanziarie, inoltre, non bisogna dimenticare la constatazione che la durata di un bacino galleggiante è di mezzo secolo circa; praticamente illimitata, invece, per quello in muratura. Osservato tutto ciò, le conclusioni non dovrebbero cambiare, pur tenendo conto del tempo di realizzazione e delle maggiori spese.

Con vivo interesse, pertanto, si attende la relazione camerale nella sua stesura definitiva, che dovrebbe venir resa nota oggi. I tempi premono, e si rende urgente la realizzazione di un apposito Consorzio, al quale siano concessi gli indispensabili stanziamenti da parte dello Stato e degli enti locali.

Le basi del convegno sull'alimentazione

L'assessore regionale alla Igiene e sanità, Nardini, insedierà domani il comitato organizzativo del Convegno di studi sull'alimentazione che si terrà a Trieste il prossimo settembre. Il comitato, che sarà presieduto dallo stesso ass. Nardini, sarà formato dai rappresentanti dei vari enti locali della Regione e da esperti in materia alimentare; sarà suo compito affrontare i problemi tecnico-scientifici del Convegno, collaborando con la Regione — il programma dei lavori.

Il Convegno di settembre si prefigge di esaminare la situazione alimentare a Trieste e nel Friuli-Venezia Giulia, in vista dell'impostazione che dovrà essere data alla politica alimentare in tutti i settori della vita regionale. Infatti non pochi sono i problemi che in tale campo angustiano la popolazione triestina, goriziana e friulana, sia dal punto di vista igienico-sanitario sia da quello economico-sociale.

La preparazione del Convegno ha destato notevole interesse in tutti gli ambienti responsabili del settore, ottenendo da l'altro il patrocinio del Ministero della Sanità. Le relazioni scientifiche avranno per tema tutti i problemi di fondo avvertiti in campo regionale nel settore dell'alimentazione, quali la programmazione alimentare a livello regionale, gli aspetti igienici, merceologici, tecnologici ed educativi dell'alimentazione, nonché il coordinamento e l'unificazione della legislazione in materia fra le tre province.

Le relazioni saranno tenute da eminenti studiosi e cultori della materia, tra i quali il prof.

STATO CIVILE

4 maggio 1965
MORTI: Budica ved. Borselli Maria a. 72; Corretti Maria a. 50; Delise in Della Zotta Maria a. 66; Nardini Maria a. 70; Graton in Gambetta Alma a. 70; Cella Irma a. 80; Todeschi Leonida a. 80; Mareschi Giovanni L. a. 80.
NASCITE: 9.

IL VERDE VESSILLO CON LA «E» ESPOSTO AL MUNICIPIO

Viva adesione di Trieste alla causa dell'Europa Unità

Si intitola a De Gasperi il piazzale di Montebello

Si celebra oggi la Giornata dell'unità europea; la ricorrenza viene festeggiata in tutti e diciassette i Paesi che aderiscono al Consiglio d'Europa, oggi da un'unica convulsione sulla necessità dell'unione fra i popoli europei, aderisce con entusiasmo a tale festa e invita tutti a meditare su un così vitale problema affinché ognuno rechi il suo contributo all'avvento del gran giorno dell'Europa unita. Il messaggio così prosegue: «Molta strada è stata compiuta in questo senso, ma tanti altri ostacoli restano ancora da superare, rappresentati soprattutto dalla sopravvivenza di antiche e radicate mentalità in alcune Nazioni che pur partecipano al Consiglio d'Europa e ad altri organismi europei».

A cura del Comune verrà inoltre scoperta oggi la targa che intitola il piazzale antistante l'Fiera di Montebello al nome di Alcide De Gasperi, il grande statista italiano fervente assertore dell'europeismo, del quale ricorre il decimo anniversario della scomparsa.

Miraglia, direttore generale dell'Amministrazione del Ministero Agricoltura e foreste; il prof. Calzolari, presidente della Facoltà di economia e commercio della Università di Trieste; il prof. Rabaglietti, docente alla Scuola di Diritto sanitario dell'Università di Bologna; e il prof. Saba Visco, presidente dell'Istituto nazionale della Nutrizione.

Diverse comunicazioni faranno corona ai temi principali sviluppati nelle relazioni, costituendo un contributo sostanziale ai aspetti particolari. Dall'iniziativa dovrebbero scaturire utili insegnamenti e concreti programmi per il benessere della popolazione regionale: i risultati del Convegno potranno essere così avuti ad una conseguente azione da parte dell'Assessorato alla Sanità.

UN RICHIAMO DEL PREFETTO AI VERI PERICOLI DELLA CIRCOLAZIONE

Il traffico non si tutela punendo solo i peccati veniali

Ci si preoccupa un po' troppo dei divieti di sosta violati ma si trascurano i responsabili di ben più gravi infrazioni

I componenti le quattro commissioni istituite di recente, in materia di circolazione stradale, hanno cominciato i loro lavori, che si presentano particolarmente delicati, in quanto riguardano la vita quotidiana di tutti i cittadini. Da qui la raccomandazione di provvedere con l'urgenza che il caso richiede, assieme a un riesame dell'intera situazione, per limitare eventualmente il numero dei peccati veniali, al fine di guadagnare efficienza e razionalizzazione. Si cercherà, anche, di rendere più funzionale la segnaletica verticale, con le indicazioni dei principi di guida, e della disciplina del traffico, e di rendere più efficace la disciplina dei pedoni, che si deve estrinsecare nel dare la precedenza prevista o nel chiedere dove spetta; ma evitando soprattutto certi atteggiamenti che possono irritare i motoristi in genere, con maggior perdita di tempo.

Un discorso a parte riveste la revisione delle patenti, per la quale è stato raccomandato di studiare criteri di selezione più rigorosi, in particolare la selezione delle persone alle quali concedere il rinnovo della patente di guida, tenendo conto delle condizioni fisiche e dell'età. Da ciò deriva tutta una serie di fenomeni fisiologici che non consentono di reagire con quella prontezza di riflessi che certi casi possono richiedere. Mazza ha auspicato che a questa commissione possa venir concessa maggiore libertà di azione, senza doverne, infatti, che certe forme di epilessia minore, senza manifestazioni apparenti ma con sintomi premonitori, hanno spesso delle conseguenze anche tragiche.

Un attento esame ha avuto pure il problema dei soccorsi stradali, sotto il duplice aspetto dell'infornamento e dei mezzi di trasporto. Per questi ultimi, si è voluto esprimere un'opinione volta nella nostra città si verifica l'eccesso del numero della sirena dell'autambulanza, anche quando le chiamate non lo richiederebbero.

Il fenomeno della circolazione acquisita parzialmente rilievo a seguito della sempre attesa autostrada con Venezia, la cui costruzione porterà indubbiamente ad un incremento sensibile del traffico che non interesserà soltanto le strade di afflusso, ma anche quelle di ritorno, premiate le presentazioni più interessanti.

Incarichi e supplenze nelle scuole elementari

A seguito di numerose richieste che continuano a pervenire da parte degli interessati, il sindaco di coordinamento diretto dal Viceprefetto Quaranta, nominato ispettore per questo settore dal Commissario di Governo. Lo stesso Mazza, del resto, si è riservato di indire altre riunioni, per fare il punto della situazione e impartire nuove direttive.

Le assemblee pre-congressuali

Maggioranza nella D.C. alla lista di centro-sinistra

Si sono concluse in questi giorni le assemblee pre-congressuali della D.C. per l'elezione dei delegati al Congresso provinciale ordinario del partito. I risultati delle assemblee hanno confermato, nell'ambito della D.C. di Trieste e dell'Istria, una larga maggioranza alla linea di centro-sinistra. Questa, infatti, è la ripartizione dei voti: 2.296 alla lista di centro-sinistra (53,23 per cento); 960 voti alla lista di «centrismo popolare» che fa capo al prof. Romano (23,3 per cento); 240 voti alla lista che fa capo all'assestamento provinciale Degano e che si qualifica «dolorosa» (23,47 per cento); e 232 voti ad una singola lista per l'unità del partito, espressa dalla Sezione di Città Vecchia (5,6 per cento). Va rilevato che nell'ambito di questa ultima lista sono tuttavia riconoscibili orientamenti diversi, a sostegno delle tre liste che non hanno ottenuto il numero maggiore dei voti.

Rispetto all'ultimo congresso provinciale della D.C. che si era tenuto nel luglio scorso per la elezione dei delegati al congresso nazionale, si rileva un mantenimento delle posizioni del centro-sinistra (anche allora aveva ottenuto il 65 per cento dei suffragi) e una perdita, invece da parte di «centrismo popolare», che si è ridotta a vantaggio dell'«dolorosa», oltre il 10 per cento dei voti.

La Camera di commercio

La Camera di commercio ha smantellato le tesi già avanzate in principio, e si è ora chiaramente e definitivamente indirizzata verso un bacino fisso.

La Camera di commercio

La Camera di commercio ha smantellato le tesi già avanzate in principio, e si è ora chiaramente e definitivamente indirizzata verso un bacino fisso.

La Camera di commercio

La Camera di commercio ha smantellato le tesi già avanzate in principio, e si è ora chiaramente e definitivamente indirizzata verso un bacino fisso.

La Camera di commercio

La Camera di commercio ha smantellato le tesi già avanzate in principio, e si è ora chiaramente e definitivamente indirizzata verso un bacino fisso.

La Camera di commercio

La Camera di commercio ha smantellato le tesi già avanzate in principio, e si è ora chiaramente e definitivamente indirizzata verso un bacino fisso.

La Camera di commercio

La Camera di commercio ha smantellato le tesi già avanzate in principio, e si è ora chiaramente e definitivamente indirizzata verso un bacino fisso.

La Camera di commercio

La Camera di commercio ha smantellato le tesi già avanzate in principio, e si è ora chiaramente e definitivamente indirizzata verso un bacino fisso.

La Camera di commercio

La Camera di commercio ha smantellato le tesi già avanzate in principio, e si è ora chiaramente e definitivamente indirizzata verso un bacino fisso.

La Camera di commercio

La Camera di commercio ha smantellato le tesi già avanzate in principio, e si è ora chiaramente e definitivamente indirizzata verso un bacino fisso.

La Camera di commercio

La Camera di commercio ha smantellato le tesi già avanzate in principio, e si è ora chiaramente e definitivamente indirizzata verso un bacino fisso.

La Camera di commercio

La Camera di commercio ha smantellato le tesi già avanzate in principio, e si è ora chiaramente e definitivamente indirizzata verso un bacino fisso.

La Camera di commercio

La Camera di commercio ha smantellato le tesi già avanzate in principio, e si è ora chiaramente e definitivamente indirizzata verso un bacino fisso.

La Camera di commercio

La Camera di commercio ha smantellato le tesi già avanzate in principio, e si è ora chiaramente e definitivamente indirizzata verso un bacino fisso.

La Camera di commercio

La Camera di commercio ha smantellato le tesi già avanzate in principio, e si è ora chiaramente e definitivamente indirizzata verso un bacino fisso.

La Camera di commercio

La Camera di commercio ha smantellato le tesi già avanzate in principio, e si è ora chiaramente e definitivamente indirizzata verso un bacino fisso.

La Camera di commercio

La Camera di commercio ha smantellato le tesi già avanzate in principio, e si è ora chiaramente e definitivamente indirizzata verso un bacino fisso.

NELLA RICORRENZA DEL CINQUE MAGGIO

Si onorano i Caduti di vent'anni or sono

Messa di suffragio a Sant'Antonio Nuovo Fiori e corone sulla lapide di via Imbriani

Nella serie di manifestazioni indette per celebrare il Ventennale della Liberazione si inserisce oggi, con particolare solennità, la commemorazione del sacrificio dei concittadini che il 5 maggio 1945 caddero sotto il piombo dell'occupatore tino, all'angolo di via Imbriani con Corso Italia, durante una pacifica manifestazione di popolo invocante il ritorno di Trieste all'Italia. Caddero Claudio Burla, Giovanni Drassich, Carlo Mira, Graziano Novelli e Mirano Sanchi. L'insurrezione cittadina del 28 aprile '45 contro l'occupatore nazista era purtroppo sfociata tre giorni più tardi, il 1. maggio, in una seconda sanguinosa occupazione straniera, quella jugoslava, che si concluse con un nuovo martirio della città. Nell'ambito delle manifestazioni per il Ventennale

della Liberazione, sono stati ricordati i cittadini italiani, compresi i resistenti, che furono uccisi ed inforti nella tragica occasione. Le civiche autorità hanno deposto domenica scorso d'alloro sulle folbe di Bassorazza, di Opicina, dello stesso Sindaco dott. Franz ha voluto ricordare nella seduta dell'altra sera sia l'insurrezione del 28 aprile che le vittime della occupazione jugoslava: un tanto per la storia, ha commentato, non già per rinfacciare odi e divisioni.

Il sacrificio dei cinque concittadini trucidati vent'anni fa sarà commemorato stamane dalla Lega Nazionale con la deposizione di corone e fiori sulla lapide che ne ricorda il martirio in via Imbriani, e con la celebrazione di una S. Messa in suffragio, che verrà officiata alle 8 nella chiesa di Sant'Antonio Nuovo.

Dichiarazioni di Spagnoli sulle linee di p.i.n.

Ieri al Senato, nel corso della discussione sul «superdecreto», il Ministro della Marina mercantile, Spagnoli, ha smentito l'affermazione di via Imbriani con Corso Italia, durante una pacifica manifestazione di popolo invocante il ritorno di Trieste all'Italia. Caddero Claudio Burla, Giovanni Drassich, Carlo Mira, Graziano Novelli e Mirano Sanchi. L'insurrezione cittadina del 28 aprile '45 contro l'occupatore nazista era purtroppo sfociata tre giorni più tardi, il 1. maggio, in una seconda sanguinosa occupazione straniera, quella jugoslava, che si concluse con un nuovo martirio della città. Nell'ambito delle manifestazioni per il Ventennale

Sciopero alle Co-Op proclamato per venerdì

La Camera del lavoro informa che è stata convocata al mandato dell'assemblea del personale, le organizzazioni sindacali di categoria hanno indetto uno sciopero di tutti i dipendenti delle Cooperative Operative del Comune di Trieste. L'astensione dal lavoro è stata proclamata a seguito del mancato rinnovo del contratto salariale scaduto.

PERICOLOSO INFORTUNIO A UN MINATORE FERITO DA UN'ESPLOSIONE MENTRE LAVORAVA

Conseguenze tragiche avrebbe potuto avere ieri l'incidente di cui è vittima un minatore, residente a S. Vito al Tagliamento, dipendente della «Società Cave di S. Vito».

Nel tardo pomeriggio, finiti i lavori di perforazione in una delle cave del villaggio, il Segretario aveva iniziato a sistemare le cariche di tritolo, che man mano predisponere nei vari fori della roccia, provvedendo poi all'innescamento dei detonatori ed al fallace appoggio delle cariche. Durante questa pericolosa operazione, un colpo di detonatore — per fortuna non ancora collegato — deflagrò per cause imprecise, e il minatore veniva investito in pieno viso da una fiammata, riportando delle ustioni alla guancia sinistra.

Assemblea generale delle Cooperative e Mutue

E' convocata per il 19 di questa sera nella Sala dei convegni dell'UTAT, in via Imbriani 11 e Galieria Protti 2.

Viaggio - crociera a Venezia

Per domenica 9 maggio, l'UTAT ha indetto una gita a Venezia.

APERTA LA SETTIMANA CELEBRATIVA

Non bisogna esiliare Dante dal suo secolo

Secondo il prof. Giuseppe Petronio la figura del Poeta va interpretata con criteri rigorosamente storici

Con la «Lettura del V Canto dell'Inferno» si è inaugurata ieri sera al Circolo della Cultura e delle Arti il ciclo di conferenze della «Settimana dantesca» promossa nel settimo centenario della nascita del Poeta, con gli auspici dell'Università del Friuli-Venezia Giulia, del CCA, della «Dante Alighieri», dell'Istituto per la Storia del Risorgimento, dell'Università Popolare e del Circolo di Cultura Italo-Austriaca. Del ciclo, che ha consentito di organizzare un'attività culturale di grande impegno, hanno parlato i professori: il prof. Giuseppe Petronio, titolare della cattedra di Letteratura nell'Ateneo cittadino, e primo oratore ufficiale del ciclo, il consigliere della Dante Alighieri, prof. Giulio Cervini, ha sottolineato la fusione di intenti, dei diversi enti culturali, che hanno consentito di organizzare un'attività culturale di grande impegno, hanno parlato i professori: il prof. Giuseppe Petronio, titolare della cattedra di Letteratura nell'Ateneo cittadino, e primo oratore ufficiale del ciclo, il consigliere della Dante Alighieri, prof. Giulio Cervini, ha sottolineato la fusione di intenti, dei diversi enti culturali, che hanno consentito di organizzare un'attività culturale di grande impegno, hanno parlato i professori: il prof. Giuseppe Petronio, titolare della cattedra di Letteratura nell'Ateneo cittadino, e primo oratore ufficiale del ciclo, il consigliere della Dante Alighieri, prof. Giulio Cervini, ha sottolineato la fusione di intenti, dei diversi enti culturali, che hanno consentito di organizzare un'attività culturale di grande impegno, hanno parlato i professori: il prof. Giuseppe Petronio, titolare della cattedra di Letteratura nell'Ateneo cittadino, e primo oratore ufficiale del ciclo, il consigliere della Dante Alighieri, prof. Giulio Cervini, ha sottolineato la fusione di intenti, dei diversi enti culturali, che hanno consentito di organizzare un'attività culturale di grande impegno, hanno parlato i professori: il prof. Giuseppe Petronio, titolare della cattedra di Letteratura nell'Ateneo cittadino, e primo oratore ufficiale del ciclo, il consigliere della Dante Alighieri, prof. Giulio Cervini, ha sottolineato la fusione di intenti, dei diversi enti culturali, che hanno consentito di organizzare un'attività culturale di grande impegno, hanno parlato i professori: il prof. Giuseppe Petronio, titolare della cattedra di Letteratura nell'Ateneo cittadino, e primo oratore ufficiale del ciclo, il consigliere della Dante Alighieri, prof. Giulio Cervini, ha sottolineato la fusione di intenti, dei diversi enti culturali, che hanno consentito di organizzare un'attività culturale di grande impegno, hanno parlato i professori: il prof. Giuseppe Petronio, titolare della cattedra di Letteratura nell'Ateneo cittadino, e primo oratore ufficiale del ciclo, il consigliere della Dante Alighieri, prof. Giulio Cervini, ha sottolineato la fusione di intenti, dei diversi enti culturali, che hanno consentito di organizzare un'attività culturale di grande impegno, hanno parlato i professori: il prof. Giuseppe Petronio, titolare della cattedra di Letteratura nell'Ateneo cittadino, e primo oratore ufficiale del ciclo, il consigliere della Dante Alighieri, prof. Giulio Cervini, ha sottolineato la fusione di intenti, dei diversi enti culturali, che hanno consentito di organizzare un'attività culturale di grande impegno, hanno parlato i professori: il prof. Giuseppe Petronio, titolare della cattedra di Letteratura nell'Ateneo cittadino, e primo oratore ufficiale del ciclo, il consigliere della Dante Alighieri, prof. Giulio Cervini, ha sottolineato la fusione di intenti, dei diversi enti culturali, che hanno consentito di organizzare un'attività culturale di grande impegno, hanno parlato i professori: il prof. Giuseppe Petronio, titolare della cattedra di Letteratura nell'Ateneo cittadino, e primo oratore ufficiale del ciclo, il consigliere della Dante Alighieri, prof. Giulio Cervini, ha sottolineato la fusione di intenti, dei diversi enti culturali, che hanno consentito di organizzare un'attività culturale di grande impegno, hanno parlato i professori: il prof. Giuseppe Petronio, titolare della cattedra di Letteratura nell'Ateneo cittadino, e primo oratore ufficiale del ciclo, il consigliere della Dante Alighieri, prof. Giulio Cervini, ha sottolineato la fusione di intenti, dei diversi enti culturali, che hanno consentito di organizzare un'attività culturale di grande impegno, hanno parlato i professori: il prof. Giuseppe Petronio, titolare della cattedra di Letteratura nell'Ateneo cittadino, e primo oratore ufficiale del ciclo, il consigliere della Dante Alighieri, prof. Giulio Cervini, ha sottolineato la fusione di intenti, dei diversi enti culturali, che hanno consentito di organizzare un'attività culturale di grande impegno, hanno parlato i professori: il prof. Giuseppe Petronio, titolare della cattedra di Letteratura nell'Ateneo cittadino, e primo oratore ufficiale del ciclo, il consigliere della Dante Alighieri, prof. Giulio Cervini, ha sottolineato la fusione di intenti, dei diversi enti culturali, che hanno consentito di organizzare un'attività culturale di grande impegno, hanno parlato i professori: il prof. Giuseppe Petronio, titolare della cattedra di Letteratura nell'Ateneo cittadino, e primo oratore ufficiale del ciclo, il consigliere della Dante Alighieri, prof. Giulio Cervini, ha sottolineato la fusione di intenti, dei diversi enti culturali, che hanno consentito di organizzare un'attività culturale di grande impegno, hanno parlato i professori: il prof. Giuseppe Petronio, titolare della cattedra di Letteratura nell'Ateneo cittadino, e primo oratore ufficiale del ciclo, il consigliere della Dante Alighieri, prof. Giulio Cervini, ha sottolineato la fusione di intenti, dei diversi enti culturali, che hanno consentito di organizzare un'attività culturale di grande impegno, hanno parlato i professori: il prof. Giuseppe Petronio, titolare della cattedra di Letteratura nell'Ateneo cittadino, e primo oratore ufficiale del ciclo, il consigliere della Dante Alighieri, prof. Giulio Cervini, ha sottolineato la fusione di intenti, dei diversi enti culturali, che hanno consentito di organizzare un'attività culturale di grande impegno, hanno parlato i professori: il prof. Giuseppe Petronio, titolare della cattedra di Letteratura nell'Ateneo cittadino, e primo oratore ufficiale del ciclo, il consigliere della Dante Alighieri, prof. Giulio Cervini, ha sottolineato la fusione di intenti, dei diversi enti culturali, che hanno consentito di organizzare un'attività culturale di grande impegno, hanno parlato i professori: il prof. Giuseppe Petronio, titolare della cattedra di Letteratura nell'Ateneo cittadino, e primo oratore ufficiale del ciclo, il consigliere della Dante Alighieri, prof. Giulio Cervini, ha sottolineato la fusione di intenti, dei diversi enti culturali, che hanno consentito di organizzare un'attività culturale di grande impegno, hanno parlato i professori: il prof. Giuseppe Petronio, titolare della cattedra di Letteratura nell'Ateneo cittadino, e primo oratore ufficiale del ciclo, il consigliere della Dante Alighieri, prof. Giulio Cervini, ha sottolineato la fusione di intenti, dei diversi enti culturali, che hanno consentito di organizzare un'attività culturale di grande impegno, hanno parlato i professori: il prof. Giuseppe Petronio, titolare della cattedra di Letteratura nell'Ateneo cittadino, e primo oratore ufficiale del ciclo, il consigliere della Dante Alighieri, prof. Giulio Cervini, ha sottolineato la fusione di intenti, dei diversi enti culturali, che hanno consentito di organizzare un'attività culturale di grande impegno, hanno parlato i professori: il prof. Giuseppe Petronio, titolare della cattedra di Letteratura nell'Ateneo cittadino, e primo oratore ufficiale del ciclo, il consigliere della Dante Alighieri, prof. Giulio Cervini, ha sottolineato la fusione di intenti, dei diversi enti culturali, che hanno consentito di organizzare un'attività culturale di grande impegno, hanno parlato i professori: il prof. Giuseppe Petronio, titolare della cattedra di Letteratura nell'Ateneo cittadino, e primo oratore ufficiale del ciclo, il consigliere della Dante Alighieri, prof. Giulio Cervini, ha sottolineato la fusione di intenti, dei diversi enti culturali, che hanno consentito di organizzare un'attività culturale di grande impegno, hanno parlato i professori: il prof. Giuseppe Petronio, titolare della cattedra di Letteratura nell'Ateneo cittadino, e primo oratore ufficiale del ciclo, il consigliere della Dante Alighieri, prof. Giulio Cervini, ha sottolineato la fusione di intenti, dei diversi enti culturali, che hanno consentito di organizzare un'attività culturale di grande impegno, hanno parlato i professori: il prof. Giuseppe Petronio, titolare della cattedra di Letteratura nell'Ateneo cittadino, e primo oratore ufficiale del ciclo, il consigliere della Dante Alighieri, prof. Giulio Cervini, ha sottolineato la fusione di intenti, dei diversi enti culturali, che hanno consentito di organizzare un'attività culturale di grande impegno, hanno parlato i professori: il prof. Giuseppe Petronio, titolare della cattedra di Letteratura nell'Ateneo cittadino, e primo oratore ufficiale del ciclo, il consigliere della Dante Alighieri, prof. Giulio Cervini, ha sottolineato la fusione di intenti, dei diversi enti culturali, che hanno consentito di organizzare un'attività culturale di grande impegno, hanno parlato i professori: il prof. Giuseppe Petronio, titolare della cattedra di Letteratura nell'Ateneo cittadino, e primo oratore ufficiale del ciclo, il consigliere della Dante Alighieri, prof. Giulio Cervini, ha sottolineato la fusione di intenti, dei diversi enti culturali, che hanno consentito di organizzare un'attività culturale di grande impegno, hanno parlato i professori: il prof. Giuseppe Petronio, titolare della cattedra di Letteratura nell'Ateneo cittadino, e primo oratore ufficiale del ciclo, il consigliere della Dante Alighieri, prof. Giulio Cervini, ha sottolineato la fusione di intenti, dei diversi enti culturali, che hanno consentito di organizzare un'attività culturale di grande impegno, hanno parlato i professori: il prof. Giuseppe Petronio, titolare della cattedra di Letteratura nell'Ateneo cittadino, e primo oratore ufficiale del ciclo, il consigliere della Dante Alighieri, prof. Giulio Cervini, ha sottolineato la fusione di intenti, dei diversi enti culturali, che hanno consentito di organizzare un'attività culturale di grande impegno, hanno parlato i professori: il prof. Giuseppe Petronio, titolare della cattedra di Letteratura nell'Ateneo cittadino, e primo oratore ufficiale del ciclo, il consigliere della Dante Alighieri, prof. Giulio Cervini, ha sottolineato la fusione di intenti, dei diversi enti culturali, che hanno consentito di organizzare un'attività culturale di grande impegno, hanno parlato i professori: il prof. Giuseppe Petronio, titolare della cattedra di Letteratura nell'Ateneo cittadino, e primo oratore ufficiale del ciclo, il consigliere della Dante Alighieri, prof. Giulio Cervini, ha sottolineato la fusione di intenti, dei diversi enti culturali, che hanno consentito di organizzare un'attività culturale di grande impegno, hanno parlato i professori: il prof. Giuseppe Petronio, titolare della cattedra di Letteratura nell'Ateneo cittadino, e primo oratore ufficiale del ciclo, il consigliere della Dante Alighieri, prof. Giulio Cervini, ha sottolineato la fusione di intenti, dei diversi enti culturali, che hanno consentito di organizzare un'attività culturale di grande impegno, hanno parlato i professori: il prof. Giuseppe Petronio, titolare della cattedra di Letteratura nell'Ateneo cittadino, e primo oratore ufficiale del ciclo, il consigliere della Dante Alighieri, prof. Giulio Cervini, ha sottolineato la fusione di intenti, dei diversi enti culturali, che hanno consentito di organizzare un'attività culturale di grande impegno, hanno parlato i professori: il prof. Giuseppe Petronio, titolare della cattedra di Letteratura nell'Ateneo cittadino, e primo oratore ufficiale del ciclo, il consigliere della Dante Alighieri, prof. Giulio Cervini, ha sottolineato la fusione di intenti, dei diversi enti culturali, che hanno consentito di organizzare un'attività culturale di grande impegno, hanno parlato i professori: il prof. Giuseppe Petronio, titolare della cattedra di Letteratura nell'Ateneo cittadino, e primo oratore ufficiale del ciclo, il consigliere della Dante Alighieri, prof. Giulio Cervini, ha sottolineato la fusione di intenti, dei diversi enti culturali, che hanno consentito di organizzare un'attività culturale di grande impegno, hanno parlato i professori: il prof. Giuseppe Petronio, titolare della cattedra di Letteratura nell'Ateneo cittadino, e primo oratore ufficiale del ciclo, il consigliere della Dante Alighieri, prof. Giulio Cervini, ha sottolineato la fusione di intenti, dei diversi enti culturali, che hanno consentito di organizzare un'attività culturale di grande impegno, hanno parlato i professori: il prof. Giuseppe Petronio, titolare della cattedra di Letteratura nell'Ateneo cittadino, e primo oratore ufficiale del ciclo, il consigliere della Dante Alighieri, prof. Giulio Cervini, ha sottolineato la fusione di intenti, dei diversi enti culturali, che hanno consentito di organizzare un'attività culturale di grande impegno, hanno parlato i professori: il prof. Giuseppe Petronio, titolare della cattedra di Letteratura nell'Ateneo cittadino, e primo oratore ufficiale del ciclo, il consigliere della Dante Alighieri, prof. Giulio Cervini, ha sottolineato la fusione di intenti, dei diversi enti culturali, che hanno consentito di organizzare un'attività culturale di grande impegno, hanno parlato i professori: il prof. Giuseppe Petronio, titolare della cattedra di Letteratura nell'Ateneo cittadino, e primo oratore ufficiale del ciclo, il consigliere della Dante Alighieri, prof. Giulio Cervini, ha sottolineato la fusione di intenti, dei diversi enti culturali, che hanno consentito di organizzare un'attività culturale di grande impegno, hanno parlato i professori: il prof. Giuseppe Petronio, titolare della cattedra di Letteratura nell'Ateneo cittadino, e primo oratore ufficiale del ciclo, il consigliere della Dante Alighieri, prof. Giulio Cervini, ha sottolineato la fusione di intenti, dei diversi enti culturali, che hanno consentito di organizzare un'attività culturale di grande impegno, hanno parlato i professori: il prof. Giuseppe Petronio, titolare della cattedra di Letteratura nell'Ateneo cittadino, e primo oratore ufficiale del ciclo, il consigliere della Dante Alighieri, prof. Giulio Cervini, ha sottolineato la fusione di intenti, dei diversi enti culturali, che hanno consentito di organizzare un'attività culturale di grande impegno, hanno parlato i professori: il prof. Giuseppe Petronio, titolare della cattedra di Letteratura nell'Ateneo cittadino, e primo oratore ufficiale del ciclo, il consigliere della Dante Alighieri, prof. Giulio Cervini, ha sottolineato la fusione di intenti, dei diversi enti culturali, che hanno consentito di organizzare un'attività culturale di grande impegno, hanno parlato i professori: il prof. Giuseppe Petronio, titolare della cattedra di Letteratura nell'Ateneo cittadino, e primo oratore ufficiale del ciclo, il consigliere della Dante Alighieri, prof. Giulio Cervini, ha sottolineato la fusione di intenti, dei diversi enti culturali, che hanno consentito di organizzare un'attività culturale di grande impegno, hanno parlato i professori: il prof. Giuseppe Petronio, titolare della cattedra di Letteratura nell'Ateneo cittadino, e primo oratore ufficiale del ciclo, il consigliere della Dante Alighieri, prof. Giulio Cervini, ha sottolineato la fusione di intenti, dei diversi enti culturali, che hanno consentito di organizzare un'attività culturale di grande impegno, hanno parlato i professori: il prof. Giuseppe Petronio, titolare della cattedra di Letteratura nell'Ateneo cittadino, e primo oratore ufficiale del ciclo, il consigliere della Dante Alighieri, prof. Giulio Cervini, ha sottolineato la fusione di intenti, dei diversi enti culturali, che hanno consentito di organizzare un'attività culturale di grande impegno, hanno parlato i professori: il prof. Giuseppe Petronio, titolare della cattedra di Letteratura nell'Ateneo cittadino, e primo oratore ufficiale del ciclo, il consigliere della Dante Alighieri, prof. Giulio Cervini, ha sottolineato la fusione di intenti, dei diversi enti culturali, che hanno consentito di organizzare un'attività culturale di grande impegno, hanno parlato i professori: il prof. Giuseppe Petronio, titolare della cattedra di Letteratura nell'Ateneo cittadino, e primo oratore ufficiale del ciclo, il consigliere della Dante Alighieri, prof. Giulio Cervini, ha sottolineato la fusione di intenti, dei diversi enti culturali, che hanno consentito di organizzare un'attività culturale di grande impegno, hanno parlato i professori: il prof. Giuseppe Petronio, titolare della cattedra di Letteratura nell'Ateneo cittadino, e primo oratore ufficiale del ciclo, il consigliere della Dante Alighieri, prof. Giulio Cervini, ha sottolineato la fusione di intenti, dei diversi enti culturali, che hanno consentito di organizzare un'attività culturale di grande impegno, hanno parlato i professori: il prof. Giuseppe Petronio, titolare della cattedra di Letteratura nell'Ateneo cittadino, e primo oratore ufficiale del ciclo, il consigliere della Dante Alighieri, prof. Giulio Cervini, ha sottolineato la fusione di intenti, dei diversi enti culturali, che hanno consentito di organizzare un'attività culturale di grande impegno, hanno parlato i professori: il prof. Giuseppe Petronio, titolare della cattedra di Letteratura nell'Ateneo cittadino, e primo oratore ufficiale del ciclo, il consigliere della Dante Alighieri, prof. Giulio Cervini, ha sottolineato la fusione di intenti, dei diversi enti culturali, che hanno consentito di organizzare un'attività culturale di grande impegno, hanno parlato i professori: il prof. Giuseppe Petronio, titolare della cattedra di Letteratura nell'Ateneo cittadino, e primo oratore ufficiale del ciclo, il consigliere della Dante Alighieri, prof. Giulio Cervini, ha sottolineato la fusione di intenti, dei diversi enti culturali, che hanno consentito di organizzare un'attività culturale di grande impegno, hanno parlato i professori: il prof. Giuseppe Petronio, titolare della cattedra di Letteratura nell'Ateneo cittadino, e primo oratore ufficiale del ciclo, il consigliere della Dante Alighieri, prof. Giulio Cervini, ha sottolineato la fusione di intenti, dei diversi enti

IL SEMINARIO AL CENTRO DI FISICA TEORICA

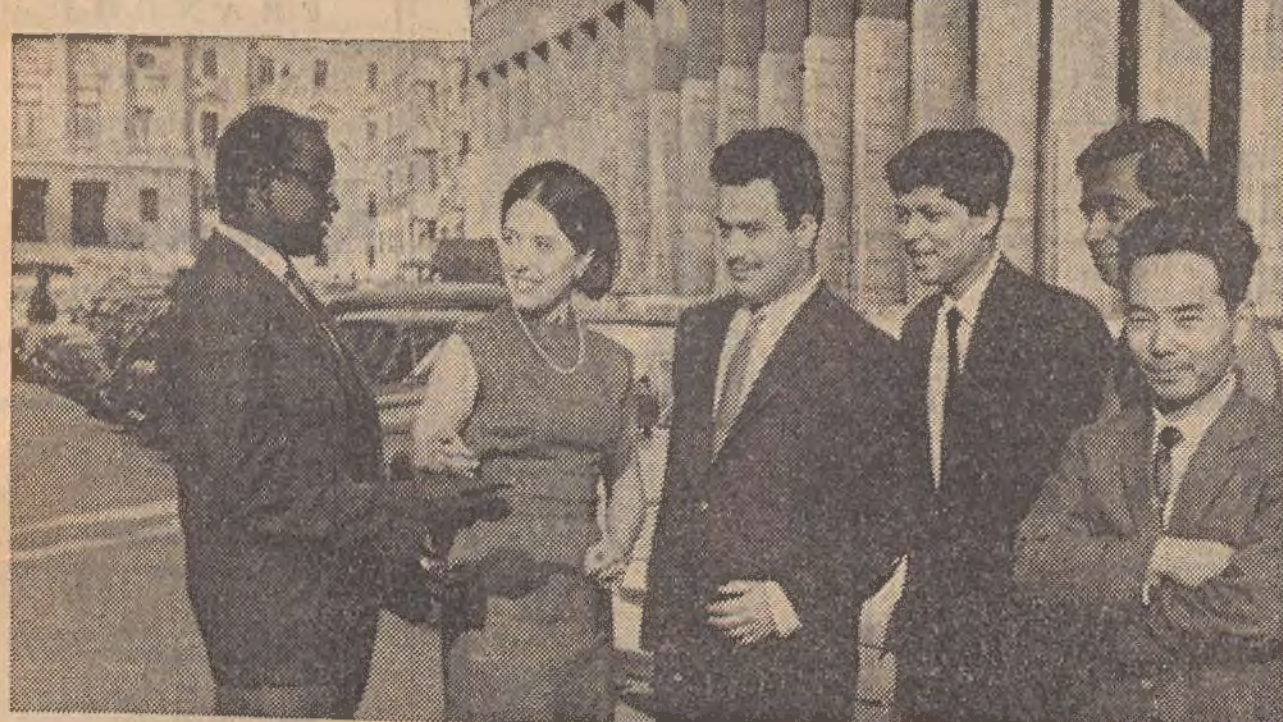
Primo giorno di scuola degli scienziati atomici



(G. Malfatti) Il Centro internazionale di fisica teorica sta vivendo le sue migliori giornate, da quando è stato costituito. Dopo il successo, ormai acquisito, del primo seminario che aveva coinciso con l'inaugurazione del Centro stesso, si sta dedicando ora quello del secondo seminario, anche se si è appena alle prime battute. Un tema impegnativo viene affrontato: quello della fisica delle alte energie e delle particelle nucleari.

Calcoli, formule, cifre si inseguono sulla lavagna — che resta sempre, e comunque, l'indispensabile strumento di comunicazione tra docente e uditori — nella nuova, accogliente aula della rinnovata sede provvisoria di piazza Oberdan. Docente d'eccezione, in questo caso, il direttore del Centro stesso, il pakistano prof. Salam, che già tante simposi ha saputo conquistare a Trieste, per il suo spiccato valore nel campo scientifico. Uditori, laureati di tutti i Paesi del mondo, che tornano ora sui banchi di scuola (naturalmente soltanto in modo figurato...), senza distinzione di razza, religione o colore. Il nero accanto all'europeo, il giapponese a fianco del canadese. Vanno perfettamente d'accordo, all'insegna dell'intento comune di aprire nuovi orizzonti ad un campo così attuale e importante come quello della fisica teorica.

Nelle ore libere, cercano di scoprire Trieste, assieme alle consorti, in qualche caso, o avventurandosi nell'opera prestata delle interpreti triestine del Centro. Fino al 30 giugno, avranno modo di ambientarsi, per sentire poi nostalgia della nostra città, quando l'avranno lasciata.



Giovanna Surina, chiamata familiarmente la «Rossa», per il colore fiammeggiante dei suoi capelli, non può essere definita una dispensatrice di bontà, anche se sotto questo profilo amava presentarsi. Ma suo vero scopo era quello di truffare, e di truffare tanto più grave, quello di truffare la povera gente, uomini e donne che, solitamente vivono dei soli, con ben miseri proventi.

Pagato un debito con la Giustizia (15 mesi e 16 giorni di reclusione per truffa) la Surina, che ha 59 anni, è nubile e non ha fissa dimora, usciva dalle carceri il 10 febbraio del '62 e, da allora, riprendeva quella via che doveva, in seguito alle indagini della Mobile, riportarla in una cella del Coroneo.

Assuta, fredda calcolatrice, la «Rossa» presentava di volta in volta alle sue vittime come assistente sociale, incaricata dell'Ente comunale di assistenza o persona molto influente in seno all'Istituto autonomo case popolari. A suo dire, ogni porta poteva dischiudersi al suo passaggio: non esisteva, insomma, problemi che non era in grado di risolvere.

Così, facile e sudente nella parola, passava all'attacco, dopo avere in precedenza indagato sulla persona che doveva avvicinare. A certi prometteva un nuovo e più confortevole alloggio; ad altri un aiuto economico.

In Francia con l'U. P. L'Università Popolare di Trieste promuove per il 20 maggio al 31 maggio p.v. un viaggio di istruzione in Francia, autorizzato dal Ministero del Turismo e dello Spettacolo con nota n. 11084/63/244 del 25-3-1965.

Meza particolare dell'itinerario itinerario saranno la città di Parigi, la Francia centrale, la Savoia e la Costa Azzurra.

DURANTE LAVORI DI SCAVO PRESSO IL MERCATO

Emerge nel cuore di Monfalcone un proietto della grande guerra

E' un residuo da 305 mm. con 80 chili di esplosivo. Oggi sarà reso inoffensivo dai rastrellatori di Trieste

Momenti drammatici e di vivo allarme sono stati vissuti ieri pomeriggio a Monfalcone in un cantiere dove che sorge nei pressi del mercato, tra la via Plinio e piazza Cavour. La benna di un'escavatrice impiegata nei lavori di costruzione di uno stabile ha portato alla luce un grosso proietto d'artiglieria sepolto in quell'area dal tempo della prima guerra mondiale. Si tratta di un proietto di 305 millimetri, del peso di 360 chilogrammi e contenente una carica esplosiva di tritolo di 80 chilogrammi. L'ordigno è stato portato alla luce poco prima delle ore 17.

Della pericolosa scoperta sono stati prontamente avvertiti dagli stessi operai del cantiere i carabinieri. L'attività è stata immediatamente sospesa, mentre i militari dell'Arma hanno provveduto a piantonare la zona in attesa dell'intervento dei rastrellatori. Questi, appartenenti al Nucleo che ha sede a Trieste in via Condotti, hanno compiuto un'ispezione nello stesso pomeriggio di ieri ed hanno constatato che il proietto è a boccino posteriore, cioè dalla parte venuta alla luce. Un urto avrebbe potuto in tal modo far esplodere il residuo.

Gli uomini del Nucleo impegnati ieri in altri interventi si reicheranno questa mattina sul posto con la forza di una squadra. Intorno alle ore 9 si procederà al recupero del proietto che si trova a un metro e mezzo di profondità e al suo trasporto in una zona deserta del Vallone dove verrà fatto brillare.

Per quasi mezzo secolo il grosso proietto d'artiglieria ha dormito il suo pericoloso sonno sotterraneo in una zona animata dove la presenza del Mercato e di numerosi negozi vi concentra sempre un gran numero di persone.

Quote per la conservazione di sepolture in Istria

La «Famela capodistriana», a completamento delle notizie già fornite in merito alle nuove disposizioni relative alle tombe del cimitero di San Canziano, avverte i concittadini che il termine per il pagamento delle diverse quote scade improvvisamente il 20 p. v. I versamenti devono essere effettuati presso qualsiasi nostra banca (od a mezzo vaglia postale internazionale), per il controllore in Idrija, sul conto intestato al Comune di Capodistria, municipalità di Capodistria, n. 602-11-330 della Banca Nazionale (Narodna Banka). Le com-

petenze sono le seguenti: 15.000 dinari per le fosse comuni; 20 mila dinari per le tombe di famiglia; 25.000 dinari per i sepolcri. Per chiarimenti gli interessati si rivolgano alla sede di via Silvio Pellico 2.

Quarantotti Gambini commemorato a Duino

Domenica mattina in occasione della gara di Smedaglia, si sono ritrovati in folto numero i capodistriani residenti a Trieste e parecchi anche del Friuli, per solennizzare la ricorrenza capodistriana, nella chiesa di San Giovanni di Duino, ove il parroco ha celebrato la Messa cantata, coadiuvato dal coro di pescatori capodistriani, diretto dal maestro Alfredo Conelli. Dopo il rito, nella radura intorno alla chiesa, poco lontano dal-

le sorgenti del Timavo, il col. Piero Almerighi ha commemorato Pier Antonio Quarantotti Gambini. L'oratore ha rievocato la figura dello scrittore scomparso, rilevando come il ricordo di lui, e la sua opera, siano un esempio per tutti. Il discorso è stato seguito da un gran numero di persone.

La Guardia di Finanza della zona di Monfalcone aveva di spunto verso la fine di ottobre del 1962 un servizio di sorveglianza, avendo avuto notizia di un'operazione di contrabbando che doveva svolgersi fra le Giarrette e Punta Scobba. A tale fine era stato disposto l'impiego di due mezzi, per con-

trollare sia a terra sia in mare l'eventuale manovra dei contrabbandieri. Un'imbarcazione, doveva girare nel golfo, un'auto lungo il litorale. I due mezzi erano collegati con radiotelefono, e con quel sistema di comunicazione i militari si erano tenuti in contatto anche la sera del 27 ottobre, fino a quando il precipitare degli avvenimenti non aveva determinato l'interruzione del collegamento.

Verso le 23 i finanziieri sull'auto avevano scorto nella zona di Fossa Vecchia due autovetture ferme, attorno alle quali c'erano più persone. Fatta rapida irruzione sul posto, i militari avevano intimato l'arresto. Un'auto aveva immediatamente cercato di darsi alla fuga. A tale vista i finanziieri avevano sparato in aria tre colpi a scopo intimidatorio, e avevano prodotto un certo effetto in quanto i fuggitivi, nel trambusto, avevano lasciato alcuni documenti determinati da quelle esplosioni, erano andati a investire l'altra macchina, per cui non avevano trovato altro rimedio che scendere in fretta dal veicolo e darsi alla fuga. Nel caso di un'auto, i finanziieri avevano trovato in loro mani i finanziieri avevano trovato sigarette svizzere per quasi 139 chili, nonché un cappello che nell'interno recava la

LA «ROSSA» CHE SI SPACCIAVA PER ASSISTENTE SOCIALE

SOLO TRUFFE SOTTO LE ALI DEL FALSO ANGELO DI BONTÀ

E' stata arrestata dalla Mobile dopo vari mesi di ricerche. Aveva tratto fonte di guadagno dai guai della povera gente

Giovanna Surina, chiamata familiarmente la «Rossa», per il colore fiammeggiante dei suoi capelli, non può essere definita una dispensatrice di bontà, anche se sotto questo profilo amava presentarsi. Ma suo vero scopo era quello di truffare, e di truffare tanto più grave, quello di truffare la povera gente, uomini e donne che, solitamente vivono dei soli, con ben miseri proventi.

Pagato un debito con la Giustizia (15 mesi e 16 giorni di reclusione per truffa) la Surina, che ha 59 anni, è nubile e non ha fissa dimora, usciva dalle carceri il 10 febbraio del '62 e, da allora, riprendeva quella via che doveva, in seguito alle indagini della Mobile, riportarla in una cella del Coroneo.

Assuta, fredda calcolatrice, la «Rossa» presentava di volta in volta alle sue vittime come assistente sociale, incaricata dell'Ente comunale di assistenza o persona molto influente in seno all'Istituto autonomo case popolari. A suo dire, ogni porta poteva dischiudersi al suo passaggio: non esisteva, insomma, problemi che non era in grado di risolvere.

Così, facile e sudente nella parola, passava all'attacco, dopo avere in precedenza indagato sulla persona che doveva avvicinare. A certi prometteva un nuovo e più confortevole alloggio; ad altri un aiuto economico.

In Francia con l'U. P. L'Università Popolare di Trieste promuove per il 20 maggio al 31 maggio p.v. un viaggio di istruzione in Francia, autorizzato dal Ministero del Turismo e dello Spettacolo con nota n. 11084/63/244 del 25-3-1965.

Meza particolare dell'itinerario itinerario saranno la città di Parigi, la Francia centrale, la Savoia e la Costa Azzurra.

I programmi dettagliati del viaggio, a stampa, sono a disposizione presso la Segreteria dell'U.P., via del Coroneo n. 17, tel. 26455 giornalmente, escluso il sabato, dalle 17 alle 19.

Mettere le mani addosso alla Surina, non è stata impresa facile per gli uomini del dottor Cappa. Ci sono voluti due mesi perché la donna, priva di documenti, escluso il sabato, dalle 17 alle 19.

SEGNALAZIONI

grave situazione finanziaria della C.N.P.M. 10-10-63 sollecito per l'attuazione di quanto sopra. 12-63 proposta di legge 834 per «riduzione della spesa per l'assistenza previdenziale marittima». Con questa si proponeva anche la scala mobile. 3-12-64 sollecito ai Ministri M.M. e del Lavoro e Tesoro per presentazione disegno legge rivalutazione pensioni marittime. 12-8-64 sollecito all'Argomento con i Ministri del Tesoro e M.M. Il Ministro on. Spagnoli rispondeva facendo presente che è stato predisposto un disegno legge per l'adeguamento, 2 febbraio 1965 interrogazione perché l'assegno straordinario sia esteso anche alla categoria dei marittimi. Un tanto per la verità e perché i marittimi sappiano che vi è chi si occupa del loro problema. Con la occasione non sarà disastro pensare anche ai pensionati marittimi, che l'unione fra la forza e l'infantile che i vari pensionati, iscritti alle varie casse facenti capo alla Previdenza Sociale, non hanno il blocco per tutelare meglio i loro interessi, le pensioni, saranno sempre inadeguate al costo della vita.

Dall'articolo sulle infamie commesse nella nostra edizione del primo maggio la lettrice C. I. (lettera firmata) prende lo spunto per formulare alcune domande e fare qualche considerazione. «Non si ritiene che la festa dell'Infermeria possa, comprendere anche le autanti di corsia? O si crede che Santa Caterina avrebbe fatto delle differenze? Anche l'autante di corsia serve a qualche cosa. Anche per lei il suo notte sono lunghe ed assistenti. Soltanto la collaborazione fra la diplomazia e la tanto disprezzata autante di corsia, alle volte, può far meglio sopportare le lunghe ore di massacrante lavoro e di ininterrotta responsabilità che le vengono accolte. E' già da tanto tempo che le autanti di corsia reclamano un corso che dia loro la possibilità di elevarsi di un gradino, nel loro settore di lavoro; e tanto sono state le promesse che sono loro pervenute, ma purtroppo per adesso nulla ancora è stato fatto. Tante di quelle che oggi portano una divisa grigia e bianca, la portano disprezzata, perché una persona non ha potuto studiare, e non è questa una ragione per demolire il morale delle autanti di corsia, perché anche loro portano con dignità la divisa e fanno la loro professione con lo stesso amore di una qualsiasi diplomata. Lo sappiamo: la realtà è ben diversa dai romanzi di Cronin, ma posso assicurare che le autanti di corsia sono ben al corrente di ciò, perché la maggior parte di esse sono madri e mogli, provate dalla vita e possono così capire il male degli altri, lo sanno confortare e fanno il loro dovere con una sopportabilità per chi è più provato di loro. Anche questo va ricordato, in una circostanza come la festa dell'Infermeria.

«Nulla dies sine linea» sembra essere il motto dei pensionati marittimi: in fatti non passa giorno senza che uno di loro non invii una riga a questa rubrica. Oggi è la volta del capitano V. Zammarini. Egli desidera aggiungere sull'argomento «ipotesi» dei quali solo il direttore interessato sono a conoscenza. E' decisamente «senza scendere in dettagli per la cosiddetta «Bassa Forza», prendiamo in considerazione il nostro, la cui presenza è richiesta in ogni ora del giorno e della notte per organizzare lavori e affrontare emergenze. Si tratta di una collaborazione che richiede intelligenza e comporta responsabilità da Codice penale. Quest'uomo, alle dirette dipendenze degli ufficiali, è però praticamente capoversario, per la sua comprensiva viene definito, con invece poco lusinghiero appellativo, il «cane di bordo». Basti questo per mettere in risalto il distacco fra il ruolo che da il poco che riceve. Infatti gli viene assegnata una pensione massima di 42.000 lire mensili. Ci si può fare una idea delle pensioni delle categorie inferiori, ma non bisogna che non oltrepasse le 38.000 mensili. Il paradosso infine è rappresentato dai comandanti e direttori di macchina delle società non sovvenzionati, dirigenti, se non altro agli effetti delle responsabilità, i quali vanno in quiescenza con un massimo di 82.000 mensili, ossia meno di un commesso terrestre. Sull' stesso argomento il signor Francesco Bassotti osserva: «Molti marittimi pensionati si sono trovati a dover depistare al loro interesse della loro sorte. Questo non corrisponde alla realtà. Infatti un deputato si è molto interessato per la questione delle pensioni dei marittimi e con articoli sui giornali, ha fatto sapere che la Camera dei deputati, si tratta della M. O. on. Luigi Durand de la Penne. Egli, alla Camera ha presentato, per questa legislatura, le seguenti interpellanze: 25-7-64 provvedimenti per l'ineguaglianza delle pensioni e la

«Firma» di un contrabbandiere

Fu trovato su un involucre il nome di un responsabile del trasporto di quasi un quintale e mezzo di tabacco

Di un lontano episodio di contrabbando si è occupata ieri mattina la Corte d'Appello di Trieste, presieduta dal dott. Franz. Dinanzi al Tribunale penale di Gorizia nel maggio dello scorso anno erano stati giudicati per contrabbando ed evasione all'IGE quattro imputati: Paolo Mammarella, 42 anni, abitante a Padova, piazza della Stazione 7; Giuseppe Corbato, 53 anni, abitante a Monfalcone, via XXIV Maggio 41; Roberto Glavich, 38 anni, abitante a Monfalcone, via Marco Polo 17; Antonio Moralli, 23 anni, abitante nella frazione di Barbarossa, in provincia di Como. L'imputazione era di concorso in contrabbando di kg. 138.800 di tabacco lavorato estero, rinvenuto a bordo della «Fiammina» TS 45198 e dell'«Alfa Romeo» 45198, di proprietà di Paolo Mammarella. Il fatto era stato accertato il 27 ottobre 1962, in località Fossa Vecchia, presso Monfalcone.

La Guardia di Finanza della zona di Monfalcone aveva di spunto verso la fine di ottobre del 1962 un servizio di sorveglianza, avendo avuto notizia di un'operazione di contrabbando che doveva svolgersi fra le Giarrette e Punta Scobba. A tale fine era stato disposto l'impiego di due mezzi, per con-

trollare sia a terra sia in mare l'eventuale manovra dei contrabbandieri. Un'imbarcazione, doveva girare nel golfo, un'auto lungo il litorale. I due mezzi erano collegati con radiotelefono, e con quel sistema di comunicazione i militari si erano tenuti in contatto anche la sera del 27 ottobre, fino a quando il precipitare degli avvenimenti non aveva determinato l'interruzione del collegamento.

Verso le 23 i finanziieri sull'auto avevano scorto nella zona di Fossa Vecchia due autovetture ferme, attorno alle quali c'erano più persone. Fatta rapida irruzione sul posto, i militari avevano intimato l'arresto. Un'auto aveva immediatamente cercato di darsi alla fuga. A tale vista i finanziieri avevano sparato in aria tre colpi a scopo intimidatorio, e avevano prodotto un certo effetto in quanto i fuggitivi, nel trambusto, avevano lasciato alcuni documenti determinati da quelle esplosioni, erano andati a investire l'altra macchina, per cui non avevano trovato altro rimedio che scendere in fretta dal veicolo e darsi alla fuga. Nel caso di un'auto, i finanziieri avevano trovato in loro mani i finanziieri avevano trovato sigarette svizzere per quasi 139 chili, nonché un cappello che nell'interno recava la

LA «ROSSA» CHE SI SPACCIAVA PER ASSISTENTE SOCIALE

SOLO TRUFFE SOTTO LE ALI DEL FALSO ANGELO DI BONTÀ

E' stata arrestata dalla Mobile dopo vari mesi di ricerche. Aveva tratto fonte di guadagno dai guai della povera gente

Giovanna Surina, chiamata familiarmente la «Rossa», per il colore fiammeggiante dei suoi capelli, non può essere definita una dispensatrice di bontà, anche se sotto questo profilo amava presentarsi. Ma suo vero scopo era quello di truffare, e di truffare tanto più grave, quello di truffare la povera gente, uomini e donne che, solitamente vivono dei soli, con ben miseri proventi.

Pagato un debito con la Giustizia (15 mesi e 16 giorni di reclusione per truffa) la Surina, che ha 59 anni, è nubile e non ha fissa dimora, usciva dalle carceri il 10 febbraio del '62 e, da allora, riprendeva quella via che doveva, in seguito alle indagini della Mobile, riportarla in una cella del Coroneo.

Assuta, fredda calcolatrice, la «Rossa» presentava di volta in volta alle sue vittime come assistente sociale, incaricata dell'Ente comunale di assistenza o persona molto influente in seno all'Istituto autonomo case popolari. A suo dire, ogni porta poteva dischiudersi al suo passaggio: non esisteva, insomma, problemi che non era in grado di risolvere.

Così, facile e sudente nella parola, passava all'attacco, dopo avere in precedenza indagato sulla persona che doveva avvicinare. A certi prometteva un nuovo e più confortevole alloggio; ad altri un aiuto economico.

In Francia con l'U. P. L'Università Popolare di Trieste promuove per il 20 maggio al 31 maggio p.v. un viaggio di istruzione in Francia, autorizzato dal Ministero del Turismo e dello Spettacolo con nota n. 11084/63/244 del 25-3-1965.

Meza particolare dell'itinerario itinerario saranno la città di Parigi, la Francia centrale, la Savoia e la Costa Azzurra.

I programmi dettagliati del viaggio, a stampa, sono a disposizione presso la Segreteria dell'U.P., via del Coroneo n. 17, tel. 26455 giornalmente, escluso il sabato, dalle 17 alle 19.

Mettere le mani addosso alla Surina, non è stata impresa facile per gli uomini del dottor Cappa. Ci sono voluti due mesi perché la donna, priva di documenti, escluso il sabato, dalle 17 alle 19.

LA «ROSSA» CHE SI SPACCIAVA PER ASSISTENTE SOCIALE

SOLO TRUFFE SOTTO LE ALI DEL FALSO ANGELO DI BONTÀ

E' stata arrestata dalla Mobile dopo vari mesi di ricerche. Aveva tratto fonte di guadagno dai guai della povera gente

Giovanna Surina, chiamata familiarmente la «Rossa», per il colore fiammeggiante dei suoi capelli, non può essere definita una dispensatrice di bontà, anche se sotto questo profilo amava presentarsi. Ma suo vero scopo era quello di truffare, e di truffare tanto più grave, quello di truffare la povera gente, uomini e donne che, solitamente vivono dei soli, con ben miseri proventi.

Riunione degli Alpini

Per precisare le modalità di partecipazione degli Alpini di Trieste all'ormai nominata 38.ª Adunata nazionale che si svolgerà nella nostra città nei giorni 22, 23, 24 maggio, il Consiglio Direttivo della Sezione Giovi Corsi dell'A.N.A. invita iscritti e non iscritti a una riunione che si terrà lunedì 10 maggio alle ore 20 alla Bottega del Vino.

Seguirà la cena, alle ore 20,30, per la quale si prega prenotarsi in sede (Casa del Combattente) entro sabato per evidenti necessità organizzative.

LE ORE DELLA CITTA'

Aiutiamo i ciechi

Prosegue ancora oggi e domani, negli uffici, aziende e strade la raccolta delle offerte per la «Giolina» della Cieco 1965. L'Unione Italiana Ciechi che ha il compito di provvedere materialmente e moralmente alla categoria dei privi della vista ed è fiduciosa che la XXIX edizione della tradizionale raccolta faccia affluire alla Sezione Venezia Giulia i fondi indispensabili per la assistenza ai privi della vista menzionate, soci e non soci del sodalizio. A questi daranno il loro contributo alla riuscita della manifestazione, le presidenze della Sezione V, e quella del Comitato femminile d'appoggio dell'U.I.C. esternano pubblicamente fin d'ora i sensi della più sentita gratitudine.

Assistenti di colonia

L'Opera Filii del Popolo invita i giovani d'ambro i sessi che desiderano svolgere le mansioni di assistenti di colonia a presentare domanda in carta libera alla Segreteria dell'Ente, via Duca d'Aosta, 10 (tel. 35-805), dalle ore 16 alle 19 del giorno feriali. Gli interessati devono avere compiuto i 18 anni e aver frequentato una scuola media superiore o un istituto tecnico o un istituto di lavoro di cucina, infermeria, guardiola e pulizia.

Alloggi per gli Alpini

In occasione del Raduno Nazionale degli Alpini la Prefettura, accogliendo la proposta dell'Ente Provinciale per il Turismo, ha concesso agli affittacamere della provincia di Trieste la deroga prevista dall'art. 3 della Legge 16 giugno 1959 n. 1111. Pertanto per i giorni dal 20 al 26 maggio 1965 gli affittacamere sono autorizzati a fornire alloggio anche per un periodo inferiore ad una settimana. Per detti esercizi l'imposta di soggiorno dovrà essere corrisposta nella misura indicata nell'art. 1 della Legge 4 marzo 1958 n. 174 e precisamente lire 80 per persona-giorno per gli esercizi di prima categoria, lire 60 per quelli di seconda categoria, lire 40 per quelli di terza categoria e lire 20 per persona-giorno per quelli di quarta categoria.

Autocrociera

L'Automobile Club Trieste ricorda a tutti i soci che le iscrizioni all'autocrociera nell'Europa Centrale si chiuderanno improvvisamente, sabato 6 e cioè in considerazione del lungo tempo necessario per le pratiche di estensione del passaporto e per l'ottenimento dei visti consulari per l'Ungheria, la Polonia e la Cecoslovacchia. L'autocrociera si svolgerà dal 12 al 19 giugno sul seguente percorso: Trieste, Lubiana, Zagabria, Lago Balaton, Budapest, Cracovia, Varsavia, Breslavia, Praga, Graz, Trieste. Chi non ha ancora provveduto a disporre del suo passaporto e delle informazioni necessarie.

Convegno di ex allieve

A Gorizia, nella sede dell'Istituto delle Madri Orsoline, si svolgerà domenica prossima l'annuo convegno delle ex allieve, che avrà inizio alle 9 con la celebrazione della Messa. Le interessate sono invitate a essere presenti tempestivamente. La loro adesione alla direzione dell'Istituto, in via Palladio 6 (tel. 27-75).

Mercoledì culturali

Stasera, con inizio alle 19, nella sala del Circolo dell'Unione degli Istriani gli amanti del mare potranno ascoltare la parte delle memorie del capitano Rocco Polidoro dedicata al egli del mondo con le vele al vento, («da capitano a comandante»).

Bikini a Lire 1000...

Gai, multicolori, in grandioso assortimento, da «Vetrina», via San Lazzaro 15, l'estate è prossima. E' questione di giorni ed è meglio prepararsi in tempo, risparmiando denaro. Signore, signorine, il miglior acquisto per l'estate da «Vetrina», via San Lazzaro 15, tel. 23-81.

Pulitura tappeti persiani

Per valorizzare la vostra collezione di tappeti persiani affidate la loro cura a «Vetrina», tel. 2641. Specializzata nella riparazione e pulitura con personale qualificato.

Un appello alle amministrazioni comunali per onorare la vecchiaia

come nota in un agente studio sulle Case di Riposo friulane il dott. F. Recardini, l'entità del fenomeno è proporzionalmente maggiore a mano a mano che si passa dall'Italia meridionale all'Italia settentrionale che notoriamente versa in differenti e migliori condizioni economiche e di conforto civile. Sembra che un paradosso, ma il migliore tenore di vita raggiunti, mentre concorre all'aumento della vita media, contemporaneamente indebolisce la unità familiare per il maggior guadagno dei singoli, come è dimostrato anche da una recente inchiesta ripetuta da parte dell'UNBEA (Unione nazionale enti beneficenza e assistenza). Non bisogna inoltre dimenticare che l'urbanesimo rende difficile la permanenza all'ossola dell'anziano, come oggi può troppo vero anche per molti di noi lo slogan americano nelle tre stanze dell'alloggio cittadino non vi è posto per il nonno. Ancora dallo studio del dott. F. Recardini, si rileva come il problema assistenziale degli individui anziani sia stato affrontato nella sua interezza da Paesi a livello sociale più progredito del nostro, con esperienze che hanno soluzioni che si inducono dalla sistemazione dei vecchi negli alloggi speciali, sulla costituzione di libere comunità di persone anziane, sulla costruzione di razionali unità abitative negli stessi nuclei residenziali della vita abituale del vecchio, sull'affidamento dei vecchi soli a famiglie volontarie (i cosiddetti onni allevati dei paesi anglosassoni), sulla costruzione di case-albergo per anziani, sulla sistemazione fuori della città per chi desidera vivere lontano dalla vita febbrile e tumultuosa; ove non mancano mai numerose e intime sale da pranzo, conviviale confortevoli, un grande salone per le feste, la biblioteca, la sala da biliardo e giochi, il bocciolo, il club per intrattenere anche ospiti esterni e mantenere ed instaurare così amicizie. Tutto ciò che non si può fare della morte come purtroppo è dato di vedere in troppe «case di riposo» (e per che questa deminazione?) non strane. Nelle iniziative d'avanguardia anzidette trovano notevole sviluppo i principi di ri-

soprattutto alle cure della presidenza e dei prestati. Va detto che il presidente di detta Casa presiede pure il Comitato provinciale anziani, organo periferico della CIA (Comitato Italiano anziani), che ha promesso anche quest'anno la tradizionale «Giornata dell'anziano», alla quale prenderanno parte rap-

petto soldi nei teatrini di provincia, sin quando il colonnello Schaeffer (il «boia dell'Hotel Regina», lo chiamavano) gli propose una lauta paga purché accettasse di sostenere — in prigione — la parte di un generale italiano morto pochi giorni prima, dal nome di grande prestigio preso da patrioti ita-

LA SCHEDINA DELL'ENALOTTO nostro pronostico

BARI — Si può impostare il gioco senzalotto sul gruppo 2, assente ormai da 5 settimane. Per quanto riguarda i ritardi delle cinque, mancano ancora indicazioni utili.

CAGLIARI — Il gioco può essere tentato ancora sul gruppo 1, ed in via subordinata anche sul gruppo 2, assente ormai da 3 settimane. Non si hanno altre indicazioni utili per quanto riguarda i ritardi delle cinque.

FIRENZE — Il gioco può essere tentato ancora sul gruppo X, in grave crisi, ed in via subordinata anche sul gruppo 2. Mancano indicazioni utili per quanto riguarda i ritardi delle cinque.

GENOVA — Si può impostare il gioco sul gruppo X ed ancora sul gruppo 2. Nel gruppo 2 in ottima fase la cinquina dispari 21, 61, 65, 67, 69 che ha raggiunto il ritardo minimo di 138 settimane.

MILANO — Si può impostare il gioco sul gruppo 1, ed in via subordinata anche sul gruppo X, in lieve stato di crisi. Mancano indicazioni utili per quanto riguarda i ritardi delle cinque.

NAPOLI — Il segno 2, assente da 10 settimane, lascia prevedere imminente l'estrazione di un numero compreso nel gruppo corrispondente.

PALERMO — Si suggerisce di impostare il gioco su tutti e tre i gruppi, mancando particolari elementi di giudizio a favore di uno di essi.

ROMA — Nella situazione di approssimativo equilibrio che si rileva in questa ruota, non è opportuno impegnare nel gioco l'intera tripla.

TORINO — Si può impostare il gioco senzalotto sul gruppo X, assente da 8 settimane. Mancano indicazioni utili per quanto riguarda i ritardi delle cinque.

VENEZIA — L'assenza di 6

settimane che si verifica nel gruppo X lascia prevedere imminente l'estrazione di un numero compreso nel gruppo 1. Mancano indicazioni utili per quanto riguarda i ritardi delle cinque.

NAPOLI II — Il gruppo 1, in lieve stato di crisi, ed in ritardo da 4 settimane, merita senz'altro il favore di pronostico.

ROMA II — Dopo l'estrazione per la seconda volta consecutiva, di un numero compreso nel gruppo 1, converrà spostare il gioco sul gruppo X, in ritardo da 4 settimane.

LOTTO — Ecco ora le nuove previsioni debitamente aggiornate: **BARI**, 70, 78, 79, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79; **Cagliari**, cadenza di 8 (8, 18, 25, 26, 43, 58, 68, 82); **Firenze**, cadenza di 2 (2, 12, 22, 32, 42, 52, 62, 72, 82); **Genova**, 30, 38, 39, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39; **Milano**, figura di 4 (4, 13, 22, 31, 40, 49, 58, 67, 75, 84); **Napoli**, cadenza di 8 (come a Cagliari); **Palermo**, 20, 28, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29; **Roma**, cadenza di 4 (4, 14, 24, 34, 44, 54, 64, 74, 84); **Torino**, 30, 44, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58; **Venezia**, 40, 46, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49.

Raimondino

BARI	2
CAGLIARI	1 2
FIRENZE	x 2
GENOVA	x 2
MILANO	x 1
NAPOLI	2
PALERMO	1 x 2
ROMA	1 x 2
TORINO	x
VENEZIA	x
NAPOLI 2.0	1
ROMA 2.0	x

18

18

19

11

l'Ita
dall'
sera
nera
colo
la s
Al

ATTENTATO DI TERRORISTI AL «COLON» DI BUENOS AIRES

Ina bomba esplode a pochi passi dalla Moffo

La cantante italiana si è trovata a passare per caso vicino al luogo dove era stato posto l'ordigno - Un forte «choc» ma nessuna ferita

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Buenos Aires, 4

Una brutta avventura, che avrebbe potuto costare anche la vita, è stata vissuta nella notte di domenica da Anna Moffo, la celebre e bella soprano, che si trova qui per inaugurare la stagione del «Colon», il più famoso teatro di opera di tutta l'America Latina. Di questo brutto episodio si è venuti a conoscenza per le trame di alcuni amici e dello stesso agente argentino della Moffo. In poche parole, il soprano è stata investita da una pioggia di vetri provocata dall'esplosione di una bomba deposta da un terrorista.

L'esplosione si è verificata nella notte fra sabato e domenica, in prossimità di un ingresso laterale del teatro, provocando qualche danno alla struttura, ma per fortuna né la Moffo né altri riportavano ferite dall'esplosione.

Certo è che la Moffo subiva un considerevole inconveniente il per il suo arrivo, la sensazione di essere rimasta ferita. Per fortuna era rimasta invece in buona salute e poteva riprendere subito il suo lavoro. Ma per almeno due giorni, come hanno riferito suoi amici, la cantante è rimasta profondamente scossa dalla brutta avventura.

La bomba evidentemente è stata fatta esplodere da terroristi. Nulla fa ritenere che fosse destinata personalmente alla Moffo e il fatto che ella sia stata investita da vetri a pochi metri dal luogo dove è esplosa è esploso probabilmente è del tutto casuale. Comunque, la polizia ha iniziato attive indagini per cercare di rintracciare i responsabili dell'attentato e che con ogni probabilità vanno ricercati in ambienti politici estremisti.

Intanto, Anna Moffo ha avuto tutto il tempo di riprendersi e di rivolgersi nuovamente tutta.

to il suo pensiero al grande avvenimento che la vedrà questa sera principale protagonista. Per questo avvenimento, l'inaugurazione cioè della stagione operistica del «Colon», tutta la Buenos Aires «benes» è mobilitata da tempo. Si tratta, oltre che di un avvenimento artistico di rilievo, anche di una manifestazione mondana.

A. P.

IL PROF. SABIN A ROMA parla sui tumori umani

Roma, 4

Il prof. Alberto Sabin ha parlato oggi nell'aula magna dell'Istituto superiore di sanità sul tema: «Recenti studi sui tumori umani».

Il problema della dipendenza dei tumori umani da virus è tuttora in discussione, ha precisato il prof. Sabin. Le esperienze acquisite dalla dimostrazione ottenuta in vari animali da esperimento della correlazione patogenetica tra virus e neoplasie non hanno però finora trovato l'atteso corrispettivo in campo umano, per cui le prospettive di combattere i tumori sia con la vaccinazione preventiva, sia con eventuali antibiotici rimangono ancora allo stato di pura ipotesi.

Il prof. Sabin, nonostante queste considerazioni negative, ha detto che le ricerche debbono essere ulteriormente perseguite. Infatti, il campo dei virus presenta molti elementi che fanno considerare molto probabile un intervento dominante nella patogenesi delle neoplasie.

campo della prosa che della lirica. Notevolissime le sue regie nei più grandi teatri del mondo, e nell'ambito delle rappresentazioni del Maggio musicale fiorentino.

In campo cinematografico Guido Salvini si occupa di doppiaggio, sceneggiatura e regia. Con Camillo Mastrocinque dirige «La Regina della Scala»; in seguito girò «Orizzonte dipinto» e «Il Conte Aquila».

La visita al Papa

SONO ARRIVATI A ROMA i Granduchi del Lussemburgo

Roma, 4

Il Granduca Giovanni e la Granduchessa Giuseppina Carlotta di Lussemburgo sono arrivati questa pomeriggio all'aeroporto di Fiumicino provenienti da Parigi. I Granduchi di Lussemburgo saranno ricevuti domani alle 10.30 in Vaticano in visita ufficiale dal Papa.

Il regista Guido Salvini è morto stamattina a Firenze. Aveva 72 anni.

Guido Salvini era molto noto in Italia e all'estero come regista di opere teatrali sia nel

campo della prosa che della lirica. Notevolissime le sue regie nei più grandi teatri del mondo, e nell'ambito delle rappresentazioni del Maggio musicale fiorentino.

In campo cinematografico Guido Salvini si occupa di doppiaggio, sceneggiatura e regia. Con Camillo Mastrocinque dirige «La Regina della Scala»; in seguito girò «Orizzonte dipinto» e «Il Conte Aquila».

La visita al Papa

SONO ARRIVATI A ROMA i Granduchi del Lussemburgo

Roma, 4

Il Granduca Giovanni e la Granduchessa Giuseppina Carlotta di Lussemburgo sono arrivati questa pomeriggio all'aeroporto di Fiumicino provenienti da Parigi. I Granduchi di Lussemburgo saranno ricevuti domani alle 10.30 in Vaticano in visita ufficiale dal Papa.

Il regista Guido Salvini è morto stamattina a Firenze. Aveva 72 anni.

Guido Salvini era molto noto in Italia e all'estero come regista di opere teatrali sia nel

TREDICI INTERVENTI NELLA PRIMA GIORNATA DEDICATA AI BILANCI DEL FRIULI-V.G.

CONFERIMATE LE POSIZIONI DEI PARTITI NEI DIBATTITI AL CONSIGLIO REGIONALE

Di fronte al giudizio positivo dei democristiani e dei repubblicani qualche perplessità dei socialisti e le critiche aperte dei liberali, dei missini e dei comunisti - Sottolineati alcuni problemi settoriali

Tredici sostanziosi interventi hanno caratterizzato la prima giornata di discussione dei bilanci della Regione per il 1964 e il 1965 nell'aula del Consiglio regionale. L'atmosfera è stata generalmente serena: l'unico intervento che ha incrinato l'armonia è stato quello del presidente del Consiglio e scampagnatore a lungo è stato quello del democristiano Virgolini, che ha svolto essenzialmente il tema dell'agricoltura e ha accusato i comunisti di non essersi mai interessati dell'agricoltura se non per scopi politici e per fini elettorali. I comunisti hanno protestato, spesso tumultuosamente.

Gli interventi di ieri hanno visto in campo le seguenti forze: cinque democristiani, tre comunisti, socialisti, liberali e repubblicani. Ha preso la parola per primo Metus (D.C.), che ha sposato in pieno le tesi espresse dal Presidente della Giunta e ha sottolineato i punti di maggiore interesse degli interventi che l'Esecutivo ha preso in campo economico, politico e sociale. Dopo una lunga, scrupolosa e documentata disamina in ogni settore, specie per quanto riguarda l'economia, ha detto: «Credo che si trovi nella sintonia della ragione della programmazione il significato dell'interdipendenza economica del Paese, per cui nello stesso momento in cui si potenziano l'industria, il commercio, l'agricoltura, la pesca, le opere pubbliche, assume la medesima importanza, rilevanza e funzione nel quadro dello sviluppo generale ed equilibrato del vasto quadro economico regionale. Il bilancio risponde perfettamente alle esigenze degli impegni giuridici, nei quali sono predisposti gli strumenti per ottenere dallo Stato i contributi previsti dall'art. 50 dello Statuto».

Pellegrini (PCI) si è detto commosso dall'ottimismo espresso dal precedente oratore. «Bisogna uscire dallo stato di depressione economica in cui si trova la Regione — egli ha detto —. Ma la popolazione ha fretta. I piani della Giunta potranno essere anche buoni, ma quando si realizzeranno? Fra molti anni. La qualificazione ricercata nella identificazione del programma, nella composizione della Giunta e della sua maggioranza nella formula di centro-sinistra non è certamente stata a dare fiducia che l'autonomia regionale sarà difesa e sviluppata conseguentemente. Vi è pure la considerazione che la Giunta e l'Amministrazione della Regione e della Provincia di Udine, in quanto a servizio la patria in Marina». Nel registro anagrafici, la scheda era stata iscritta con il nome di Giuseppe.

Un particolare viene posto in rilievo: il piccolo Pierre avrebbe ereditato alla morte del bisnonno novantenne un capitale di oltre un miliardo di lire, mentre il figlio del vecchio, André, sarebbe stato completamente diseredato.

Vice

CHIAMATA ALLE ARMI una ragazza a Palermo

Palermo, 4

Una ragazza di 18 anni, Giuseppina La Barbera, ha ricevuto oggi la chiamata alle armi, come il figlio del vecchio, André, sarebbe stato completamente diseredato.

Un particolare viene posto in rilievo: il piccolo Pierre avrebbe ereditato alla morte del bisnonno novantenne un capitale di oltre un miliardo di lire, mentre il figlio del vecchio, André, sarebbe stato completamente diseredato.

Vice

CHIAMATA ALLE ARMI una ragazza a Palermo

Palermo, 4

Una ragazza di 18 anni, Giuseppina La Barbera, ha ricevuto oggi la chiamata alle armi, come il figlio del vecchio, André, sarebbe stato completamente diseredato.

Un particolare viene posto in rilievo: il piccolo Pierre avrebbe ereditato alla morte del bisnonno novantenne un capitale di oltre un miliardo di lire, mentre il figlio del vecchio, André, sarebbe stato completamente diseredato.

Vice

CHIAMATA ALLE ARMI una ragazza a Palermo

Palermo, 4

Una ragazza di 18 anni, Giuseppina La Barbera, ha ricevuto oggi la chiamata alle armi, come il figlio del vecchio, André, sarebbe stato completamente diseredato.

Un particolare viene posto in rilievo: il piccolo Pierre avrebbe ereditato alla morte del bisnonno novantenne un capitale di oltre un miliardo di lire, mentre il figlio del vecchio, André, sarebbe stato completamente diseredato.

Vice

CHIAMATA ALLE ARMI una ragazza a Palermo

Palermo, 4

Una ragazza di 18 anni, Giuseppina La Barbera, ha ricevuto oggi la chiamata alle armi, come il figlio del vecchio, André, sarebbe stato completamente diseredato.

Un particolare viene posto in rilievo: il piccolo Pierre avrebbe ereditato alla morte del bisnonno novantenne un capitale di oltre un miliardo di lire, mentre il figlio del vecchio, André, sarebbe stato completamente diseredato.

Vice

CHIAMATA ALLE ARMI una ragazza a Palermo

Palermo, 4

Una ragazza di 18 anni, Giuseppina La Barbera, ha ricevuto oggi la chiamata alle armi, come il figlio del vecchio, André, sarebbe stato completamente diseredato.

Un particolare viene posto in rilievo: il piccolo Pierre avrebbe ereditato alla morte del bisnonno novantenne un capitale di oltre un miliardo di lire, mentre il figlio del vecchio, André, sarebbe stato completamente diseredato.

Vice

CHIAMATA ALLE ARMI una ragazza a Palermo

Palermo, 4

Una ragazza di 18 anni, Giuseppina La Barbera, ha ricevuto oggi la chiamata alle armi, come il figlio del vecchio, André, sarebbe stato completamente diseredato.

Un particolare viene posto in rilievo: il piccolo Pierre avrebbe ereditato alla morte del bisnonno novantenne un capitale di oltre un miliardo di lire, mentre il figlio del vecchio, André, sarebbe stato completamente diseredato.

Vice

CHIAMATA ALLE ARMI una ragazza a Palermo

Palermo, 4

Una ragazza di 18 anni, Giuseppina La Barbera, ha ricevuto oggi la chiamata alle armi, come il figlio del vecchio, André, sarebbe stato completamente diseredato.

Un particolare viene posto in rilievo: il piccolo Pierre avrebbe ereditato alla morte del bisnonno novantenne un capitale di oltre un miliardo di lire, mentre il figlio del vecchio, André, sarebbe stato completamente diseredato.

Vice

CHIAMATA ALLE ARMI una ragazza a Palermo

Palermo, 4

Una ragazza di 18 anni, Giuseppina La Barbera, ha ricevuto oggi la chiamata alle armi, come il figlio del vecchio, André, sarebbe stato completamente diseredato.

Un particolare viene posto in rilievo: il piccolo Pierre avrebbe ereditato alla morte del bisnonno novantenne un capitale di oltre un miliardo di lire, mentre il figlio del vecchio, André, sarebbe stato completamente diseredato.

Vice

CHIAMATA ALLE ARMI una ragazza a Palermo

Palermo, 4

Una ragazza di 18 anni, Giuseppina La Barbera, ha ricevuto oggi la chiamata alle armi, come il figlio del vecchio, André, sarebbe stato completamente diseredato.

Un particolare viene posto in rilievo: il piccolo Pierre avrebbe ereditato alla morte del bisnonno novantenne un capitale di oltre un miliardo di lire, mentre il figlio del vecchio, André, sarebbe stato completamente diseredato.

Vice

CHIAMATA ALLE ARMI una ragazza a Palermo

Palermo, 4

Una ragazza di 18 anni, Giuseppina La Barbera, ha ricevuto oggi la chiamata alle armi, come il figlio del vecchio, André, sarebbe stato completamente diseredato.

Un particolare viene posto in rilievo: il piccolo Pierre avrebbe ereditato alla morte del bisnonno novantenne un capitale di oltre un miliardo di lire, mentre il figlio del vecchio, André, sarebbe stato completamente diseredato.

Vice

CHIAMATA ALLE ARMI una ragazza a Palermo

Palermo, 4

Una ragazza di 18 anni, Giuseppina La Barbera, ha ricevuto oggi la chiamata alle armi, come il figlio del vecchio, André, sarebbe stato completamente diseredato.

Un particolare viene posto in rilievo: il piccolo Pierre avrebbe ereditato alla morte del bisnonno novantenne un capitale di oltre un miliardo di lire, mentre il figlio del vecchio, André, sarebbe stato completamente diseredato.

Vice

CHIAMATA ALLE ARMI una ragazza a Palermo

Palermo, 4

Una ragazza di 18 anni, Giuseppina La Barbera, ha ricevuto oggi la chiamata alle armi, come il figlio del vecchio, André, sarebbe stato completamente diseredato.

Un particolare viene posto in rilievo: il piccolo Pierre avrebbe ereditato alla morte del bisnonno novantenne un capitale di oltre un miliardo di lire, mentre il figlio del vecchio, André, sarebbe stato completamente diseredato.

Vice

del patrimonio regionale (esempio: la valle del Friuli); un indimento delle miniere e delle miniere; sulla situazione drammatica di Trieste; sullo sforzo di un contenuto concreto alla vocazione internazionale attraverso una concreta di difesa attiva della pace.

Moro (PSI) ha lungamente parlato sulla «funzione del filone socialista nella ricerca dell'obiettivo principale della politica italiana di questo dopoguerra: l'incontro tra cattolici e socialisti, sentito e auspicato anche in questa Regione». Elencate ragioni storiche, politiche ed economiche che hanno caratterizzato la posizione dei socialisti nella creazione dell'istituto regionale quale strumento di progresso delle popolazioni locali. Moro ha così concluso: «Abbiamo ancora alcune perplessità che desideriamo vedere fugate quando le leggi indicheranno qui dentro il modo concreto di attuazione del bilancio stesso. Vi sono problemi enormi, che debbono essere investiti da un tipo di soluzione il più possibile vicino a quello indicato dalle masse popolari. Sono i problemi che noi tutti conosciamo e che, se affrontati in uno spirito innovatore e con una certa dose di audacia, possono essere superati».

Getter Wandrich (MSI), preme l'approvazione per l'impegno del Presidente della Giunta e degli assessori nella preparazione della compilazione del bilancio, ha detto che il gruppo missino darà voto contrario, perché trattasi di Giunta di centro-sinistra. Ha criticato la assenza di un rappresentante della destra nella Commissione, non prevedendo la creazione dei consigli di valle, togliendo al montanaro la funzione di primario artefice nello sviluppo del settore. Sistemazione ideologica, nuovi rapporti fra l'E.N.E.L. e i Comuni per una politica dei prezzi e dei consumi dell'energia elettrica atti a favorire sviluppo, industria e artigianato, riforma agraria, gli altri consigli di valle, secondo noi — sono i cardini di una nuova politica in montagna».

Chieu (D.C.) ha praticamente dato il via agli interventi che si possono definire di contenuto specifico settoriale. Ha svistato i problemi della montagna, ha parlato del punto di vista generale e particolare. Ha proposto la creazione di una carta della montagna regionale basandosi su criteri morfologici, la bonifica della montagna, il risanamento zootecnico. Ha riservato la parte finale all'artigianato, all'industria e al turismo.

Bacich (PCI) ha detto che la posizione politica che viene espressa nella dichiarazione programmatica è per i comunisti molto chiara: si tratta di una piattaforma politica e di uno schema di direzione di vecchio stampo. Di questo stesso avviso erano anche i socialisti nel giugno scorso. Per le dichiarazioni rese dal Presidente Berzanti, la Giunta si è presentata con lo stesso programma allora sottoscritto dai socialisti. Dunque — secondo lui — meno che il centro-sinistra non può assicurare. L'alternativa reale sta quindi in una nuova maggioranza, dalla quale non possono essere esclusi i comunisti.

Ramari (D.C.) ha concordato con i suoi colleghi di gruppo intervenuti in precedenza sulla positività del fatto che i socialisti condividono le responsabilità giuridiche. Richiamandosi alla questione delle minoranze e dei rapporti con la Carinzia e la Slovenia, ha ricordato come profugo istriano, la propria terra, chiedendo l'operante solidarietà della Regione a favore dei profughi, specialmente nel settore della pesca marittima, del turismo, chiedendo un sostanziale contributo della Regione per la costruzione del nuovo ospedale a Cattinara, il riassetto dell'ospedale maggiore, il potenziamento dell'Istituto di radiologia e di cardiologia dell'Ospedale maggiore stesso. Ha fatto presente la precaria situazione del Centro turistico.

Prima di aprire il dibattito sui bilanci, l'Assemblea ha trattato cinque interrogazioni e un'interrogazione. Di particolare interesse l'argomento avanzato da Morrelli (G. Wandrich, Boschi) del MSI sul presunto piano di ridimensionamento dei servizi di linea della «Trentina». L'assessore Marpillero ha precisato che non esiste alcun piano di ridimensionamento dei servizi marittimi sovvenzionati.

lano, ma ha pure affrontato altri temi economici regionali e ha così concluso: «Con l'approvazione del bilancio in discussione, così com'è stato predisposto, compriamo un servizio atto di amicizia verso la gente dei campi, che desidera veder realizzate le proprie aspirazioni nei limiti consentiti dalla capacità economica e legislativa della Regione e nel rispetto delle esigenze generali, cui noi tutti siamo impegnati a soddisfare».

Cumbat (PRI), dopo una breve premessa sulla validità dell'istituto regionale, confermata dal primo bilancio, e sulla capacità della Regione di avere una autonomia funzionale e di attuare una serie di tempestivi interventi nei vari settori della economia, ha espresso un giudizio di massima positività sul bilancio presentato. Ciò, in particolare, per la rilevanza in esso riservata agli investimenti produttivi e ai contributi di carattere sociale e per la contrattazione verso le forze del centro-sinistra contenute nelle dichiarazioni programmatiche del presidente Berzanti, ha ricordato la disponibilità del PRI, solo per un'effettiva politica di centro-sinistra, rinvigorita, dinamica e innovatrice.

De Blasio (D.C.) ha proseguito sul tema della specializzazione settoriale. Ha impostato il discorso sui seguenti temi: istruzione professionale; strumento di progresso tecnico-agricolo; necessità di formare imprenditori aziendali moderni. Ha proposto l'istituzione di scuole e di istituti professionali agricoli a livello fondamentale per completare la preparazione della scuola dell'obbligo. Ha fatto un commento sui notevoli danni della montagna, il risanamento zootecnico. Ha riservato la parte finale all'artigianato, all'industria e al turismo.

Bacich (PCI) ha detto che la posizione politica che viene espressa nella dichiarazione programmatica è per i comunisti molto chiara: si tratta di una piattaforma politica e di uno schema di direzione di vecchio stampo. Di questo stesso avviso erano anche i socialisti nel giugno scorso. Per le dichiarazioni rese dal Presidente Berzanti, la Giunta si è presentata con lo stesso programma allora sottoscritto dai socialisti. Dunque — secondo lui — meno che il centro-sinistra non può assicurare. L'alternativa reale sta quindi in una nuova maggioranza, dalla quale non possono essere esclusi i comunisti.

Ramari (D.C.) ha concordato con i suoi colleghi di gruppo intervenuti in precedenza sulla positività del fatto che i socialisti condividono le responsabilità giuridiche. Richiamandosi alla questione delle minoranze e dei rapporti con la Carinzia e la Slovenia, ha ricordato come profugo istriano, la propria terra, chiedendo l'operante solidarietà della Regione a favore dei profughi, specialmente nel settore della pesca marittima, del turismo, chiedendo un sostanziale contributo della Regione per la costruzione del nuovo ospedale a Cattinara, il riassetto dell'ospedale maggiore, il potenziamento dell'Istituto di radiologia e di cardiologia dell'Ospedale maggiore stesso. Ha fatto presente la precaria situazione del Centro turistico.

Prima di aprire il dibattito sui bilanci, l'Assemblea ha trattato cinque interrogazioni e un'interrogazione. Di particolare interesse l'argomento avanzato da Morrelli (G. Wandrich, Boschi) del MSI sul presunto piano di ridimensionamento dei servizi di linea della «Trentina». L'assessore Marpillero ha precisato che non esiste alcun piano di ridimensionamento dei servizi marittimi sovvenzionati.

Prima di aprire il dibattito sui bilanci, l'Assemblea ha trattato cinque interrogazioni e un'interrogazione. Di particolare interesse l'argomento avanzato da Morrelli (G. Wandrich, Boschi) del MSI sul presunto piano di ridimensionamento dei servizi di linea della «Trentina». L'assessore Marpillero ha precisato che non esiste alcun piano di ridimensionamento dei servizi marittimi sovvenzionati.

Prima di aprire il dibattito sui bilanci, l'Assemblea ha trattato cinque interrogazioni e un'interrogazione. Di particolare interesse l'argomento avanzato da Morrelli (G. Wandrich, Boschi) del MSI sul presunto piano di ridimensionamento dei servizi di linea della «Trentina». L'assessore Marpillero ha precisato che non esiste alcun piano di ridimensionamento dei servizi marittimi sovvenzionati.

Prima di aprire il dibattito sui bilanci, l'Assemblea ha trattato cinque interrogazioni e un'interrogazione. Di particolare interesse l'argomento avanzato da Morrelli (G. Wandrich, Boschi) del MSI sul presunto piano di ridimensionamento dei servizi di linea della «Trentina». L'assessore Marpillero ha precisato che non esiste alcun piano di ridimensionamento dei servizi marittimi sovvenzionati.

Prima di aprire il dibattito sui bilanci, l'Assemblea ha trattato cinque interrogazioni e un'interrogazione. Di particolare interesse l'argomento avanzato da Morrelli (G. Wandrich, Boschi) del MSI sul presunto piano di ridimensionamento dei servizi di linea della «Trentina». L'assessore Marpillero ha precisato che non esiste alcun piano di ridimensionamento dei servizi marittimi sovvenzionati.

Prima di aprire il dibattito sui bilanci, l'Assemblea ha trattato cinque interrogazioni e un'interrogazione. Di particolare interesse l'argomento avanzato da Morrelli (G. Wandrich, Boschi) del MSI sul presunto piano di ridimensionamento dei servizi di linea della «Trentina». L'assessore Marpillero ha precisato che non esiste alcun piano di ridimensionamento dei servizi marittimi sovvenzionati.

Prima di aprire il dibattito sui bilanci, l'Assemblea ha trattato cinque interrogazioni e un'interrogazione. Di particolare interesse l'argomento avanzato da Morrelli (G. Wandrich, Boschi) del MSI sul presunto piano di ridimensionamento dei servizi di linea della «Trentina». L'assessore Marpillero ha precisato che non esiste alcun piano di ridimensionamento dei servizi marittimi sovvenzionati.

Prima di aprire il dibattito sui bilanci, l'Assemblea ha trattato cinque interrogazioni e un'interrogazione. Di particolare interesse l'argomento avanzato da Morrelli (G. Wandrich, Boschi) del MSI sul presunto piano di ridimensionamento dei servizi di linea della «Trentina». L'assessore Marpillero ha precisato che non esiste alcun piano di ridimensionamento dei servizi marittimi sovvenzionati.

Prima di aprire il dibattito sui bilanci, l'Assemblea ha trattato cinque interrogazioni e un'interrogazione. Di particolare interesse l'argomento avanzato da Morrelli (G. Wandrich, Boschi) del MSI sul presunto piano di ridimensionamento dei servizi di linea della «Trentina». L'assessore Marpillero ha precisato che non esiste alcun piano di ridimensionamento dei servizi marittimi sovvenzionati.

Prima di aprire il dibattito sui bilanci, l'Assemblea ha trattato cinque interrogazioni e un'interrogazione. Di particolare interesse l'argomento avanzato da Morrelli (G. Wandrich, Boschi) del MSI sul presunto piano di ridimensionamento dei servizi di linea della «Trentina». L'assessore Marpillero ha precisato che non esiste alcun piano di ridimensionamento dei servizi marittimi sovvenzionati.

Prima di aprire il dibattito sui bilanci, l'Assemblea ha trattato cinque interrogazioni e un'interrogazione. Di particolare interesse l'argomento avanzato da Morrelli (G. Wandrich, Boschi) del MSI sul presunto piano di ridimensionamento dei servizi di linea della «Trentina». L'assessore Marpillero ha precisato che non esiste alcun piano di ridimensionamento dei servizi marittimi sovvenzionati.

Prima di aprire il dibattito sui bilanci, l'Assemblea ha trattato cinque interrogazioni e un'interrogazione. Di particolare interesse l'argomento avanzato da Morrelli (G. Wandrich, Boschi) del MSI sul presunto piano di ridimensionamento dei servizi di linea della «Trentina». L'assessore Marpillero ha precisato che non esiste alcun piano di ridimensionamento dei servizi marittimi sovvenzionati.

Prima di aprire il dibattito sui bilanci, l'Assemblea ha trattato cinque interrogazioni e un'interrogazione. Di particolare interesse l'argomento avanzato da Morrelli (G. Wandrich, Boschi) del MSI sul presunto piano di ridimensionamento dei servizi di linea della «Trentina». L'assessore Marpillero ha precisato che non esiste alcun piano di ridimensionamento dei servizi marittimi sovvenzionati.

Prima di aprire il dibattito sui bilanci, l'Assemblea ha trattato cinque interrogazioni e un'interrogazione. Di particolare interesse l'argomento avanzato da Morrelli (G. Wandrich, Boschi) del MSI sul presunto piano di ridimensionamento dei servizi di linea della «Trentina». L'assessore Marpillero ha precisato che non esiste alcun piano di ridimensionamento dei servizi marittimi sovvenzionati.

Prima di aprire il dibattito sui bilanci, l'Assemblea ha trattato cinque interrogazioni e un'interrogazione. Di particolare interesse l'argomento avanzato da Morrelli (G. Wandrich, Boschi) del MSI sul presunto piano di ridimensionamento dei servizi di linea della «Trentina». L'assessore Marpillero ha precisato che non esiste alcun piano di ridimensionamento dei servizi marittimi sovvenzionati.

Prima di aprire il dibattito sui bilanci, l'Assemblea ha trattato cinque interrogazioni e un'interrogazione. Di particolare interesse l'argomento avanzato da Morrelli (G. Wandrich, Boschi) del MSI sul presunto piano di ridimensionamento dei servizi di linea della «Trentina». L'assessore Marpillero ha precisato che non esiste alcun piano di ridimensionamento dei servizi marittimi sovvenzionati.

Prima di aprire il dibattito sui bilanci, l'Assemblea ha trattato cinque interrogazioni e un'interrogazione. Di particolare interesse l'argomento avanzato da Morrelli (G. Wandrich, Boschi) del MSI sul presunto piano di ridimensionamento dei servizi di linea della «Trentina». L'assessore Marpillero ha precisato che non esiste alcun piano di ridimensionamento dei servizi marittimi sovvenzionati.

Prima di aprire il dibattito sui bilanci, l'Assemblea ha trattato cinque interrogazioni e un'interrogazione. Di particolare interesse l'argomento avanzato da Morrelli (G. Wandrich, Boschi) del MSI sul presunto piano di ridimensionamento dei servizi di linea della «Trentina». L'assessore Marpillero ha precisato che non esiste alcun piano di ridimensionamento dei servizi marittimi sovvenzionati.

Prima di aprire il dibattito sui bilanci, l'Assemblea ha trattato cinque interrogazioni e un'interrogazione. Di particolare interesse l'argomento avanzato da Morrelli (G. Wandrich, Boschi) del MSI sul presunto piano di ridimensionamento dei servizi di linea della «Trentina». L'assessore Marpillero ha precisato che non esiste alcun piano di ridimensionamento dei servizi marittimi sovvenzionati.

Prima di aprire il dibattito sui bilanci, l'Assemblea ha trattato cinque interrogazioni e un'interrogazione. Di particolare interesse l'argomento avanzato da Morrelli (G. Wandrich, Boschi) del MSI sul presunto piano di ridimensionamento dei servizi di linea della «Trentina». L'assessore Marpillero ha precisato che non esiste alcun piano di ridimensionamento dei servizi marittimi sovvenzionati.

Prima di aprire il dibattito sui bilanci, l'Assemblea ha trattato cinque interrogazioni e un'interrogazione. Di particolare interesse l'argomento avanzato da Morrelli (G. Wandrich, Boschi) del MSI sul presunto piano di ridimensionamento dei servizi di linea della «Trentina». L'assessore Marpillero ha precisato che non esiste alcun piano di ridimensionamento dei servizi marittimi sovvenzionati.

Prima di aprire il dibattito sui bilanci, l'Assemblea ha trattato cinque interrogazioni e un'interrogazione. Di particolare interesse l'argomento avanzato da Morrelli (G. Wandrich, Boschi) del MSI sul presunto piano di ridimensionamento dei servizi di linea della «Trentina». L'assessore Marpillero ha precisato che non esiste alcun piano di ridimensionamento dei servizi marittimi sovvenzionati.

Prima di aprire il dibattito sui bilanci, l'Assemblea ha trattato cinque interrogazioni e un'interrogazione. Di particolare interesse l'argomento avanzato da Morrelli (G. Wandrich, Boschi) del MSI sul presunto piano di ridimensionamento dei servizi di linea della «Trentina». L'assessore Marpillero ha precisato che non esiste alcun piano di ridimensionamento dei servizi marittimi sovvenzionati.

Prima di aprire il dibattito sui bilanci, l'Assemblea ha trattato cinque interrogazioni e un'interrogazione. Di particolare interesse l'argomento avanzato da Morrelli (G. Wandrich, Boschi) del MSI sul presunto piano di ridimensionamento dei servizi di linea della «Trentina». L'assessore Marpillero ha precisato che non esiste alcun piano di ridimensionamento dei servizi marittimi sovvenzionati.

Prima di aprire il dibattito sui bilanci, l'Assemblea ha trattato cinque interrogazioni e un'interrogazione. Di particolare interesse l'argomento avanzato da Morrelli (G. Wandrich, Boschi) del MSI sul presunto piano di ridimensionamento dei servizi di linea della «Trentina». L'assessore Marpillero ha precisato che non esiste alcun piano di ridimensionamento dei servizi marittimi sovvenzionati.

Prima di aprire il dibattito sui bilanci, l'Assemblea ha trattato cinque interrogazioni e un'interrogazione. Di particolare interesse l'argomento avanzato da Morrelli (G. Wandrich, Boschi) del MSI sul presunto piano di ridimensionamento dei servizi di linea della «Trentina». L'assessore Marpillero ha precisato che non esiste alcun piano di ridimensionamento dei servizi marittimi sovvenzionati.

Prima di aprire il dibattito sui bilanci, l'Assemblea ha trattato cinque interrogazioni e un'interrogazione. Di particolare interesse l'argomento avanzato da Morrelli (G. Wandrich, Boschi) del MSI sul presunto piano di ridimensionamento dei servizi di linea della «Trentina». L'assessore Marpillero ha precisato che non esiste alcun piano di ridimensionamento dei servizi marittimi sovvenzionati.

Prima di aprire il dibattito sui bilanci, l'Assemblea ha trattato cinque interrogazioni e un'interrogazione. Di particolare interesse l'argomento avanzato da Morrelli (G. Wandrich, Boschi) del MSI sul presunto piano di ridimensionamento dei servizi di linea della «Trentina». L'assessore Marpillero ha precisato che non esiste alcun piano di ridimensionamento dei servizi marittimi sovvenzionati.

Prima di aprire il dibattito sui bilanci, l'Assemblea ha trattato cinque interrogazioni e un'interrogazione. Di particolare interesse l'argomento avanzato da Morrelli (G. Wandrich, Boschi) del MSI sul presunto piano di ridimensionamento dei servizi di linea della «Trentina». L'assessore Marpillero ha precisato che non esiste alcun piano di ridimensionamento dei servizi marittimi sovvenzionati.

Prima di aprire il dibattito sui bilanci, l'Assemblea ha trattato cinque interrogazioni e un'interrogazione. Di particolare interesse l'argomento avanzato da Morrelli (G. Wandrich, Boschi) del MSI sul presunto piano di ridimensionamento dei servizi di linea della «Trentina». L'assessore Marpillero ha precisato che non esiste alcun piano di ridimensionamento dei servizi marittimi sovvenzionati.

Prima di aprire il dibattito sui bilanci, l'Assemblea ha trattato cinque interrogazioni e un'interrogazione. Di particolare interesse l'argomento avanzato da Morrelli (G. Wandrich, Boschi) del MSI sul presunto piano di ridimensionamento dei servizi di linea della «Trentina». L'assessore Marpillero ha precisato che non esiste alcun piano di ridimensionamento dei servizi marittimi sovvenzionati.

Prima di aprire il dibattito sui bilanci, l'Assemblea ha trattato cinque interrogazioni e un'interrogazione. Di particolare interesse l'argomento avanzato da Morrelli (G. Wandrich, Boschi) del MSI sul presunto piano di ridimensionamento dei servizi di linea della «Trentina». L'assessore Marpillero ha precisato che non esiste alcun piano di ridimensionamento dei servizi marittimi

LA DONNA IL BAMBINO LA CASA

FESTA
DELLA
MAMMA



RAMA anche in Italia si dedica una giornata al culto della mamma. E' la seconda domenica di maggio: la Festa della mamma cade perciò quest'anno al 9 maggio, una data da segnare sul calendario. Anche quest'anno dunque, migliaia di figli grandi o piccoli, si presenteranno con il loro bravo regalo in mano, alle mamme, per augurare buona festa. Come rendere l'omaggio alla mamma? Come meglio festeggiare questa data che è ormai felicemente tradizionale in tutti i Paesi, e celebrare degnamente questa nobile festa? Anzitutto con una casa piena di fiori (e vi proponiamo qui oggi un nuovo modo di presentarli e di valorizzarli); e poi, offrendo alla vostra mamma dei doni scelti bene, destinati a restare a lungo, come commosso tributo di affetto. E' quasi sempre imbarazzante per i figli decidere quali sono i regali più graditi alla mamma. La scelta è vastissima e per facilitarla, abbiamo pensato di suggerire in questa pagina, alcuni indirizzi di negozi che consigliamo di visitare. Scegliete dei doni, selezionandoli bene, con affetto, e preferite quelli destinati a rimanere, a durare un po' e non soltanto nel cuore della mamma. I figli di qualunque età decideranno in questi pochi giorni che mancano alla «Festa della Mamma», quali doni acquistare. Osserveranno gli oggetti da regalo che sono esposti nelle vetrine, cercheranno con accortezza di scoprire, di capire i gusti delle loro mamme, e infine comprenderanno il dono che vedranno più gradito. Non è un'occasione che merita qualche piccolo sacrificio? «La Giornata della Mamma» che fa appello al cuore dei figli non può non avere successo. Perché è una ricorrenza dolce, gentile, che si rivolge ad un sentimento che resiste in tutti, a dispetto di questi tempi duri, di questi anni «difficili», nascosto ma tenace, con la stessa forza e calore di sempre.

radioVincenzi

TUTTO PER LA CASA!

VIA SAN NICOLO' ANGOLO VIA DANTE



Per la «Festa della Mamma» ecco alcuni graziosi bouquet, con i quali vi consigliamo di farle una sorpresa, abbellendo la casa. I giapponesi, che ornano per millenni i templi di Buddha con i loro fiori, hanno stabilito infinite regole per la preparazione del bouquet. Noi vi accenniamo invece solo ad elementi semplicissimi e di facile esecuzione. Il primo bouquet è realizzato, utilizzando come recipiente un'insalatiera di plastica scura. All'interno, sistemerete dei piccoli recipienti (vasetti di yogurt, per es.) e dell'argilla. Questi recipienti, riempiti d'acqua, accoglieranno le grandi pratoline. Nell'argilla, disposta tutt'attorno, infilerete dei rami, rispettando la linea generale. Per il secondo bouquet, acquistate un bambù del diametro di cm. 5, lunghezza cm. 50. Incidete al centro, sistemate nella parte cava un piccolo recipiente per fiori e foglie; attorno disponete l'argilla in una piccola corbelle invisibile, su cui metterete dei rami. Infilate dei peperoncini e dei ravanelli su fucelli di paglia, attorno disponete margherite e spighe. In basso del cestino, metete foglie, margherite gialle e qualche frutto.



PER LE PARETI DI CARTA...

CIANO

Assortimento selezionato per ambienti di gusto moderno e per ambienti in stile

VIALE XX SETTEMBRE 38/B - TEL. 90308



Anche gli oggetti dedicati alla bellezza, se sono originali e graziosi, saranno certamente graditi alle mamme. Delle confezioni per il bagno, ad esempio? Ecco della nostra foto un vaso rettangolare di cristallo con tre saponi per le mani e una elegante bottiglia di acqua di colonia.

Ci sono alcune Case di prodotti per il maquillage, che studiano per certe occasioni, delle confezioni per regalo, particolarmente belle e accurate. Per la grazia dei colori, l'eleganza delle scatole, e l'accuratezza della confezione, riescono una vera festa per gli occhi. Ecco come deve essere un regalo per la «Giornata della Mamma»: festoso, utile, originale e grazioso.

Un'altra idea, da prendere in considerazione, sono i cofanetti di bellezza, studiati ora, in confezioni che contengono prodotti di maquillage, in unione con creme e lozioni speciali per la cura della pelle e delle mani. Anche questi cofanetti sono realizzati in confezioni accurate, e si possono scegliere in un assortimento molto esteso.



LA GRAZIOSA

VIA CARDUCCI N. 20

SCARPE NUOVE PER LA NUOVA STAGIONE

Una eccezionale gamma di novità ai prezzi migliori

Vasto assortimento per bambini



Anche quest'anno, il 9 maggio, si celebra in Italia, come in tutti i più importanti Paesi del mondo, la Festa della Mamma: la giornata nella quale si esaltano le virtù di tutte le mamme con manifestazioni gentili, con parole affettuose, l'offerta di un fiore o di un dono.

Ecco una conclusione ideale per la «Giornata della mamma»:
condurla a cena da uno dei più noti ristoranti cittadini: al ristorante

da DANTE

ad assaggiare le sue famose specialità



FESTA
DELLA
MAMMA

UN
RITRATTO
DI QUALITÀ...



Foto Gab

TRIESTE
PIAZZA UNITÀ 4
TELEFONO 37491

CIMEC - CENTRO DI
ESTETICA MODERNA

PELLI superfini eliminate per sempre, acne, cellulite, couperose, capillari dilatati, tutte le cure estetiche viso, corpo, estremità. Sviluppo rassodamento seno. Massaggi, linfodrenaggio.



Direzione: ELENA BRESINA

ANNESSA SCUOLA DI
ESTETICA
MASSAGGI
MANI - PEDICURE
ACCONCIATURE

INIZIO NUOVI
CORSI: 10 MAGGIO

CIMEC - TRIESTE
BATTISTI 8 - TEL. 38139

CHIC

un tocco di primavera nell'abbigliamento femminile! Nuovi modelli in esclusiva, pratici, eleganti; originali completi; tailleurs, camicette, foulards in meravigliosi colori. Modelli per cocktails e sera. La signora elegante veste CHIC, Galleria Protti 3.

LA POSTA DI ANNAMARIA

LETTRICI, SE AVETE DEI QUESTI DA PORRE, SCRIVETE A: «LA POSTA DI ANNAMARIA», VIA S. PELLICO 8

Con l'approssimarsi della «Giornata della Mamma», qualche nostra lettrice ci ha chiesto dei consigli sull'argomento. Non è sempre facile scegliere un regalo, specie per le mamme, che sono sempre così restie a manifestare i loro desideri. Naturalmente, poiché ci sono mamme di tutte le età, è bene distinguere, vari generi di doni, anche a seconda del temperamento.

*** Uno dei regali più indovinati, è certamente l'abito nuovo. Qui nella pagina, pubblichiamo qualche modello adatto a tutte le età. E' un regalo particolarmente gradito, e sarebbe giusto farlo in questa occasione. Come pure, altri doni che riguardano l'abbigliamento. Scarpe, borsette, foulard. Una cosa che — è bene ricordarlo — riesce sempre gradita alla mamma, è il dono che riguarda la casa. Meglio di tutto, in questo caso, è consigliarsi direttamente con lei, ed andare insieme a comprare il regalo. C'è poi tutta una gamma di doni piccoli, ma ugualmente graditi. Ricordiamo, gli oggetti da borsetta — portacipria, portafogli, ecc. —, e l'argento, — sempre così elegante e adatto ad un omaggio. D'argento si trovano naturalmente, sia oggetti per la casa — dai servizi di

posate ai grandi piatti, vasselle, ecc. —, sia oggetti più propriamente personali, come gli specchi — grandi, o piccoli da borsetta —, il portacipria, il portarossetto, ecc. Notevole poi tutta la gamma di oggetti per il bagno, e prodotti per il maquillage. Questi sono racchiusi spesso in bellissimi barattoli e originali confezioni. E poi tornando alla casa lampadari da tavola (ce

ne sono di tutti i tipi e di tutti i prezzi), cornici (più o meno preziose), dove i figli metteranno la loro fotografia. Molto di moda, ora, le cornici ovali, incise e piuttosto lavorate, e quelle rettangolari più sobrie, del tipo «Impero».

Tailleurs, mantelli, camicette, gonne sono doni sempre graditi...

RIGUTTI...
veste tutti!

indirizzi utili

la Profumeria Guerini

Via Tarabochia n. 1 — comunica alla sua spaziosa clientela che è concessionaria dei famosi prodotti della «ARLEK» Cosmetici di New York, che danno il fascino di una carnagione perfetta.

per pellicce

elegant, qualità superiore, guarnizioni varie, riparazioni acquistando da Cervo, Viale XX Settembre n. 16.

i coiffeurs di nome

Collaborano con noi cinque acconciatori, che per le loro squisite creazioni godono da tempo nella nostra città, di una giusta fama presso un pubblico di classe. Vi ricordiamo i loro nomi:

PELLICE - via Muratti
NEVIO - via Gimastica
GIANFRANCO - via San Nicolo' 3
LUCIANO - corso Italia 2
NEREO - viale XX Settembre
Segnaliamo inoltre a Gerusalemme
GUIDO - corso Italia 18

UN
RITRATTO
DI QUALITÀ...



Foto Gab

TRIESTE
PIAZZA UNITÀ 4
TELEFONO 37491

Dei
al co
chi
di fer
ha p
sono
lo
veloc
ri. L
cher
Lo
ra en
i 54,4
citra
di ir
scin
no b
Agli
co l
no il
VER
ler,
vens
John
TEP
chet
chil,
rez,
Si
ding
più
rò e
pol
ro.
pool
azioni
chiss
tezza
metr
L'U
sce
verp
regg
tipic
ga d
ri su
gio
ra p
mon
ra il
ga a
nistri
Jair
dove
avve
Se
ne c
dell'
tran
non
diffi
trop
verp
pool
20
ro s
ti. A
ad
con
Jair
ro:
a fi
Le
emo
fanz
mar
ro c
Maz
scor
sari
diffi
met
A
van
que
inc
la
che

CRONACHE SPORTIVE

COPPA EUROPEA DEI CAMPIONI: RISULTATO ACCUSATORIO DEL PRIMO INCONTRO DI SEMIFINALE

L'Inter atleticamente soverchiata dalla maschia squadra del Liverpool (3-1)

Un gol rimontato dai nerazzurri (Mazzola) che alla distanza si sfasciano rischiando la disfatta - Il portiere Sarti è stato l'eroe della giornata - Campo gremito da quasi 54 mila spettatori, atmosfera arroventata

Liverpool, 4. Battuta con lo scarto di due reti a Liverpool l'Inter ha sempre posseduto le proprie possibilità per qualificarsi per la finale europea della Coppa dei campioni. Tre a uno è il risultato finale, ma se il passivo per l'Inter fosse stato più grave non vi sarebbe stato nulla da eccepire. In realtà i britannici, dinamici e continui nel gioco, avevano ottenuto un'altra rete al 40' del primo tempo a conclusione di una spettacolare azione personale del terzino Lawler, ma l'arbitro non ha convalidato tale realizzazione.

Perse il vantaggio derivante all'Inter per questa mancata rete è stato più apparente che reale poiché, chiuso il primo tempo con il minimo dello scarto (2-1) l'Inter ha occupato, nella parte della ripresa (fino a quando cioè non ha incassato la terza rete) a difendere il risultato, fidando di recuperare lo esiguo svantaggio nel secondo tempo, con il risultato che, quando al 29' i britannici hanno segnato per la terza volta, non ha avuto più la forza di reagire.

L'Inter di questa sera, comunque, non meritava sorte migliore da questa avvia partita, che parte da esasperata tattica difensiva, è mancata proprio nella sua arma migliore, quella del contropiede. Troppo isolate sono infatti risultate le punte, nella prima metà di gioco, per questo stato d'infirmità, è rimasta sull'orlo della disfatta totale.

Il Liverpool ha attaccato quasi in continuazione grazie a spettacolari apporti offensivi dei suoi mediani Strong e Stevenson e delle due mezzali Hunt e Smith, dominatori del centrocampo. Le ali Callaghan e Thompson sono stati due costanti pericoli per la retroguardia difensiva, Suarez, che pure non ha giocato male, e Corso, non più pericolosi di quanto si è visto. La partita di ritorno si giocherà il 12 maggio a Milano.

Lo stadio di Liverpool stasera era un autentico inferno con 154.000 fans della squadra vittoriosa della Coppa d'Inghilterra che non hanno mai cessato di incitare i loro beniamini tra i posti neri dell'attacco col loro boato nelle azioni di attacco.

Agli ordini dell'arbitro austriaco Kainer, le squadre assunsero le seguenti formazioni: Liverpool: (1) Lawler; (2) Lawler; (3) Lawler; (4) Lawler; (5) Lawler; (6) Lawler; (7) Lawler; (8) Lawler; (9) Lawler; (10) Lawler.

Si inizia con le squadre guardie. E' l'Inter, comunque, più intraprendente ed al 2' Peirò entra in area avversaria ma poi si perde al momento del tiro. Un minuto dopo il Liverpool passa in vantaggio con una azione semplice e lineare conclusa con un tiro a mezza altezza da Hunt, a meno di venti metri dalla porta.

L'Inter reagisce ma non riesce a mettere in difficoltà il Liverpool. Al 9' i nerazzurri pareggiano a conclusione di una tipica azione di contropiede. Fuga di Peirò che sfalda i difensori sulla sinistra ma viene parato dal centro a Mazzola che tira prontamente allo sfioro di montante: 1-1. Al 14' l'Inter sfiora il raddoppio con una analoga azione di Peirò che, dalla sinistra, passa al centro verso Jair il quale, però, si fa precedere di un soffio dal portiere avversario.

Segue un periodo di pressione dei britannici ma la difesa dell'Inter, anche grazie all'arbitraggio di Suarez e Corso, non si lascia superare. L'Inter attacca essenzialmente in contropiede mettendo in difficoltà la retroguardia del Liverpool. La pressione del Liverpool si fa più pressante dopo il 20' senza però riuscire a creare situazioni pericolose per Sarti.

Segue un periodo di pressione dei britannici ma la difesa dell'Inter, anche grazie all'arbitraggio di Suarez e Corso, non si lascia superare. L'Inter attacca essenzialmente in contropiede mettendo in difficoltà la retroguardia del Liverpool. La pressione del Liverpool si fa più pressante dopo il 20' senza però riuscire a creare situazioni pericolose per Sarti.

Segue un periodo di pressione dei britannici ma la difesa dell'Inter, anche grazie all'arbitraggio di Suarez e Corso, non si lascia superare. L'Inter attacca essenzialmente in contropiede mettendo in difficoltà la retroguardia del Liverpool. La pressione del Liverpool si fa più pressante dopo il 20' senza però riuscire a creare situazioni pericolose per Sarti.

Segue un periodo di pressione dei britannici ma la difesa dell'Inter, anche grazie all'arbitraggio di Suarez e Corso, non si lascia superare. L'Inter attacca essenzialmente in contropiede mettendo in difficoltà la retroguardia del Liverpool. La pressione del Liverpool si fa più pressante dopo il 20' senza però riuscire a creare situazioni pericolose per Sarti.

Callaghan, lanciato solo verso la porta, locustetto di rete, Al 38' Sarti alza sul fondo una punizione da trenta metri di Stevenson. Al 40' l'arbitro Kainer aiuta l'Inter annullando una rete spettacolare realizzata dal terzino Lawler il quale dopo aver scartato in aerea due interisti insacca con un secco rasoterra. Ma intanto l'arbitro aveva colto Smith in fuorigioco di posizione.

Lo scampato pericolo scuote l'Inter ma i nerazzurri sembrano impacciati ed al 43' Sarti, solo con un fortunoso intervento di piede, riesce a respingere un tiro ravvicinato di Hunt. Il finale del tempo è tutto un susseguirsi di azioni del Liverpool ed al 44' Yeats di testa costringe Sarti ad una bloccata in tufo.

La ripresa si inizia alla luce dei riflettori. Sono ancora i britannici ad avere l'iniziativa mentre gli interisti non riescono a filtrare a metà campo. Al 4' Suarez tenta un tiro ma sbaglia completamente la mira e per di più si procura uno stiramento alla coscia. Al 9' l'Inter non è pronto ad approfittare di un poco avveduto passaggio all'indietro di Lawler e Lawrence può cavarsela con un brivido di piede, una punizione. Al 12' è Sarti a passare un momento di «suspense», quando un colpo di testa di Burghini lo scavalca; fortunatamente due attaccanti del Liverpool non riescono ad intervenire prima che il pallone termini sul fondo.

Replica un minuto dopo Facchetti con un tiro rasoterra che Lawrence devia in angolo. L'Inter non accenna, comunque, a rinunciare alla tattica difensiva lasciando in pratica all'attacco i soli Jair, Mazzola e Peirò. Ma anche la difesa nerazzurra passa parecchio. Pur risultando più pratica e veloce la squadra inglese diminuisce metà del tempo il ritmo di gioco e la partita diviene meno interessante.

Al 22' Lawrence esce dall'area di punizione con un'incursione di Peirò ed un minuto dopo Facchetti sorvola la traversa con un secco colpo di testa su centrata dalla destra di Corso, al 25', poi, il Liverpool aumenta nel finale segnando una rete e Sarti, pronto a spedire in rete un pallone deviato da Sarti su tiro dalla destra di Smith, scattato in sospesa posizione di testa, si salva con un'ottima parata.

Al 35' St. John ritorna nella via della rete tirando un pallone deviato da Sarti su tiro dalla destra di Smith, scattato in sospesa posizione di testa, si salva con un'ottima parata.

Al termine della partita l'allenatore della squadra italiana, Heleno Herrera ha dichiarato: «Il Liverpool è la più forte squadra che abbia incontrato nel quadro della Coppa dei campioni d'Europa». E' anche la prima volta che noi abbiamo subito due gol di scarto. Tuttavia, l'arbitro però mi ha detto che i giocatori del Liverpool hanno giocato bene. Lo vedo anche io, ma la partita è stata una grande sconfitta per noi.

Da parte sua l'allenatore del Liverpool, Bill Shankly, ha detto: «Sono orgoglioso della nostra prestazione di questa sera dopo la difficile partita della finale di Coppa di Inghilterra».

La partita prosegue senza emozioni sia per la tattica difensiva dell'Inter che per la mancanza di precisione nel tiro degli avversari britannici. Al 32' lo scampato pericolo della porta avversaria ma si fa più pressante, un difensore riesce a mettere in angolo.

La partita prosegue senza emozioni sia per la tattica difensiva dell'Inter che per la mancanza di precisione nel tiro degli avversari britannici. Al 32' lo scampato pericolo della porta avversaria ma si fa più pressante, un difensore riesce a mettere in angolo.

La partita prosegue senza emozioni sia per la tattica difensiva dell'Inter che per la mancanza di precisione nel tiro degli avversari britannici. Al 32' lo scampato pericolo della porta avversaria ma si fa più pressante, un difensore riesce a mettere in angolo.

La partita prosegue senza emozioni sia per la tattica difensiva dell'Inter che per la mancanza di precisione nel tiro degli avversari britannici. Al 32' lo scampato pericolo della porta avversaria ma si fa più pressante, un difensore riesce a mettere in angolo.



Mazzola, ancora in posizione di tiro e quasi seduto sul terreno, scaraventa a rete il pallone rendendo vano il tentativo di tuffo del portiere inglese. Sullo sfondo l'accorrente Jair e, di profilo, il difensore Moran: è il gol del pareggio interista

NEMMENO ORA CHE I RIVALI DIRETTI SONO IN FUGA

La Triestina non si rassegna a riporre i sogni nel cassetto

Sempre più indeciso il tema promozione: Spal e Lecco ripropongono la loro candidatura - Grave di conseguenze anche la sconfitta del Monza

A sette giornate dalla fine, la classifica generale mantiene la fluidità che aveva tempo addietro, ancora, in pieno inverno. Nemmeno il turno di domenica scorsa, benché folto di impegni, incontri diretti, è servito a chiarire certi punti in contestazione, se mai è servito a confermare la posizione di testa di Monza, che non si può più considerare un candidato per la promozione.

Il Padova, che ha continuato nella corsa battendo la Reggina. La televisione ha fatto conoscere il Padova a coloro che ignoravano la sua forza di propulsione: è una squadra che gioca all'antica, impostando l'azione in chiave puramente atletica e basando il successo sulla velocità, sulla resistenza e sulla forza di rottura. Quando attacca non cessa l'agguerrimento, per la predilezione all'attacco frontale, travolgente perché di gioco, intenso nel senso puramente tecnico, ne fa pochino. Squadra di combattimento, dunque, e come tale capace di far paura a chiunque non sia in grado di tenerle il suo ritmo e di rivalgerla nella sfida atletica che essa propone. E' al secondo posto e non credo, pur con tutte le riserve del caso, che da questo campionato si sia mai potuta sopprimere. Tanto più che il Napoli, suo diretto rivale, accusa sintomi abbastanza chiari di stanchezza. Tali devono essere considerati, sia il suo precedente pareggio interno come pure quello di domenica scorsa, strappato a fatica e forse persino immeritato, come afferma il resoconto della partita disputata a San'Elia. Inoltre sarà interessante seguirne gli sviluppi della riscossa spallina nonché il finale del Lecco, una compagine questa che, a giudizio di molti, è in grado di tenere la sua posizione di testa.

Il secondo tema del campionato, quello della salvezza, volge a favore del Triestina, vincitore del derby pugliese e a favore del Livorno, che ha letteralmente travolto il Monza, ma a sfavore, oltre che di quest'ultima squadra, anche della Triestina, battuta indifferentemente in due modi, sul campo dell'ultima classe di quel Parma che benché irrimediabilmente condannato, ha dato un'altra prova di orgoglio, si è battuto infatti come se l'incontro gli offrisse il più alto traguardo. La grande giornata del Livorno era attesa da coloro i quali non avevano dimenticato la magnifica prova di vittoriosa sul campo neutro di Busto Arsiz, dove gli amaranto hanno ripiegato, ma senza colpa, dinanzi a un rabbioso Lecco. La sconfitta del Monza è invece di conseguenza, poiché nel furore e a favore della squadra della Brianza ha portato nonché l'incontro con un rivale diretto, pure quel Cristiano che rappresenta gran parte della sua forza motrice. Senza battute indifferente, e valoroso, il suo battiglieri e valoroso centravanti, il Monza, riduce enormemente le sue possibilità di salvezza e non pare che l'infelice sconfitta del Livorno sia stata di aiuto.

Stando alla ferrea logica dei numeri, con la sconfitta subita a Parma, la Triestina dovrebbe riporre i sogni nel cassetto. La distanza dal Monza è sempre di quattro punti ma quella dal Livorno è di due. Il Monza, doppiato, mentre la distanza dal Triestina è di due punti, il Livorno è a tre punti. Il Livorno è a tre punti, il Triestina è a quattro punti, il Livorno è a tre punti.

Stando alla ferrea logica dei numeri, con la sconfitta subita a Parma, la Triestina dovrebbe riporre i sogni nel cassetto. La distanza dal Monza è sempre di quattro punti ma quella dal Livorno è di due. Il Monza, doppiato, mentre la distanza dal Triestina è di due punti, il Livorno è a tre punti. Il Livorno è a tre punti, il Triestina è a quattro punti, il Livorno è a tre punti.

Stando alla ferrea logica dei numeri, con la sconfitta subita a Parma, la Triestina dovrebbe riporre i sogni nel cassetto. La distanza dal Monza è sempre di quattro punti ma quella dal Livorno è di due. Il Monza, doppiato, mentre la distanza dal Triestina è di due punti, il Livorno è a tre punti. Il Livorno è a tre punti, il Triestina è a quattro punti, il Livorno è a tre punti.

Stando alla ferrea logica dei numeri, con la sconfitta subita a Parma, la Triestina dovrebbe riporre i sogni nel cassetto. La distanza dal Monza è sempre di quattro punti ma quella dal Livorno è di due. Il Monza, doppiato, mentre la distanza dal Triestina è di due punti, il Livorno è a tre punti. Il Livorno è a tre punti, il Triestina è a quattro punti, il Livorno è a tre punti.

Stando alla ferrea logica dei numeri, con la sconfitta subita a Parma, la Triestina dovrebbe riporre i sogni nel cassetto. La distanza dal Monza è sempre di quattro punti ma quella dal Livorno è di due. Il Monza, doppiato, mentre la distanza dal Triestina è di due punti, il Livorno è a tre punti. Il Livorno è a tre punti, il Triestina è a quattro punti, il Livorno è a tre punti.

Stando alla ferrea logica dei numeri, con la sconfitta subita a Parma, la Triestina dovrebbe riporre i sogni nel cassetto. La distanza dal Monza è sempre di quattro punti ma quella dal Livorno è di due. Il Monza, doppiato, mentre la distanza dal Triestina è di due punti, il Livorno è a tre punti. Il Livorno è a tre punti, il Triestina è a quattro punti, il Livorno è a tre punti.

Stando alla ferrea logica dei numeri, con la sconfitta subita a Parma, la Triestina dovrebbe riporre i sogni nel cassetto. La distanza dal Monza è sempre di quattro punti ma quella dal Livorno è di due. Il Monza, doppiato, mentre la distanza dal Triestina è di due punti, il Livorno è a tre punti. Il Livorno è a tre punti, il Triestina è a quattro punti, il Livorno è a tre punti.

Stando alla ferrea logica dei numeri, con la sconfitta subita a Parma, la Triestina dovrebbe riporre i sogni nel cassetto. La distanza dal Monza è sempre di quattro punti ma quella dal Livorno è di due. Il Monza, doppiato, mentre la distanza dal Triestina è di due punti, il Livorno è a tre punti. Il Livorno è a tre punti, il Triestina è a quattro punti, il Livorno è a tre punti.

Stando alla ferrea logica dei numeri, con la sconfitta subita a Parma, la Triestina dovrebbe riporre i sogni nel cassetto. La distanza dal Monza è sempre di quattro punti ma quella dal Livorno è di due. Il Monza, doppiato, mentre la distanza dal Triestina è di due punti, il Livorno è a tre punti. Il Livorno è a tre punti, il Triestina è a quattro punti, il Livorno è a tre punti.

Stando alla ferrea logica dei numeri, con la sconfitta subita a Parma, la Triestina dovrebbe riporre i sogni nel cassetto. La distanza dal Monza è sempre di quattro punti ma quella dal Livorno è di due. Il Monza, doppiato, mentre la distanza dal Triestina è di due punti, il Livorno è a tre punti. Il Livorno è a tre punti, il Triestina è a quattro punti, il Livorno è a tre punti.

Stando alla ferrea logica dei numeri, con la sconfitta subita a Parma, la Triestina dovrebbe riporre i sogni nel cassetto. La distanza dal Monza è sempre di quattro punti ma quella dal Livorno è di due. Il Monza, doppiato, mentre la distanza dal Triestina è di due punti, il Livorno è a tre punti. Il Livorno è a tre punti, il Triestina è a quattro punti, il Livorno è a tre punti.

Stando alla ferrea logica dei numeri, con la sconfitta subita a Parma, la Triestina dovrebbe riporre i sogni nel cassetto. La distanza dal Monza è sempre di quattro punti ma quella dal Livorno è di due. Il Monza, doppiato, mentre la distanza dal Triestina è di due punti, il Livorno è a tre punti. Il Livorno è a tre punti, il Triestina è a quattro punti, il Livorno è a tre punti.

Stando alla ferrea logica dei numeri, con la sconfitta subita a Parma, la Triestina dovrebbe riporre i sogni nel cassetto. La distanza dal Monza è sempre di quattro punti ma quella dal Livorno è di due. Il Monza, doppiato, mentre la distanza dal Triestina è di due punti, il Livorno è a tre punti. Il Livorno è a tre punti, il Triestina è a quattro punti, il Livorno è a tre punti.

Stando alla ferrea logica dei numeri, con la sconfitta subita a Parma, la Triestina dovrebbe riporre i sogni nel cassetto. La distanza dal Monza è sempre di quattro punti ma quella dal Livorno è di due. Il Monza, doppiato, mentre la distanza dal Triestina è di due punti, il Livorno è a tre punti. Il Livorno è a tre punti, il Triestina è a quattro punti, il Livorno è a tre punti.

Stando alla ferrea logica dei numeri, con la sconfitta subita a Parma, la Triestina dovrebbe riporre i sogni nel cassetto. La distanza dal Monza è sempre di quattro punti ma quella dal Livorno è di due. Il Monza, doppiato, mentre la distanza dal Triestina è di due punti, il Livorno è a tre punti. Il Livorno è a tre punti, il Triestina è a quattro punti, il Livorno è a tre punti.

Stando alla ferrea logica dei numeri, con la sconfitta subita a Parma, la Triestina dovrebbe riporre i sogni nel cassetto. La distanza dal Monza è sempre di quattro punti ma quella dal Livorno è di due. Il Monza, doppiato, mentre la distanza dal Triestina è di due punti, il Livorno è a tre punti. Il Livorno è a tre punti, il Triestina è a quattro punti, il Livorno è a tre punti.

Stando alla ferrea logica dei numeri, con la sconfitta subita a Parma, la Triestina dovrebbe riporre i sogni nel cassetto. La distanza dal Monza è sempre di quattro punti ma quella dal Livorno è di due. Il Monza, doppiato, mentre la distanza dal Triestina è di due punti, il Livorno è a tre punti. Il Livorno è a tre punti, il Triestina è a quattro punti, il Livorno è a tre punti.

Stando alla ferrea logica dei numeri, con la sconfitta subita a Parma, la Triestina dovrebbe riporre i sogni nel cassetto. La distanza dal Monza è sempre di quattro punti ma quella dal Livorno è di due. Il Monza, doppiato, mentre la distanza dal Triestina è di due punti, il Livorno è a tre punti. Il Livorno è a tre punti, il Triestina è a quattro punti, il Livorno è a tre punti.

Stando alla ferrea logica dei numeri, con la sconfitta subita a Parma, la Triestina dovrebbe riporre i sogni nel cassetto. La distanza dal Monza è sempre di quattro punti ma quella dal Livorno è di due. Il Monza, doppiato, mentre la distanza dal Triestina è di due punti, il Livorno è a tre punti. Il Livorno è a tre punti, il Triestina è a quattro punti, il Livorno è a tre punti.

Stando alla ferrea logica dei numeri, con la sconfitta subita a Parma, la Triestina dovrebbe riporre i sogni nel cassetto. La distanza dal Monza è sempre di quattro punti ma quella dal Livorno è di due. Il Monza, doppiato, mentre la distanza dal Triestina è di due punti, il Livorno è a tre punti. Il Livorno è a tre punti, il Triestina è a quattro punti, il Livorno è a tre punti.

Stando alla ferrea logica dei numeri, con la sconfitta subita a Parma, la Triestina dovrebbe riporre i sogni nel cassetto. La distanza dal Monza è sempre di quattro punti ma quella dal Livorno è di due. Il Monza, doppiato, mentre la distanza dal Triestina è di due punti, il Livorno è a tre punti. Il Livorno è a tre punti, il Triestina è a quattro punti, il Livorno è a tre punti.

Stando alla ferrea logica dei numeri, con la sconfitta subita a Parma, la Triestina dovrebbe riporre i sogni nel cassetto. La distanza dal Monza è sempre di quattro punti ma quella dal Livorno è di due. Il Monza, doppiato, mentre la distanza dal Triestina è di due punti, il Livorno è a tre punti. Il Livorno è a tre punti, il Triestina è a quattro punti, il Livorno è a tre punti.

Stando alla ferrea logica dei numeri, con la sconfitta subita a Parma, la Triestina dovrebbe riporre i sogni nel cassetto. La distanza dal Monza è sempre di quattro punti ma quella dal Livorno è di due. Il Monza, doppiato, mentre la distanza dal Triestina è di due punti, il Livorno è a tre punti. Il Livorno è a tre punti, il Triestina è a quattro punti, il Livorno è a tre punti.

Stando alla ferrea logica dei numeri, con la sconfitta subita a Parma, la Triestina dovrebbe riporre i sogni nel cassetto. La distanza dal Monza è sempre di quattro punti ma quella dal Livorno è di due. Il Monza, doppiato, mentre la distanza dal Triestina è di due punti, il Livorno è a tre punti. Il Livorno è a tre punti, il Triestina è a quattro punti, il Livorno è a tre punti.

Stando alla ferrea logica dei numeri, con la sconfitta subita a Parma, la Triestina dovrebbe riporre i sogni nel cassetto. La distanza dal Monza è sempre di quattro punti ma quella dal Livorno è di due. Il Monza, doppiato, mentre la distanza dal Triestina è di due punti, il Livorno è a tre punti. Il Livorno è a tre punti, il Triestina è a quattro punti, il Livorno è a tre punti.

Stando alla ferrea logica dei numeri, con la sconfitta subita a Parma, la Triestina dovrebbe riporre i sogni nel cassetto. La distanza dal Monza è sempre di quattro punti ma quella dal Livorno è di due. Il Monza, doppiato, mentre la distanza dal Triestina è di due punti, il Livorno è a tre punti. Il Livorno è a tre punti, il Triestina è a quattro punti, il Livorno è a tre punti.

Stando alla ferrea logica dei numeri, con la sconfitta subita a Parma, la Triestina dovrebbe riporre i sogni nel cassetto. La distanza dal Monza è sempre di quattro punti ma quella dal Livorno è di due. Il Monza, doppiato, mentre la distanza dal Triestina è di due punti, il Livorno è a tre punti. Il Livorno è a tre punti, il Triestina è a quattro punti, il Livorno è a tre punti.

Stando alla ferrea logica dei numeri, con la sconfitta subita a Parma, la Triestina dovrebbe riporre i sogni nel cassetto. La distanza dal Monza è sempre di quattro punti ma quella dal Livorno è di due. Il Monza, doppiato, mentre la distanza dal Triestina è di due punti, il Livorno è a tre punti. Il Livorno è a tre punti, il Triestina è a quattro punti, il Livorno è a tre punti.

Stando alla ferrea logica dei numeri, con la sconfitta subita a Parma, la Triestina dovrebbe riporre i sogni nel cassetto. La distanza dal Monza è sempre di quattro punti ma quella dal Livorno è di due. Il Monza, doppiato, mentre la distanza dal Triestina è di due punti, il Livorno è a tre punti. Il Livorno è a tre punti, il Triestina è a quattro punti, il Livorno è a tre punti.

Stando alla ferrea logica dei numeri, con la sconfitta subita a Parma, la Triestina dovrebbe riporre i sogni nel cassetto. La distanza dal Monza è sempre di quattro punti ma quella dal Livorno è di due. Il Monza, doppiato, mentre la distanza dal Triestina è di due punti, il Livorno è a tre punti. Il Livorno è a tre punti, il Triestina è a quattro punti, il Livorno è a tre punti.

Stando alla ferrea logica dei numeri, con la sconfitta subita a Parma, la Triestina dovrebbe riporre i sogni nel cassetto. La distanza dal Monza è sempre di quattro punti ma quella dal Livorno è di due. Il Monza, doppiato, mentre la distanza dal Triestina è di due punti, il Livorno è a tre punti. Il Livorno è a tre punti, il Triestina è a quattro punti, il Livorno è a tre punti.

Stando alla ferrea logica dei numeri, con la sconfitta subita a Parma, la Triestina dovrebbe riporre i sogni nel cassetto. La distanza dal Monza è sempre di quattro punti ma quella dal Livorno è di due. Il Monza, doppiato, mentre la distanza dal Triestina è di due punti, il Livorno è a tre punti. Il Livorno è a tre punti, il Triestina è a quattro punti, il Livorno è a tre punti.

Stando alla ferrea logica dei numeri, con la sconfitta subita a Parma, la Triestina dovrebbe riporre i sogni nel cassetto. La distanza dal Monza è sempre di quattro punti ma quella dal Livorno è di due. Il Monza, doppiato, mentre la distanza dal Triestina è di due punti, il Livorno è a tre punti. Il Livorno è a tre punti, il Triestina è a quattro punti, il Livorno è a tre punti.

PER LA COPPA TITO NORDIO E IL «MARBLEHEAD»

Trenta Stelle e cinque Dragoni in gara da oggi nel nostro Golfo

Rinuncia di Cosentino - Sei Paesi rappresentati - Alle 11 il via della prima regata - Cinque giorni di competizioni

Prende l'avvio questa mattina con inizio alle ore 11 per le Stelle, alle ore 11.15 per i Dragoni, la manifestazione velica internazionale organizzata dalla Coppa Tito Nordio e il Marblehead Trophy. I concorrenti sono 30, divisi in due categorie: Stelle e Dragoni. I concorrenti sono 30, divisi in due categorie: Stelle e Dragoni.

C'è stato ieri sera fra alcuni concorrenti stranieri un momento di panico, quando il direttore sportivo del Club organizzatore, sig. Spagnoli, aveva loro comunicato il divieto pervenuto via l'italiano dell'U.S.C.Y.R.A. (International Star Class Yacht Racing Association) di New York di prendere parte alla «Tito Nordio», in quanto non in regola con i documenti di stazza del loro scafo. Logico stupore da parte degli interessati, che immediatamente si sono recati a New York. Un italecabo arrivato nella notte all'Adriatico rimetteva tutte le cose a posto.

Alcuni dei concorrenti già iscritti alla «Tito Nordio» hanno fatto pervenire per tempo la comunicazione dell'impossibilità della loro presenza a Trieste per motivi diversi; e se pure un tanto rientra nelle previsioni di ogni manifestazione, una assenza dell'ultima ora ci ha dolorosamente colpiti, quella di Nino Cosentino, l'intramontabile campione napoletano del «Pomilio». Nino Cosentino, mentre si preparava alla sua partenza a Trieste, è stato colpito nel suo affetto più caro, la perdita della sua giovane moglie. Gli sportivi della vela giuliana rivolgono al carissimo Cosentino i sensi del loro più sentito cordoglio.

Presidente di Giuria sarà ancora una volta il fidejussore, dott. Gian Luigi Lagorio Serra, un esperto e caparissimo presidente. Ora spetta al tempo che, almeno secondo le previsioni meteorologiche e quelle degli esperti, dovrebbe volgere decisamente al bene, completare il successo di questa quarta edizione della classica regata.

Una delle ultime imbarcazioni, arrivate appena appena in tempo per essere staziate, è la splendida «Gloria IV» di Falc. La giuliana imbarcazione del Club Tigliuvaro avrà per equipaggio il fidejussore, dott. Gian Luigi Lagorio Serra, un esperto e caparissimo presidente. Ora spetta al tempo che, almeno secondo le previsioni meteorologiche e quelle degli esperti, dovrebbe volgere decisamente al bene, completare il successo di questa quarta edizione della classica regata.

La cinque anni Elena ha vinto oggi il Premio Atlantico. La cinque anni Elena ha vinto oggi il Premio Atlantico. La cinque anni Elena ha vinto oggi il Premio Atlantico. La cinque anni Elena ha vinto oggi il Premio Atlantico.

Elma ad Enghien vince il Premio Atlantico. Elma ad Enghien vince il Premio Atlantico. Elma ad Enghien vince il Premio Atlantico. Elma ad Enghien vince il Premio Atlantico.

La cinque anni Elena ha vinto oggi il Premio Atlantico. La cinque anni Elena ha vinto oggi il Premio Atlantico. La cinque anni Elena ha vinto oggi il Premio Atlantico. La cinque anni Elena ha vinto oggi il Premio Atlantico.

La cinque anni Elena ha vinto oggi il Premio Atlantico. La cinque anni Elena ha vinto oggi il Premio Atlantico. La cinque anni Elena ha vinto oggi il Premio Atlantico. La cinque anni Elena ha vinto oggi il Premio Atlantico.

La cinque anni Elena ha vinto oggi il Premio Atlantico. La cinque anni Elena ha vinto oggi il Premio Atlantico. La cinque anni Elena ha vinto oggi il Premio Atlantico. La cinque anni Elena ha vinto oggi il Premio Atlantico.

La cinque anni Elena ha vinto oggi il Premio Atlantico. La cinque anni Elena ha vinto oggi il Premio Atlantico. La cinque anni Elena ha vinto oggi il Premio Atlantico. La cinque anni Elena ha vinto oggi il Premio Atlantico.

La cinque anni Elena ha vinto oggi il Premio Atlantico. La cinque anni Elena ha vinto oggi il Premio Atlantico. La cinque anni Elena ha vinto oggi il Premio Atlantico. La cinque anni Elena ha vinto oggi il Premio Atlantico.

La cinque anni Elena ha vinto oggi il Premio Atlantico. La cinque anni Elena ha vinto oggi il Premio Atlantico. La cinque anni Elena ha vinto oggi il Premio Atlantico. La cinque anni Elena ha vinto oggi il Premio Atlantico.

La cinque anni Elena ha vinto oggi il Premio Atlantico. La cinque anni Elena ha vinto oggi il Premio Atlantico. La cinque anni Elena ha vinto oggi il Premio Atlantico. La cinque anni Elena ha vinto oggi il Premio Atlantico.

La cinque anni Elena ha vinto oggi il Premio Atlantico. La cinque anni Elena ha vinto oggi il Premio Atlantico. La cinque anni Elena ha vinto oggi il Premio Atlantico. La cinque anni Elena ha vinto oggi il Premio Atlantico.

Prende l'avvio questa mattina con inizio alle ore 11 per le Stelle, alle ore 11.15 per i Dragoni, la manifestazione velica internazionale organizzata dalla Coppa Tito Nordio e il Marblehead Trophy. I concorrenti sono 30, divisi in due categorie: Stelle e Dragoni. I concorrenti sono 30, divisi in due categorie: Stelle e Dragoni.

C'è stato ieri sera fra alcuni concorrenti stranieri un momento di panico, quando il direttore sportivo del Club organizzatore, sig. Spagnoli, aveva loro comunicato il divieto pervenuto via l'italiano dell'U.S.C.Y.R.A. (International Star Class Yacht Racing Association) di New York di prendere parte alla «Tito Nordio», in quanto non in regola con i documenti di stazza del loro scafo. Logico stupore da parte degli interessati, che immediatamente si sono recati a New York. Un italecabo arrivato nella notte all'Adriatico rimetteva tutte le cose a posto.

Alcuni dei concorrenti già iscritti alla «Tito Nordio» hanno fatto pervenire per tempo la comunicazione dell'impossibilità della loro presenza a Trieste per motivi diversi; e se pure un tanto rientra nelle previsioni di ogni manifestazione, una assenza dell'ultima ora ci ha dolorosamente colpiti, quella di Nino Cosentino, l'intramontabile campione napoletano del «Pomilio». Nino Cosentino, mentre si preparava alla sua partenza a Trieste, è stato colpito nel suo affetto più caro, la perdita della sua giovane moglie. Gli sportivi della vela giuliana rivolgono al carissimo Cosentino i sensi del loro più sentito cordoglio.

Presidente di Giuria sarà ancora una volta il fidejussore, dott. Gian Luigi Lagorio Serra, un esperto e caparissimo presidente. Ora spetta al tempo che, almeno secondo le previsioni meteorologiche e quelle degli esperti, dovrebbe volgere decisamente al bene, completare il successo di questa quarta edizione della classica regata.

Una delle ultime imbarcazioni, arrivate appena appena in tempo per essere staziate, è la splendida «Gloria IV» di Falc. La giuliana imbarcazione del Club Tigliuvaro avrà per equipaggio il fidejussore, dott. Gian Luigi Lagorio Serra, un esperto e caparissimo presidente. Ora spetta al tempo che, almeno secondo le previsioni meteorologiche e quelle degli esperti, dovrebbe volgere decisamente al bene, completare il successo di questa quarta edizione della classica regata.

La cinque anni Elena ha vinto oggi il Premio Atlantico. La cinque anni Elena ha vinto oggi il Premio Atlantico. La cinque anni Elena ha vinto oggi il Premio Atlantico. La cinque anni Elena ha vinto oggi il Premio Atlantico.

Elma ad Enghien vince il Premio Atlantico. Elma ad Enghien vince il Premio Atlantico. Elma ad Enghien vince il Premio Atlantico. Elma ad Enghien vince il Premio Atlantico.

La cinque anni Elena ha vinto oggi il Premio Atlantico. La cinque anni Elena ha vinto oggi il Premio Atlantico. La cinque anni Elena ha vinto oggi il Premio Atlantico. La cinque anni Elena ha vinto oggi il Premio Atlantico.

La cinque anni Elena ha vinto oggi il Premio Atlantico. La cinque anni Elena ha vinto oggi il Premio Atlantico. La cinque anni Elena ha vinto oggi il Premio Atlantico. La cinque anni Elena ha vinto oggi il Premio Atlantico.

La cinque anni Elena ha vinto oggi il Premio Atlantico. La cinque anni Elena ha vinto oggi il Premio Atlantico. La cinque anni Elena ha vinto oggi il Premio Atlantico. La cinque anni Elena ha vinto oggi il Premio Atlantico.

La cinque anni Elena ha vinto oggi il Premio Atlantico. La cinque anni Elena ha vinto oggi il Premio Atlantico. La cinque anni Elena ha vinto oggi il Premio Atlantico. La cinque anni Elena ha vinto oggi il Premio Atlantico.

La cinque anni Elena ha vinto oggi il Premio Atlantico. La cinque anni Elena ha vinto oggi il Premio Atlantico. La cinque anni Elena ha vinto oggi il Premio Atlantico. La cinque anni Elena ha vinto oggi il Premio Atlantico.

La cinque anni Elena ha vinto oggi il Premio Atlantico. La cinque anni Elena ha vinto oggi il Premio Atlantico. La cinque anni Elena ha vinto oggi il Premio Atlantico. La cinque anni Elena ha vinto oggi il Premio Atlantico.

La cinque anni Elena ha vinto oggi il Premio Atlantico. La cinque anni Elena ha vinto oggi il Premio Atlantico. La cinque anni Elena ha vinto oggi il Premio Atlantico. La cinque anni Elena ha vinto oggi il Premio Atlantico.

La cinque anni Elena ha vinto oggi il Premio Atlantico. La cinque anni Elena ha vinto oggi il Premio Atlantico. La cinque anni Elena ha vinto oggi il Premio Atlantico. La cinque anni Elena ha vinto oggi il Premio Atlantico.

Prende l'avvio questa mattina con inizio alle ore 11 per le Stelle, alle ore 11.15 per i Dragoni, la manifestazione velica internazionale organizzata dalla Coppa Tito Nordio e il Marblehead Trophy. I concorrenti sono 30, divisi in due categorie: Stelle e Dragoni. I concorrenti sono 30, divisi in due categorie: Stelle e Dragoni.

C'è stato ieri sera fra alcuni concorrenti stranieri un momento di panico, quando il direttore sportivo del Club organizzatore, sig. Spagnoli, aveva loro comunicato il divieto pervenuto via l'italiano dell'U.S.C.Y.R.A. (International Star Class Yacht Racing Association) di New York di prendere parte alla «Tito Nordio», in quanto non in regola con i

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è di lire 50 per cinque giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la Unione Pubblicità Internazionale U.P.I., via Silvio Pellico n. 4 pianoterra, o inviati a mezzo posta, con relativo importo, allo stesso indirizzo.

Agli importi degli avvisi, si devono aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione del 4 per cento del costo dell'inserzione, e l'imposta Generale sull'Entrata del 4 per cento.

A Domande di lavoro personale di servizio L. 10

MEDIASTA' distinta capace referenziata offresi governo casa per una-due persone escluso dormire. Cassetta 64551 A UPI.

PRESTASERVIZI media età, molto pratica, offresi ore 9-18. Cassetta 64552 A UPI.

SIGNORA referenziata, offresi lavori casa escluso cucinare ore da combinarsi. Cassetta 64556 A UPI.

VEDOVA 56enne brava governo casa occuperebbe presso persona sola. Cassetta 24513 A UPI.

B Offerte di lavoro personale di servizio L. 35

DOMESTICA stabile piccola famiglia cerca. Via Tarabochia 5, I, Franceschini. Dalle 15-18. 24532 B.

DOMESTICA tuttora stabile cerca. Telefonare 44307.

DOMESTICA cerca 4 ore giornaliere. Buone condizioni. Tel. 97206.

DONNA pratica casa e cucina stabile oppure ore casuali per signora zona S. Vito. Telefonare 35374 mattina. 1501 B.

PRESTASERVIZI cerca piccola famiglia, zona S. Luigi. Telefono 88555.

PRESTASERVIZI capicassina 8-18 trattamento stipendio ottimi tutti elettrodomestici cerca prontamente. Tel. 24895.

PRESTASERVIZI 9-17 referenziata pratica pulizia stirare cerca. Telefonare 25631, 64596 B.

RAGAZZA stabile prestaservizi cerca. Via S. Nicolò 33, Battara. 64621 B.

STABILE amante bambini, ottima retribuzione, cerca. Via Lammoria 11. 93342, 44280 B.

C Richieste d'impiego L. 10

A.A.A. PITTORE offresi prontamente. Telefono 723823.

A. TAPPEZZIERE materassato offresi. Tarabochia 5, portineria. Telefonare 95476 dopo le 19. 24511 C.

A. TAPPEZZIERE materassato offresi. Via Scalinata 7, telefono 71236.

ANZIANO pratico commercio presenza offresi esattore od altro. Cassetta 24510 C UPI.

AUTISTA linea referenziato cerca impiego Italia estero. Telefonare 813039.

CAMERIERE presenza attivo offresi anche turnante. Telefonare 45812.

CAMERIERE offresi anche periodo. Scrivere Cassetta 22000 C UPI.

CASSIERA già occupata al mattino offresi per turno pomeridiano bar cinema panetteria. Offerte Cassetta 24509 C UPI.

DATTILOLOGRAFA pratica fatture bollette spedizione contabilità offresi. Tel. 71696, 24537 C.

IMPIEGATA giovane bella presenza pratica paghe contributi contabilità sviluppo misure dogana desiderosa migliorare offresi. Tel. 38926.

IMPIEGATO tecnico pratico disegno, buona conoscenza lingua francese offresi. Tel. 97330 ore 13-14.30.

ONESTO e volenteroso offresi lavori fiducia già in possesso di patente guida «D» ottime referenze. Cassetta 24495 C UPI.

PORTIERE albergo pratico sei lingue estere cerca sistemazione anche cinema panetteria. Offerte Cassetta 24534 C UPI.

RAGIONIERE pratico lavori ufficio, contabile, conoscenza sloveno, croato, discreta tedesco, patente, auto propria, offresi. Scrivere Cassetta 4444 C UPI.

RISCUOTITORE referenziato offresi. Telefonare 91372 oppure 95422 ore negozio. 24535 C.

SIGNORA americana dattilografa veloce corrispondenza traduzioni interprete offresi. Telefonare 75862.

STENODATTILOCONTABILE 17 anni offresi lavori ufficio, società ditta a Monfalcone, primo impiego. Scrivere Cassetta 55555 C UPI.

48. ENNE serio offresi quale riscuotitore, altre mansioni massima fiducia anche mezza giornata. Telef. 95977. 050122 C.

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 30

A.A.A. MURATORE piastrellista esegue restauri rivestimenti. Telefonare 93816.

A.A.A. ROLLE (persiana) specializzato ripara vernicia cambia cinghie prontamente. Tel. 44193, 64630 CC.

A. PARCHETTI raschiature verniciature riparazioni, preventivi gratuiti. Abbatangelo e Gaspari. Telefono 90497. 44283 CC.

A TORINO

IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite

SERRA - corso Vitt. Eman.

PRONOTTO - corso Vittorio

LIGURE - piazza C. Felice

ALLEMANDI - via Euzio

ROSSO - piazza S. Carlo

PASQUALE - piazza S. Carlo

DAVICO - via Viotti

TROVATO - piazza Castello

A. RIPARAZIONI televisori

radiotransistori fonovaligia antenne. Udine 19, tel. 69431.

ANTILPOPE, renna, camoscio pulvisci. Pultura Cattaruzza, Padua 2, tel. 96829, 64595 CC.

OROLOGI, riparazioni accurate, ricambi originali svizzeri. Orogia Hollsch «Darwin», Piazza S. Giovanni 1. 64653 CC.

PITTORE camere cucine lavori olio camere in lavabile offresi. Tel. 92062.

RADIOTELEVISIONE riparazioni, interventi immediati, installazione antenne, impianti elettrici. Tel. 75233. 44279 CC.

TELEVISIONE radio riparazioni impianti antenne. Start, Mazzini 46, tel. 734279. 44145 CC.

TELEVISORI radio giradischi transistori riparazioni. Impianti antenne 1-2 canale 12.000. Lavori accuratissimi massima certezza. Facilitazioni pagamento. Tecnovision, Pascoli 45, telefono 722259. 44255 CC.

D Off. d'impiego L. 35

A.A.A. STIRATRICE praticissima a mano e apprendista lavoro interni cerca pulitura. Donatoni 35. 24543 D.

AUTO banconiera e apprendista cerca. Sal. Bar Pipolo, via Giulia 5. 64626 D.

APPRENDISTA giovane commercio cerca. Birreria Riosa, tel. 93521. 24531 D.

APPRENDISTA commessa 15-16 anni conoscenza croato cerca negozio tessuti. Telefonare 30109. 64594 D.

APPRENDISTA macellaio cerca. Via del Ponte 7. 64649 D.

APPRENDISTA cerca «Mode Bianca». Presentarsi via Santa Caterina 7. 24540 D.

APPRENDISTA parrucchiere cerca. Salone Luciano, Mazzini 15, tel. 36706. 24528 D.

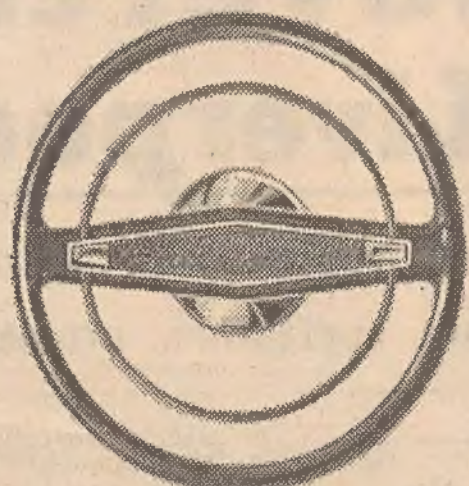
APPRENDISTA latteria caffè cerca. Presentarsi dalle ore 13 alle 20 via Malcanton 14. 24515 D.

APPRENDISTI banconieri/e cerca. Bar Cafetero, tel. 31809. 64628 D.

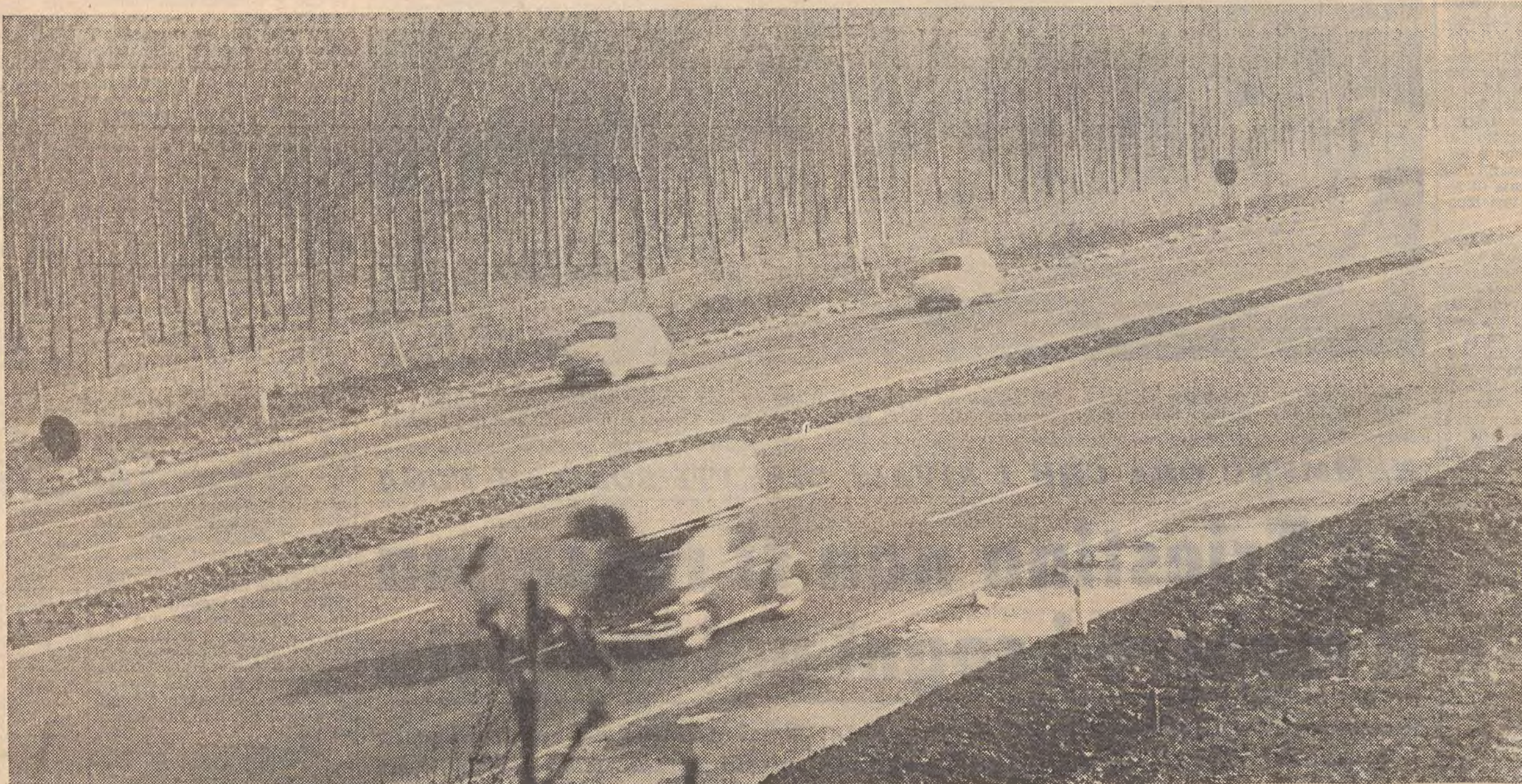
APPRENDISTA commessa cerca negozio elettrodomestici. Presentarsi via Carmelitani 2 Greta dalle 10 alle 12. 64623 D.

BANCONIERE pratico assunto urgentemente. Via Nazionale 26. Opicina. 64526 D.

fate almeno 500 Km. all'anno in autostrada?



[allora la Shell ha notizie urgenti per voi]



la vostra auto ha bisogno di un supermargine di sicurezza

Quando lanciate la vostra auto sull'autostrada, nel motore succede qualcosa che forse non sapete. Alle altissime temperature raggiunte dalle parti metalliche in movimento, l'olio perde gradualmente le sue capacità di difesa. In altre parole, viaggiate con un margine di protezione ridotto al minimo.

Le conseguenze? — Subito, una notevole perdita di potenza. Nel tempo, un logorio più rapido del motore: inconvenienti, guasti, seccature.

Ma ora tutto è cambiato. C'è Shell Super Motor Oil. È più che un olio nuovo: è una idea sostanzialmente nuova di protezione. Una protezione così grande da costituire un vero e proprio supermargine di sicurezza nel cuore del motore.

Volete spingere a fondo in autostrada? — Anche se la vostra auto può «tenere» i 200, Shell Super Motor Oil vi garantisce ancora un supermargine di sicurezza con la sua eccezionale stabilità alle alte temperature.

Usate molto l'auto in città? — Shell Super Motor Oil mantiene il motore a un livello di pulizia mai riscontrato prima.

Vi secca usare un olio per l'estate e un altro per l'inverno? — Shell Super Motor Oil ha una gradazione 10W/40: non ne trovate un'altra più ampia.

Dimenticate talvolta di cambiare l'olio? — Usate Shell Super Motor Oil e avrete un supermargine di sicurezza anche per i più prolungati intervalli prescritti dai costruttori.

Controllate il timbro sulla lattina:

vi garantisce che Shell Super Motor Oil ha superato (con largo margine!) tutte le principali prescrizioni qualitative dei costruttori d'auto di tutto il mondo. Ecco perché oggi tutte le 38.400 Stazioni Shell d'Europa sono pronte a dare al vostro motore lo stesso supermargine di sicurezza: Shell Super Motor Oil.



Orario ferroviario

STAZIONE CENTRALE

VENEZIA - MILANO
PARIGI - ROMA - BARI

PARTENZE

5.45 A	Portogruaro
6.10 R	Venezia Bologna Milano (1)
6.35 D	Venezia Milano Torino Roma
8.46 R	Venezia Roma (Roma prenot. obbl.)
9.15 DD	Venezia Milano Parigi
10.10 A	Portogruaro
13.00 R	Venezia
13.30 A	Portogruaro
14.45 D	Venezia
16.05 D	Venezia Parigi
16.50 A	Monfalcone Portogruaro
17.17 D	Venezia Bari Milano L. Parigi
18.42 R	Venezia
18.50 A	Monfalcone Portogruaro
19.27 A	Monfalcone Cervignano
21.50 DD	Venezia Milano Torino Genova Venezia Marsiglia (letto e cuccette Trieste Genova) Mestre Bologna Roma (letto e cuccette Trieste Roma)

(*) Solo 1 classe e prenotazione obbligatoria.

ARRIVI

6.22 A	Cervignano Monfalcone
7.25 A	Portogruaro Monfalcone
6.00 DD	Torino Milano Venezia Roma (letto e cuccette Trieste)
9.30 D	Marsiglia Ventimiglia Genova Milano Venezia (letto e cuccette Trieste)
10.45 R	Venezia
11.48 D	Parigi Milano Venezia
13.30 D	Bari Venezia
13.55 A	Cervignano Monfalcone
15.30 D	Venezia
17.20 D	Venezia Portogruaro Cervignano
18.07 A	Monfalcone (**)
18.52 R	Bologna Venezia
19.24 A	Portogruaro Monfalcone
19.50 DD	Parigi Milano Venezia
21.30 R	Milano Roma Venezia (*)
22.32 A	Venezia Monfalcone
23.55 DD	Torino Milano Genova (II) Roma Venezia

(*) Solo 1 classe - (**) Sospeso 5 anni da domenica.

UDINE - VIENNA

SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

3.40 A	Udine Tarvisio
5.20 A	Udine
6.15 D	Udine Tarvisio
6.21 A	Udine
7.16 D	Udine Tarvisio
9.45 A	Udine Tarvisio
12.20 D	Udine
12.30 A	Udine
14.30 A	Udine
16.24 A	Udine Tarvisio
17.30 A	Udine
19.53 A	Udine
20.52 D	Udine Tarvisio
21.55 A	Udine

ARRIVI

1.08 D	Udine
7.05 A	Udine
7.50 A	Udine
8.20 D	Udine
9.12 A	Udine
9.20 D	Vienna Monaco
12.00 A	Tarvisio Udine
15.08 A	Udine
17.30 A	Udine
18.58 DD	Tarvisio Udine
19.10 D	Udine
20.00 A	Udine
21.15 A	Udine
22.40 A	Udine
22.50 D	Monaco Vienna Tarvisio Udine

POGGIOREALE

LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE

0.20 D	Poggiorale Lubiana Zagabria
7.22 A	Poggiorale
8.35 D	Poggiorale Lubiana Zagabria
12.05 D	Poggiorale Zagabria Trieste
13.40 A	Poggiorale
18.00 A	Poggiorale
20.22 A	Poggiorale
20.14 D	Poggiorale Lubiana Trieste

E Rich. camere e pens. L. 30

CAMERA vuota o camera con focolaio cerca affitto. Telefonare 30077. 64611 E.

MOBILIATA centrale adatta cerca distinto impiegato. Cassetta 64592 E UPI.

(Continua in 12.a pagina)

A GENOVA

IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite

CORAZZA - piazza Acquaverde

PAGANETTO - piazza Principe

GIUSELBA - piazza Deferrari

MORCHIO - portici Accademia

GRAFFEO - piazzetta Labo

PATRINI - via XX Settembre

TRUSSI - piazza Fontane Marose

ARRIVI

5.30 D	Belgrado Zagabria
7.12 A	Poggiorale
8.30 D	Belgrado Lubiana
11.20 A	Poggiorale
16.55 A	Poggiorale
17.05 D	Poggiorale Zagabria Trieste
19.35 D	Lubiana Poggiorale

ZUCCA

è più di un aperitivo!

F Off. camere e pens. L. 30

CAMERE matrimoniali mobili-
te uso cucina; altre singole, fit-
tate. Agenzia Rosa, Torrefian-
ca 41.
CAMERETTA mobiliata affita-
ta a persona, Piazza Goldoni
10, primo, Viggiano. 24520 F

G Istruzione L. 30

BERLITZ School accetta iscri-
zioni per i corsi d'inglese, te-
desco, francese, spagnolo, slove-
no ecc. Piazza Ponterosso n. 2,
telefono 23121. 168 G

COMPUTISTERIA, stenografia,
matematica, inglese, tedesco,
francese, italiano, scienze. Cin-
zia 28. 64606 G

ESTETISTE, massaggiatrici, ac-
conciatrici, manicure, pedicu-
re. Parrucchiere, calisti. Nuovi
corsi inizio 10 maggio. CIMEC,
Battisti 8, telefono 36188. 1593 G

FRANCESE lezioni conversazio-
ni impartisce signora. Tel. 30061
pomeriggio. 1234 G

INGLESE tedesco pronuncia ot-
tima, insegna signora. Prezzi
moderati. Tel. 66375. 24544 G

LEZIONI matematica, fisica, ac-
curate, esclusivamente superio-
ri, impartisce esperto. Tel. 52203
ore 13-14. 30265 G

I Off. appart. bott. L. 30

A.A.A.A.A.A.A. APPARTAMEN-
TI zone diverse, case belle an-
teguerra, 1-5 camere da 8.000 a
30.000, lussuosi 3-5 camere, mas-
simo comfort da 30.000 a 60.000
disponibili prontamente per af-
fittanza. Tel. 68656. 64644 I

A.A.A. AFFITTANSI apparta-
menti: Diaz (85.000), attico primo
ingresso, Battisti (50.000), Bel-
poggio (35.000), Ospedale (37
mila), Valdirivo (30.000), Barrie-
ra Garibaldi (30.000), 25.000) Cin-
nastica (28.000). Atac, Goldoni 1.
774 I

A. AFFITTANSI Matteotti, Cri-
spi, Tigor, Ventisette. A.G.
E.P., passo Goldoni 2. 64613 I

A. FLAVIA appartamento stan-
za soggiorno cucinino bagno
poggioli ascensore centralnaffa
affitta IMMOBILIARE GIULIA-
NA, tel. 28300. 64568 I

A. LOCALE centralissimo signo-
rile 90 mq. adatto qualsiasi at-
tività affittasi. AGEF, passo Gol-
doni 2. 64614 I

A. LOCALE adatto artigiano pa-
lazina nuova affittasi. AGEF,
passo Goldoni 2. 64612 I

A. SALVI appartamento nuovo
stanza soggiorno cucinino ser-
vizi centralnaffa giardino affitta
IMMOBILIARE GIULIANA, tel.
28300. 64568 I

A. STANZE uso ufficio o ambu-
latorio, centralissimo, affittan-
si. IMMOBILIARE ESPERIA,
Imbriani 8. 29235. 64633 I

A. STADIO. Fronta entrata, una
stanza, cucina, bagno, ascensore,
centralnaffa, 28.000 mensili. IM-
MOBILIARE ESPERIA, Imbriani
8. 29235. 64633 I

APPARTAMENTI primo ingres-
so, 2 stanze, soggiorno, cucini-
no, bagno, poggio, centralnaffa,
ascensore, affitta IMMOBI-
LIARE VESTIA, via Gallina 4,
75044. 64637 I

APPARTAMENTINO casa nuo-
va, zona Stadio, camera, cucu-
na, bagno, poggio, centralnaffa,
28.000 mensili, prontamente
affittasi. Agenzia Licciardello, S.
Lazzaro 5. 64643 I

APPARTAMENTO rimesso nuo-
vo 5 stanze bagno doppi ser-
vizi ascensore centralnaffa palaz-
zo signorile affittasi. Lazzaretto
Vecchio 9, I, ore 11-12. 64631 I

APPARTAMENTO nuovo 2 stan-
ze bagno ascensore centralnaffa
affittasi. Lazzaretto Vecchio 9,
IV, ore 11-12. 64631 I

APPARTAMENTO due stanze,
cucina, bagno, ripostiglio, cen-
tralnaffa, ascensore, casa nuova,
zona Stazione, 33.000 affitta Am-
ministrazione Falla, Corso Ita-
lia 29. 64641 I

APPARTAMENTO otto stanze,
adatto due famiglie oppure af-
fittacamere, affitta Amministra-
zione Falla, Corso Italia 29.
64641 I

APPARTAMENTO camera, cucu-
na, 12.000 mensili, poche spese
affittasi. Amministrazione, Cri-
spi 8. 64638 I

APPARTAMENTO, paraggi Par-
monio, due camere, cameret-
ta, cucina, bagno, riscaldamento,
35.000 affitti. Tel. 50335. 64645 I

APPARTAMENTO posizione cen-
trale, quattro camere, cameret-
ta, cucina, 28.000 affittasi. Ammi-
nistrazione, Largo Barriera 11,
angolo Fondares, escluso telefo-
nia. 64645 I

APPARTAMENTO prima entra-
ta stanza, cucina, bagno, ripos-
tiglio, centralnaffa, ascensore,
IV piano affittasi lire 29.000. Te-
lefono 24000. 64635 I

APPARTAMENTO prima entra-
ta, tre stanze, cucina, doppi ser-
vizi, tre poggio, ripostiglio,
centralnaffa, ascensore affittasi.
Telefono 30256. 64635 I

APPARTAMENTO 2 stanze stu-
dette accessori zona Fabio Se-
vero affittasi. Tel. 68656. 64610 I

APPARTAMENTO rimesso nuo-
vo 3 stanze bagno cucina cen-
tralissimo piccole spese affitta-
si. Tel. 48666. 64607 I

APPARTAMENTO paraggi
OBERDAN, 5 stanze stanzino
bagno cucina poggio affitta
Immobiliare CIVICA, piazza S.
Giovanni 4, tel. 61712. 64605 I

CAMERA per solo 4.000, came-
ra, cucina 12.000, affittiamo.
Agenzia, Foscolo 4, I piano.
64642 I

CENTRALISSIMO stanze comu-
nicanti adatte a ufficio affitta-
si. Tel. 61336. 24512 I

MANSARDA nuova 2 stanze ba-
gno ascensore centralnaffa pa-
lazzo signorile affittasi. Lazzar-
retto Vecchio 9 IV. Visitare ore
11-12. 64603 I

NEGOZIO Soncini 29 affittasi.
Rivolgersi Economato Municipa-
le, piazza Unità, stanza 109.
24521 I

QUARTIERINO con sola came-
ra affittasi. Coroneo 9 IV; ore
11-12. 64631 I

VILLA BARCOLA, 3 stanze 3
stanzette cucina bagno riscaldi-
mento giardino affitta Immo-
biare CIVICA, piazza S. Giovan-
ni 4, 61712. 64605 I

L. Rich. appart. bott. L. 30
A.A.A.A.A.A.A. APPARTAMEN-
TI, case nuove, possibilmente
1-5 camere, qualsiasi posizione,
ceransi in affittanza per picco-
le distinte famiglie, massime pa-
ranze. Tel. 68656. 64644 L

A.A.A. APPARTAMENTO op-
pure villetta, 2-4 camere, qual-
siasi posizione pagando even-
tuali spese, cerca in affittanza
piccola distinta famiglia, mas-
sime referenze. Tel. 66656. 64644 L

APPARTAMENTO possibilmente
moderno, 2-3 stanze, più acces-
sori, cercasi affittanza. Telefo-
no 61309. 64643 L

APPARTAMENTO cerco in af-
fitto, tre, quattro stanze, acces-
sori, comfort moderni. Telefo-
no 24200. 64633 L

M Vendite d'occas. L. 10
A. LAVATRICI superautomatiche,
frigoriferi, cucine elettro-
gas, aspirapolvere, lucidatrici,
primarie fabbriche. Prezzi ecce-
zionali. Concessionaria: ditta
Zenaro; deposito: via S. Laz-
zaro 16. 64644 L

LAVELLO di marca con due va-
schette, scolapiatti di porcellana
con mobile di sostegno in me-
tallo nuovissimo mai installato
occasione vendesi. Tel. 64632 M

MACCHINA Singer prezzi occa-
sionissimi, zig-zag, convenienti
mobili assortiti. Rimoderna-
ture, riparazioni. Gramacini
Barriera 10. 43401 M

MACCHINA Singer moderna 15-
35.000 completa mobilito. Zig-
zag automatica superautomatica
ca prezzo occasione. Mobili
assortiti. Rimodernature, ri-
parazioni convenienti. Gramacini
Barriera 10. 43401 M

MACCHINA Singer lussuosa 36
mila zig-zag occasione; altre
Necchi, Borletti. Facilitazioni,
ritranci usate, rimodernature
convenienti. Matolico 10, II.
64600 M

MACCHINE cucire Vigorelli
Fantasy automatica, zig-zag,
normali. Vendita rateale. Specia-
lizzata officina riparazioni.
Delponte, Timeus 12, tel. 90279
412 M

MACCHINE cucire Necchi. Chie-
dite dimostrazioni gratuite. Al-
tre Necchi, Singer occasione.
Tullio Natale, via Battisti 12,
Trieste. Montecore 4427 M

VESTITO Cresima ottime con-
dizioni vendesi. Rivolgersi Gian-
naccaro via Ponzanino 9, IV.
24517 M

N Acquisti d'occas. L. 40
A.A. ACQUISTIAMO cineserie
quadri bronzi salotti antichi
stanze cucine. Telefono 38186.
4270 N

LIBRI, intere biblioteche dischi
microsolco acquisto pagando be-
ne. Tel. 95935. 64639 N

NN Mobili e pianof. L. 40
A.A.A.A. ACQUISTIAMO quadri
soprammobili mobili in genere
facile ereditare. Telefono
30358. 64554 NN

A.A.A. ACQUISTIAMO stanze
letto salotti cucine quadri giar-
denze ereditarie. Telefono n.
2445. 64554 NN

CUCINA americana bellissima;
altra 25.000, vendo occasionissi-
ma. Bosco 12, magazzino. 64636 NN

CUCINA americana Formica in-
terna ed esterna seminuova ven-
dese occasione. Tel. 723067.
24523 NN

LETTINI, carrozzine, seggioi-
ni, recinti, ceste, girelli, ma-
terassi, grandioso assortimento,
prezzi bassissimi. Tutto per il
bambino. Tarabochia 6. 24160 NN

LETTI Ottocento perfette con-
dizioni vendesi. Tel. 28274. 24525 NN

MATRIMONIALE 5 porte 140
mila; altre comuni, lussuose, ti-
64636 NN

MATRIMONIALE lussuosissime
grande occasione massima ga-
ranzia ratealmente. Attenzione:
Bosco 36. 24396 NN

PIANOFORTE concerto «Mi-
gnone» meccanica inglese ven-
dese scambiati facilitazioni paga-
mento. Carducci 32, secondo. 11 NN

O Commerciali L. 40
SCAMBI vantaggiosi oggetti di
oro e gioielli. Vasto assortimen-
to regali a prezzi convenienti-
ssimi. Orofiorie Stermin, v.
Mazzini 40. 74 O

SEGUIAMO FANGIO

Cos'è il Cinturato?
E' un pneumatico a carcassa radiale
con una cintura tessile sotto il battistrada

A cosa serve la cintura?
La cintura agisce come un cingolo
in modo che il battistrada in corsa
poggia sul terreno senza subire deformazioni

E allora che succede?
Il pneumatico rotola e non striscia sulla strada

E con questo cosa si ha?
Sicurezza nella velocità
Precisione di guida
Eccezionale tenuta di strada
Maggiore resa chilometrica

CINTURATO

41 licenze di fabbricazione
sono state concesse dalla Pirelli in 21 Paesi

Per tutte le vetture su tutte le strade
3 pneumatici di prestazioni superiori:
**Cinturato
Sempione spalla di sicurezza
BS a battistrada separato**

PIRELLI

JUAN MANUEL FANGIO
VINCIATORE
DI 5 CAMPIONATI MONDIALI
DI 2 CAMPIONATI
ARGENTINI ASSOLUTI
DI 76 GRAN PREMI
DI VELOCITA'

nell' cucina, attaccapanni, prez-
zi convenientissimi. Matrimoniale,
cucina usata occasione. Via
dell'Istria 27, Mobilificio Bie-
cher. 64640 NN

MATRIMONIALE completa, bel-
lissima, lire 40.000, armadio, ven-
do. Bosco 12, magazzino. 64636 NN

MATRIMONIALE lussuosissime
grande occasione massima ga-
ranzia ratealmente. Attenzione:
Bosco 36. 24396 NN

PIANOFORTE concerto «Mi-
gnone» meccanica inglese ven-
dese scambiati facilitazioni paga-
mento. Carducci 32, secondo. 11 NN

O Commerciali L. 40
SCAMBI vantaggiosi oggetti di
oro e gioielli. Vasto assortimen-
to regali a prezzi convenienti-
ssimi. Orofiorie Stermin, v.
Mazzini 40. 74 O

BORA 2 in perfetta condizio-
ni vendesi occasione. Telefono n.
61330. 24491 Q

MOTOSCAFO fuoribordo HP 45
elettrico vendo. Telefono n.
61933 13-14 o dopo le 20. 64622 Q

OCCASIONE: 500 Bianchina Ber-
lina; 500 Bianchina panoramica
'64; 500 C Belvedere; Simca 1000
'63 presso negozio Lambretta
via Imbriani 16. 64619 Q

O.M. Tigrotto seminuovo occa-
sione vendesi. Telefono 37118
lunedì. 24451 Q

VOLKSWAGEN 1200 aprile 1964
km. 10.000 vendesi intermedia-
ri. Telefono 810655. 64606 Q

'600' '55 ottimo stato vendesi.
Bar Petagna, via Battisti 8. 64604 Q

'500' '60 unico proprietario ven-
dese. Telefono 731631 ora pa-
si. 64625 Q

'1100' Special '61 vendo even-
tualmente permutato. Telefono
20143 Sistiana. 24519 Q

'1100-103 '57 vendo occasione. Bar
Petagna, via Cassa di Risparmio.
3/B. 24518 R

R Cap. soc. cess. az. L. 30
A.A. PRESTITI restituibili in
6 10, 30, 60, 120 mensilità. Via
Genova 3. 64603 R

BAR alcolici superalcolici cen-
tralissimo darebbero gestione.
Via Zonta 5, Bufet. 501 R

TRATTORIA con giardino buon
lavoro darei in gestione. Infor-
mazioni via Irene della Croce
3/B. 24518 R

S Case, ville, terreni L. 60
A.A.A.A.A.A.A. PICCARDI pa-
raggi: 4 camere, cucina, acces-
sori, 2 terrazze, riscaldamento,
ascensore, piano V; Navali pa-
raggi: salone, 3 stanze, soggio-
rio, bagno, accessori, giardino;
Piazza Unità paraggi, palazzo
nuovo: attico, 3 stanze, 1 sog-
giorno, ambienti grandi, 3 stan-
ze piccole, 2 bagni, doppi ser-
vizi, cucina, 2 terrazze, massi-
mo lusso, mq. 200 26.000.000; di-
versi altri centrali 3-5 camere,
case belle, anteguerra, massimo
5.200.000; casette, villette con
giardino, splendida vista al ma-
re da 3.900.000 a 6.800.000 ven-
dono stracciacce anche faci-
lizzazioni. Tel. 68656. 64644 S

A.A.A.A.A.A.A. TERRENO zo-
na A (Rossetti) mq. 1000; altro
2000 mq., da costruzione, ven-
dono stracciacce. Tel. 68656. 64644 S

A.A.A.A.A.A.A. APPARTAMEN-
TO, casetta o villetta anche da
restaurare, possibilmente con
terreno, da 3.900.000 a 6.800.000 ven-
dono stracciacce anche faci-
lizzazioni. Tel. 68656. 64644 S

A.A.A.A.A. NUOVA TRIESTE, com-
plesso condominiale via Cheru-
bini (Valmaura) appartamenti
a prezzi convenientissimi, una
stanza soggiorno cucinino ser-
vizi da lire 3.200.000; 3 stanze
cucina servizi da lire 4.800.000.
Informazioni, visione progetti
Impresa Fili Rumor, via Dono-
sti, orario 16-19. 24538 S

A.A. BONOMO occasione: appa-
rtamento soleggiato zona tran-
quilla 4 stanze cucina cucinino
servizi separati poggio canina
giardino comune libero, ven-
de vendesi IMMOBILIARE GIU-
LIANA, piazza Dalmazia 3, tel.
28300. 24538 S

A.A. ZONA Coroneo apparta-
mento soleggiatissimo 3 stanze
soggiorno cucinino doppi ser-
vizi, ripostiglio armadi a muro
poggioli ascensore centralnaffa
pronto ingresso vende IMMOBI-
LIARE GIULIANA piazza Dalmaz-
ia 3, tel. 28300. 24538 S

A.A. APPARTAMENTI condominio
2-3 camere tutti comfort moder-
ni consegna dicembre, vende di-
rettamente Impresa, Pagamenti
dilatati lungamente. Mutui
ventennali Alidiso, Settefontane
si, orario 16-19. 24538 S

A. ATTICO centralissimo signo-
rile, corso ultimazione soleggia-
tissimo vastissima terrazza ogni
comfort, notevoli facilitazioni
pagamento. AGEF passo Gol-
doni 2. 64618 S

A. CENTRALI signorili 2-3 stan-
ze bagno poggio centralnaffa
ascensore finiture accuratissime
vendono ultime disponibilitài,
pronta consegna. Condizioni van-
taggiosissime. Mutui bancari e
facilitazioni direttamente Impre-
sa. Accettansi aldisiani, AGEF
passo Goldoni 2. 64617 S

A. COMPLESSO FLAVIA attiguo
a palazzo centralissimo soleg-
giatissimo 1-2-3 stanze, ogni con-
fort, fortissime facilitazioni; mu-
tuo, corso ultimazione soleggia-
tissimo vastissima terrazza ogni
comfort, notevoli facilitazioni
pagamento. AGEF passo Gol-
doni 2. 64615 S

A. STABILE centralissimo con
locali vuoti, vendesi. Telefo-
no 29237. 64633 S

Z. VENDONSI condominio ul-
tmi appartamenti liberi palaz-
Supercinema. Facilitazioni. Chi-
nalmente ore 11-12 Gattieri 5.
64601

APPARTAMENTI signorili
Pindemonte 8, pronta entrata
5 stanze doppi servizi mutuo
cordato, vende Impresa Lion-
ti di Ragone, Galleria Fronti-
telef. 29881. 24524

APPARTAMENTO 4 stanze cu-
na bagno poggio riscaldame-
to V piano ascensore, soleg-
giato vendesi libero. Telef. 3838
24519

APPARTAMENTO zona OBBI-
DAN 5 stanze cucina doppi ser-
vizi soleggiatissimo vende
mobiliare CIVICA piazza S.
Giovanni 4, tel. 61712. 64608

APPARTAMENTO ROIANO, 6
stanze cucina bagno poggio
centralnaffa ascensore ven-
de IMMOBILIARE GIULIANA
CIVICA piazza S. Giovanni 4,
telefono 61712. 64608

APPARTAMENTO S. GIUSTO
stanze soggiorno cucinetta
bagno poggio centralnaffa as-
sore vende OCCASIONE Immo-
biare CIVICA piazza S. Gio-
vanni 4, tel. 61712. 64608

APPARTAMENTO 1 entra-
stanza, cucina, bagno, ripos-
tiglio, centralnaffa, vendesi a
tato lire 3.700.000 ottimo inve-
mento capitale. Telef. 68656.
64638

ATTICI bellissimi panorami-
stanze ogni comfort cen-
trali ampie terrazze lunghe faci-
lizzazioni pagamento vendono
mutuati. Immobiliare Oriani
Il piano. 24459

ATTICO panoramico ampia
stanza pronto ingresso, cen-
tralnaffa ascensore, mutuo, faci-
lizzazioni pagamento vende Im-
presa, Tel. 37161. 64640

BICAMERA, cucina, occupa-
zione centrale, 2.200.000 vendesi
Agenzia, Foscolo 4, I piano.
64640

CAMERA, cucina, bagno, oc-
cupato, 1.800.000 Ponziana ven-
dono Agenzia, Foscolo 4, I piano.
64640

CASA centrale per rendita,
do occasione. AICA, tel. 3770
64640

LOCALI d'affari centrali, pas-
si Borsari vendo occasione. AICA
tel. 3770. 64640

MAGAZZINI altezza 3,20, mq.
90, 150, vendono ratealmente
Visitate giornalmente ore 11-12
15-17. Androna Santa Tecla di Ar-
64641

NEGOZIO e magazzino in
bile nuovo zona forte sviluppo
vende Impresa. Telef. 37161.
64640

TERRENO altopiano, acqua
se mq. 10.000 affare sicuro per
zo irrigatorio vendesi. Casseta
64544 S. UPI.

TERRENO Montebello 1000
costruzione garage, 2.300.000.
de Amministrazione Falla.
64644 S. UPI.

TERRENO S. Croce mare, Fe-
retto 16 appartamenti, 1 rian-
te, ampie terrazze mare, ven-
dese permutati vera occasione
Tel. 50365. 64640

VILLA prefabbricata con spe-
dita terrazza rifiniture accu-
rate in zona verde vendesi. Tel. 3770
64640

T Villeggiature L. 30
più, Ma-
GRADO ingresso principa-
spiaggia e stabilimenti culi-
vi, vendono bellissimi appa-
1795

U Matrimoniali L. 30
SIGNORINA ventisette, in
la relazionebbe signore
impiego stabile massimo
rattenne scopo matrimo-
ria
Scrivere seriamente casella 64
U UPI.

V Diversi L. 30
FELI superflui eliminati
sempre, acne, cellulite, cor-
rose, capillari dilatati, tutte
cure estetiche viso, corpo, es-
mità. Sviluppo rassodante
mento. Massaggi. Gingham
torie CIMEC, Battisti 8, tel.
no 38139. 1593

CONDIZIONI GENERALI
PER LE INSERZIONI
Gli avvisi economici vi-
gono pubblicati nella rubrica
più corrispondente all'og-
getto delle inserzioni.
In caso di disposizione
viene per ordine alfabetico
per facilitare le ricerche
sub modificato eventualmente
il testo in modo da rendere
l'evidenza. La U.P.I. ha la
polizia di abbreviare qualun-
qual parola degli annunci.
Le offerte debbono, a
ma di legge, essere affran-
(con affrancatura semplice
non raccomandate o espri-
so) e spedite per posta.
I reclami possono
presi in considerazione se
dietro presentazione delle
eventuali dell'importo pag-
per gli avvisi.
La pubblicazione di o-
avviso è subordinata all'
provazione del giornale
si riserva insindacabile
ritto di veto.
La U.P.I. non assume
responsabilità per casuali
cate inserzioni, né per er-
di stampa od omissioni.
responsabilità verso il ne-
il pubblico e i terzi delle
servizi eseguite, rimane
e intera agli inserenti.

A MILANO
IL PICCOLO è in vendita
nelle seguenti rivendite:
ALAGANI - piazza della Scala
BARCA - piazza Bazzi
BAUCE - via Manzoni 23
BIANCHI BERETTA - For-
Bonaparte ang. Sacchi
CANIROLI - corso Vittoria
Emanuele, 1
CICERI - piazza Emilia
GARLATI - via Monte Na-
poleone, 21
LEONARDI - p.zza Duomo
Portici Settefontane
MIAZZO - piazza S. Mar-
Beltrade
FUGLISI - p.le Cadorna
SCARAMAGLI - via Mont-
Napoleone ang. Matteot-
SOLBATTI - piazza Du-
Marzini
STEFFENINI - piazza Du-
mo Portici Settefontane
STROLA - via Armatori
TOSI - passaggio S. Ma-
gherita
VOLPARI - piazza S. Bi-
lla ang. Monforte

ecco la meravigliosa ZANKER !



Che cos'è la ZANKER ?

A giudicare dall'aspetto potrebbe essere una lavatrice.

Invece è una MACCHINA LAVASTOVIGLIE: una meravigliosa
macchina che d'ora in poi eviterà alle signore il meno gradevole
dei lavori casalinghi.